ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 48

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Venerdì 26 - Sabato 27 Febbraio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Bergamo 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 688-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 585-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi [illegible] L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. o date prestabilite aum. 30% - Finanziari, Legali L. 500 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretrate: prezzo doppio [illegible]

Ancora ostacoli per il rimpasto

Cominciato un incontro decisivo per il governo

Moro e i quattro segretari dei partiti della maggioranza sono riuniti a palazzo Chigi - Brodolini dichiara: «Siamo entrati in una fase che in ogni caso sarà conclusiva» - I tre punti da risolvere: scelta di nuovi ministri; piano della scuola; rappresentanza italiana al parlamento europeo

Roma, venerdì sera.

Si è iniziata a mezzogiorno, ed è ancora in corso, la riunione collegiale dei partiti della maggioranza. A questo incontro, che potrebbe essere decisivo, partecipano il Presidente del Consiglio, il «leader» della dc Rumor, il segretario del psi De Martino, l'ing. Terrana della segreteria del pri, l'on. Tanassi, segretario del psdi.

Prima della riunione, che si svolge a Palazzo Chigi, Moro ha avuto un colloquio separato con Rumor e i presidenti dei gruppi dc dei due rami del parlamento.

Come si è già detto, quasi certamente si è di fronte all'avvenimento che sarà decisivo per il rimpasto.

«*Siamo entrati in una fase* — ha affermato il vice-segretario del psi, Brodolini, — *che in ogni caso sarà conclusiva*». La dichiarazione di Brodolini può far pensare che i dirigenti socialisti non diano per certa la soluzione positiva delle trattative per il rimpasto.

L'esistenza di riserve da parte del psi è dimostrata anche dalla nota di una agenzia socialista in cui si accenna a difficoltà di negoziato tra i quattro partiti ed è confermata da quanto si leggeva stamane sull'*Avanti!* Dopo aver ricordato che «*le conversazioni di questi giorni hanno lo scopo di arrivare a quel rinvigorimento programmatico e a quella formula di impegno politico delle forze del centro-sinistra che i socialisti hanno posto come principale problema del rimpasto*», il giornale del psi aggiungeva che questi punti sono «*ancora irrisolti*» e per tale motivo «*si vanno sviluppando gli incontri del presidente Moro con i rappresentanti dei partiti e il tempo richiesto è più lungo di quello augurabile*».

In altri termini, secondo i socialisti, non c'è accordo completo, nè per quanto riguarda l'aspetto programmatico della operazione per il rimpasto, nè a proposito delle forze (leggi correnti dei partiti) e degli uomini che dovrebbero essere chiamati a partecipare a questa operazione. Dei «punti irrisolti» certamente si parla nella riunione quadripartita in corso a Palazzo Chigi. E si ha l'impressione che tale riunione sarà decisiva «in un senso o nell'altro». Il senso verso cui si orienterà la soluzione dovrebbe essere, nonostante le incertezze emerse nelle ultime ore, un accordo per il rimpasto. E' significativo che i socialisti si limitino a sottolineare solo la necessità di prolungare le trattative.

Nessuno, tra i protagonisti dei negoziati, accenna, per ora, all'eventualità di una rottura, nessuno ipotizza una crisi di governo. Per cui il buonsenso, per usare un'espressione cui faceva ricorso ieri il segretario del psdi Tanassi, dopo essersi incontrato con Moro, dovrebbe alla fine prevalere.

Questa speranza trova fondamento nel fatto che la riunione quadripartita sia stata convocata per stamane. In presenza di difficoltà insormontabili, Moro, evidentemente, avrebbe preferito proseguire gli incontri bilaterali. Se Moro l'ha fatto deve avere avuto la sensazione che ci sono notevoli probabilità che la riunione collegiale dia un risultato positivo. Si dice che Moro, ieri mattina avesse confidato a Tanassi, che la convocazione della riunione quadripartita dipendeva in gran parte dall'atteggiamento della segreteria del psi. Poche ore, dopo in serata, il presidente del Consiglio riceveva De Martino, Nenni e Brodolini. Evidentemente il bilancio di questo incontro non doveva essere del tutto negativo se, poco dopo, Palazzo Chigi annunciava che questa mattina si sarebbe tenuta la riunione tra i rappresentanti dei quattro partiti.

I «*punti irrisolti*» [illegible] indiscrezioni, riguarderebbero:

1. I nomi dei protagonisti del rimpasto (cioè degli esponenti politici che usciranno dal governo o vi entreranno);

2. Il piano della scuola (i socialisti non accettano il testo redatto dal ministro Gui;

3. la rappresentanza italiana nel Parlamento europeo (il psi chiede che di questa rappresentanza facciano parte anche i comunisti).

Sono, tutti e tre, problemi piuttosto spinosi, ed essi provocano prese di posizione nervose in qualche partito (ad esempio l'on. Franceschini della dc ieri ha detto che del Piano Gui non si tocca neppure una virgola mentre l'on. Codignola, del psi, ha affermato che il documento dovrebbe essere modificato radicalmente).

Ma il Presidente del Consiglio, a quanto si sa, non dispera che si possa trovare il terreno del compromesso. Per facilitare un accordo egli, anzi, avrebbe già presentato proposte concrete: tra l'altro avrebbe suggerito che la questione della rappresentanza italiana nel Parlamento europeo sia demandata alle due Camere, le quali potrebbero decidere, con un voto se i comunisti debbano, o no, far parte della rappresentanza.

Le opposizioni, naturalmente, cercano di rendere vani gli sforzi per un accordo e, anzi, lavorano per la crisi. *L'Unità*, già da vari giorni, presenta un quadro delle trattative del tutto negativo. Si ritiene tra l'altro probabile che i comunisti si apprestino a presentare alla Camera una mozione di sfiducia.

Al Consiglio nazionale del pli, che si è aperto stamane, il leader liberale Malagodi ha indicato la caduta del governo di centro-sinistra come indispensabile per trovare il modo di superare le difficoltà economiche. All'offensiva delle opposizioni, che evidentemente è soprattutto psicologica, i partiti della maggioranza, almeno per ora, sembrano resistere abbastanza bene. Per cui, come abbiamo già detto, si ritiene che la crisi possa essere evitata.

Alla Camera si conclude questa sera il dibattito sulle dieci interpellanze presentate da rappresentanti di tutti i gruppi della assemblea sulle difficoltà congiunturali. Ai vari oratori che hanno preso la parola nei giorni scorsi rispondono due ministri: Colombo (Tesoro) e Mancini (Lavori Pubblici). Si ritiene non improbabile che i due rappresentanti del governo forniscano qualche anticipazione sui nuovi provvedimenti anticongiunturali su cui hanno discusso nei giorni scorsi — e pare con esito positivo — i rappresentanti dei partiti della maggioranza.

In una delle prossime riunioni il Consiglio dei ministri si occuperà delle riforme dell'Istituto Superiore di Sanità. Le linee della riforma sono indicate in un disegno di legge elaborato da un'apposita commissione. Il presidente della commissione, professor Silvio Negri, ha già consegnato lo schema del provvedimento al ministro della Sanità, Mariotti.

Mario Pinzauti

Oggi faccia a faccia le donne del "play-boy,, assassinato

Claire Bebawi o Patrizia De Blanc la «fidanzata segreta» di Farouk?

Figlia dell'ex ambasciatore di Cuba presso il Quirinale e della contessa Loyd e moglie divorziata del finanziere inglese sir Anthony Leigh-Milne, l'ex valletta del «Musichiere» avrebbe avuto dal giovane industriale egiziano una proposta di matrimonio - La sera del delitto dovevano recarsi ad un ricevimento e lei lo attese invano - Il medico legale illustra la traiettoria delle mortali rivoltellate - Youssef fece pedinare la moglie infedele?

Patrizia De Blanc durante una vacanza a Fregene

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Patrizia De Blanc, una delle donne, anzi la cinquantesima «fiamma» di Farouk Chourbagi tra il dicembre '63 e il gennaio '64, è rimasta per due ore nella stanza attigua all'aula, stamane, in attesa che arrivasse il suo turno. E' forse questa, per la giovane donna, una delle giornate più difficili della sua vita, come lo è, d'altro canto, per Claire Bebawi Ghobrial.

Le donne di Farouk sono numerose e piuttosto belle. Giovane, romantico, elegante se non proprio bellissimo, ricco, anzi ricchissimo, pieno di iniziative, in pochi mesi il «play-boy» egiziano conquistò Roma e nel suo «carnet», ben presto, non vi fu una serata libera. Era, in fondo, logico: ovvio.

Patrizia De Blanc, figlia dell'ex-ambasciatore di Cuba don Guillermo (epurato da Fidel Castro) e della contessa Loyd, già valletta al «Musichiere», la trasmissione televisiva di Mario Riva e già moglie (1960-63) di un ricco finanziere inglese, sir Anthony Leigh-Milne (membro di una delle più importanti famiglie di «investment bankers» del Regno Unito), tra tutte le ragazze della corte di Farouk è colei che aveva assunto il ruolo più importante. Se fosse riuscita ad ottenere la validità in Italia del divorzio pronunciato in Gran Bretagna sarebbe diventata la signora Chourbagi.

E', secondo l'accusa, la causa involontaria del delitto. Ed oggi è giunto il suo turno. Attraverso di lei, i giudici hanno uno scopo da raggiungere: conoscere meglio Farouk e accertarsi se davvero Claire possa essere stata indotta da «qualcosa» al delitto.

Claire e Patrizia non si conoscono, Farouk riuscì ad evitare che si incontrassero mai. Per la prima volta si trovarono vicine l'una all'altra il primo giorno del processo, durante l'appello dei testimoni. In quell'occasione Clair, ebbe una battuta feroce, facendo riferimento a tutte coloro che avevano saputo dove Farouk abitasse in via Savastano: ma se Claire squadrò a lungo Patrizia (gelosia o soltanto curiosità?), Patrizia si preoccupò di rimanere impassibile e la cosa le riuscì perfettamente.

Farouk aveva conosciuto Patrizia nell'autunno del '63 attraverso amici comuni. Si frequentarono, furono veduti spesso insieme. La sera del 18 gennaio 1964 avevano un appuntamento: erano invitati, insieme con i conti Sforza, ad una festa data dall'ambasciatore del Brasile a Roma, Hugo Gouthier de Oliveira Gondim (ora anch'egli rimosso dal posto) nella sua lussuosa dimora a palazzo Doria Pamphili a piazza Navona. *Doveva venirmi a prendere* ha detto Patrizia, in istruttoria — *verso le 23. Ma aspettai inutilmente. Gli telefonai a casa. La domestica mi disse che Farouk era uscito verso le 18 avvertendo che sarebbe tornato di lì a poco.*

Patrizia lo aspettò fino a mezzanotte e poi andò a palazzo Doria Pamphili. Non immaginava che Farouk Chourbagi giaceva invece privo di vita, in una pozza di sangue sul pavimento dell'ufficio in via Lazio n. 9. La sua tragica fine fu scoperta solo 40 ore dopo, la mattina di lunedì 20 gennaio quando la segretaria dell'industriale tornò in ufficio.

L'udienza di oggi è cominciata con l'esame di un argomento al quale tutti annettono grande importanza: gli accertamenti medico-legali. Attraverso i risultati dell'indagine scientifica si dovrebbe poter ricostruire quanto è avvenuto nell'appartamento di via Lazio n. 9 la sera del 18 gennaio '64. E questa ricostruzione è importante per stabilire chi abbia sparato e chi abbia gettato il vetriolo sul volto di Farouk.

Le spiegazioni ai giudici d'Assise sono state fornite dal prof. Cesare Gerin, direttore dell'Istituto di medicina legale di Roma, che con la collaborazione del suo aiuto, prof. Piero Fucci, ha effettuato l'autopsia del cadavere dell'egiziano. Nella perizia d'ufficio, i medici legali hanno detto che Farouk è stato raggiunto da 4 colpi: 3 al capo ed uno al torace. Quello al torace è stato sparato per primo; poi è seguito un colpo all'altezza dell'orecchio sinistro, un altro alla nuca, infine un quarto alla tempia sinistra. Secondo i medici, quest'ultimo colpo è stato esploso quando Farouk era già a terra, nella posizione in cui venne trovato. I primi due colpi sono stati sparati ad una certa distanza, gli altri due da una distanza *relativamente breve*.

I giudici, ovviamente, si sono molto interessati a questi particolari, per stabilire se una donna come Claire, che non ha mai avuto dimestichezza con le armi, avrebbe potuto raggiungere il bersaglio.

Presidente — *Lei è in grado di darci, prof. Gerin, la traduzione in metri di questa distanza?*

Prof. Gerin — *E' un accertamento quasi impossibile, perchè manca l'arma del delitto e quindi non è possibile ripetere l'esperimento. In ogni modo, posso dire che con l'espressione «distanza relativamente breve» noi intendiamo una distanza che va al di là dei 30 o dei 50 centimetri e che comunque non è mai elevata.*

Presidente — *Può dirci se Farouk Chourbagi era vivo quando gli fu gettato sul volto il vetriolo?*

Prof. Gerin — *La mia opinione personale è che egli era già morto: comunque era sul punto di spirare, altrimenti le ustioni del vetriolo gli avrebbero provocato un tale dolore che non sarebbe rimasto dov'è stato trovato. Io vorrei spiegare anche che in medicina legale noi possiamo fare ipotesi che hanno di verosimiglianza, ma non possono dare assolutamente la certezza.*

Poi è cominciato l'esame dei testimoni. Il primo ad essere interrogato è stato un commerciante di Milano, Carlo Castellano, con cui Youssef Bebawi ha avuto rapporti d'affari. Fra l'altro il Bebawi andò da lui il 16 gennaio '64, nel suo ufficio milanese di corso Matteotti.

Presidente — *Bebawi le ha mai detto nulla della sua situazione familiare?*

Teste — *Sì, me ne parlò, spontaneamente, nel 1963. Mi parlò anche del suo divorzio. Mi disse che la mo-*

(Continua in 15ª pagina)

Le Borse di oggi a pagina 15

Orribile tragedia questa notte a CIRIE'

Lite selvaggia fra due sposi lui morto, lei moribonda

Il feroce litigio si è acceso improvvisamente verso le 23 - L'uomo ha cominciato a colpire la moglie a calci e a pugni - La donna per difendersi ha impugnato una roncola, l'uomo ha afferrato una mannaia: nel duello i due si sono inferti gravi ferite - Poi il marito, credendo che la moglie fosse morta, si è avvelenato con un potentissimo topicida: è deceduto poco più tardi, dopo una atroce agonia

Dal nostro inviato

Ciriè, venerdì sera.

In un cascinale di Ciriè, in regione Battandero, un uomo ha ridotto la moglie in fin di vita a colpi di mannaia e poco dopo si è ucciso ingerendo un topicida, credendo di averla uccisa. L'agghiacciante episodio è avvenuto verso le 23 di questa notte.

Domenico Bianco, nativo di Front Canavese, di 33 anni, muratore, e Jolanda Coletti, di 28 anni, si erano sposati nel maggio scorso. Non avevano bambini. Questa notte, all'improvviso, si sono uditi provenire dall'alloggio del Bianco grida selvagge, tonfi e invocazioni di aiuto. L'appartamento del Bianco è al secondo piano della cascina. Al piano di sotto abitano dei parenti: Giuseppe Coletti, di 33 anni, fratello di Jolanda, la moglie Carla Falchero, di 30 anni, e le loro due bimbe, Carla e Maria, rispettivamente di 4 e 3 anni.

Giuseppe Coletti era assente, si trovava al lavoro, e la moglie non ha avuto il coraggio di intervenire in soccorso della cognata. Dal piano di sopra venivano grida orribili: «Ti ammazzo... adesso basta... ti ammazzo».

Quando finalmente Carla Falchero è uscita nel cortile, per un attimo ha avuto attraverso una finestra illuminata una rapida e allucinante visione che l'ha atterrita: quella del Bianco con l'accetta alzata che fendeva l'aria calando terribili fendenti. La donna ha invocato ripetutamente aiuto, poi con i bimbi in braccio è corsa in casa dei vicini.

Di qui un uomo è partito in bicicletta ed è corso ad avvertire i carabinieri. Quando il maresciallo Morra, che comanda la stazione, è giunto sul posto, il Bianco si era già soppresso e la moglie era rantolante sul letto.

Il movente del delitto non è stato ancora stabilito con precisione, ma i fatti sono stati ricostruiti nelle loro linee generali. I due erano già a letto, entrambi infatti sono stati trovati seminvestiti e i letti erano sfatti. Evidentemente la discussione è cominciata poco dopo che si erano coricati per dei motivi che non sono noti. Marito e moglie andavano d'accordo e non correva sul loro conto nessuna voce.

La discussione che si è accesa questa notte è diventata subito violentissima, selvaggia. Il Bianco ad un certo punto ha cominciato a colpire con pugni e calci la moglie, che ha impugnato per difesa una roncola. Spaventato a quella vista, l'uomo ha afferrato una mannaia che era in un canto e fra i due si è iniziato nel piccolo alloggio un vero e proprio duello all'ultimo sangue, di una ferocia inaudita, come testimoniano le ferite. Il Bianco ha avuto la meglio; nella lotta furibonda ha riportato solo una vasta ferita al cuoio capelluto, mentre la donna è stata straziata dai colpi che le sono stati inferti.

Il referto dei medici dell'Ospedale di Ciriè è estremamente eloquente: stato di choc emorragico, ferite lacere da taglio al viso e agli arti superiori, amputazione traumatica delle dita della mano destra, amputazione traumatica dell'avambraccio sinistro, ferita alla regione cervicale lunga quindici centimetri, che interessa anche la quarta e la quinta vertebra cervicale: prognosi riservata.

La stanza in cui si è svolta la tragedia è chiazzata di sangue un po' dovunque. I letti, il pavimento, l'intero ballatoio e i muri esterni della casa presentano tracce di sangue. Quando Jolanda Coletti sotto la furia dei colpi si è lasciata cadere morente sul divano in cucina, il Bianco ha ritrovato un attimo di lucidità ed ha avvertito la enormità del suo gesto. E' corso in cucina ed ha afferrato una bottiglia contenente liquido topicida: lo ha ingerito e pochi attimi dopo si torceva a terra in preda ad atroci dolori. L'agonia è stata rapidissima. Intanto i soccorritori trasportavano subito all'Ospedale la Coletti, che è stata sottoposta immediatamente ad intervento chirurgico. Le sue condizioni sono disperate.

All'ultimo momento si è appreso che nella furibonda lite la donna ha ricevuto avampo anche sul ballatoio; ha scavalcato un cancelletto divisorio e le dita della mano le sono state amputate mentre cercava probabilmente di ripararsi la testa. Sul momento, si è saputo che la donna era già fuggita da casa in passato per tre giorni e pare che non si dimostrasse troppo affettuosa con il marito.

Mario Bariona

Jolanda Coletti, ridotta in fin di vita dal marito

Il muratore Domenico Bianco che si è avvelenato dopo aver creduto di avere ucciso la moglie

Il cascinale della tragedia, in regione Battandero di Ciriè (foto Moisio)

CRONACA CITTADINA

Il parere del medico sull'epidemia di «asiatica»

L'influenza è molto diffusa ma non c'è motivo di allarme

I sintomi della malattia: febbre alta, spossatezza, nausee e cefalee - Cure preventive: evitare luoghi sovraffollati, combattere tempestivamente malanni delle vie respiratorie, tutelare l'igiene della pelle La guarigione avviene in pochi giorni - E' necessario stare a letto per scongiurare complicazioni

Avevamo scritto qualche settimana fa che se fosse tornata l'asiatica saremmo stati pressoché nella maggioranza gli vaccinati contro di essa. Ora, ribattezzata col nome di «russa» (per aver fatto sul finir dell'anno passato e l'inizio di questo la prima clamorosa apparizione europea in Russia) è davvero tra noi, di là venuta o fenomeno di riaccensione di un vecchio virus già qui acclimatato, e, comunque, contro il quale è lecito pensare — ripetiamo che teniamo in serbo un certo grado di difese naturali.

Queste si sono formate a causa di una precedente infezione quasi collettiva di non molti anni fa. A 2, come è già stato detto su queste colonne, è il tipo di virus identificato nell'odierna epidemia russa; A 2 è quello isolato giorni fa a Roma. Ed A 2 era il virus detto in primo tempo — nel 1957 — «di Singapore», eppoi senz'altro «dell'asiatica».

Dunque, nonostante il divampare del male ed il largo moltiplicarsi dei casi, il fatto di poter presumere di possedere nella maggioranza della popolazione i cosiddetti «anticorpi» specifici pronti a dominare l'infezione del giorno è il primissimo fattore tranquillante. L'esito delle ricerche in corso presso il Centro virologico dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino per la cosiddetta tipizzazione particolare del virus attualmente circolante in Piemonte potrà chiarire meglio la «situazione immunologica» della nostra regione.

Comunque, forse anche indipendentemente dall'agguerrimento particolare della maggioranza della gente contro l'attuale virus influenzale in azione per pamati contagi, pare che il carattere dell'influenza del momento sia classificabile tra i benigni. Così, difatti, ne è l'andamento, col suo inizio brusco febbrile, i soliti sintomi particolarmente a carico delle prime vie respiratorie, magari qualche conato di vomito e diarrea, spossatezza; ma infine defervescenza della febbre e nel giro di due o tre giorni, se non prima, possibilità di ripresa delle proprie occupazioni.

E' da pensare, dunque, che il virus incriminabile sia in certo qual modo vittima di un suo invecchiamento o adattamento climatico, sì da aver perduto molto della sua primitiva aggressività. Altra ragione, pertanto, di non intensificare gli allarmi.

Mentre le autorità sanitarie fanno quanto può essere pertinente la situazione, come ci si può difendere dalla diffusione dei contagi? E particolarmente dal rischio delle complicanze? In quanto al primo interrogativo non c'è che da fare appello alla ottemperanza dei consueti consigli vigenti per le malattie infettive diffusibili soprattutto per via aerea. Evitare quanto più possibile i ritrovi sovraffollati; non stare a tu per tu con gente apparentemente raffreddata. Ma è ben difficile chiudere le porte all'influenza! Comunque anche tutte le ben note cautele per non buscarsi la semplice infreddatura, che è del resto motivo di diminuzione di resistenze specie delle parti più sensibili all'attecchimento del virus influenzale (mucosa respiratoria), sono misure da non trascurare.

In fatto di profilassi medicamentosa indiretta ha acquistato buona rinomanza la somministrazione di vitamina C, di cui sono d'altronde ricchi i raccomandabili agrumi. S'ammette, difatti, che essa possa neutralizzare in parte l'impianto del virus influenzale sulla mucosa respiratoria. Potrebbe forse agire anche per certe interferenze favorevoli con l'attività delle capsule surrenali, che nell'influenza sono notevolmente sollecitate.

Circa l'accortezza per evitare complicazioni l'attenzione deve essere rivolta a curare soprattutto tempestivamente certe eventuali preesistenti minorazioni dell'apparato respiratorio (bronchiti croniche, asma, enfisema). Si dovrà, inoltre, curare l'igiene della pelle al fine di non dare esca a certi batteri covanti in foruncoli o ascessolini a battere inopinatamente la strada dei bronchi.

La terapia dell'influenza non complicata non pretende, anzi esclude, gli antibiotici (pronti invece per le complicanze). Una buona sosta sotto le coperte e qualcuno dei tanti cosiddetti «antinfluenzali» inondanti ora il banco di ogni farmacia sono sufficienti. Salicilici, analgesici, chinino, con l'addendo ormai classico della vitamina C, sono sempre validi.

doctor

In aumento i torinesi colpiti dalla malattia

Difficile fare una statistica esatta dei torinesi colpiti da influenza. I casi sono in aumento. Il 20-30 per cento degli scolari sono a letto; numerosissime le assenze negli uffici e nelle fabbriche. Perfino tra i ricoverati negli ospedali in questi giorni s'è manifestato qualche caso di influenza.

I medici mutualisti hanno raddoppiato le visite, è aumentata nelle farmacie la richiesta di antipiretici. La malattia, sempre in forma benigna, ha cominciato a diffondersi in modo sensibile da lunedì della scorsa settimana. Si calcolano a molte decine di migliaia i casi di influenza nella nostra città.

Il male insorge con febbre alta (38-40), mal di capo, malessere generale; dopo due, tre giorni il paziente si sfebbra e in genere non nascono complicazioni. Si ritiene che il virus responsabile appartenga al ceppo «A 2», quello stesso che nel 1957 provocò l'epidemia di febbre asiatica, ma le ricerche per isolarlo anche a Torino non sono ancora state concluse.

«Per ora — ha dichiarato l'assessore all'Igiene prof. Franchi — non riteniamo opportuno fare una vaccinazione di massa, anche perché non conosciamo ancora con esattezza il "ceppo" che alligna nella nostra zona. Inoltre il carattere dell'epidemia è tale da non destare preoccupazione nelle autorità preposte alla tutela della salute pubblica». Anche il prof. Franchi considera efficace come cura l'associazione del chinino alla vitamina C.

Giostre e baracconi gratis per migliaia di scolari

Oggi in Piazza Vittorio comandano solo i bambini

Festa grossa anche per i poveri delle casermette di Altessano - Continuano le mattinate con cartoni animati e film comici - Molte prenotazioni ai veglioni

In allegra confusione gli scolari si aggirano fra i baracconi del luna park

Migliaia di bambini delle scuole comunali e [illegible] gli iscritti al patronato scolastico hanno preso d'assalto piazza Vittorio. Gli aderenti alla Società spettacoli viaggianti hanno invitato i bimbi torinesi a salire gratis sulle giostre o ad entrare liberamente nei baracconi.

Una giornata d'allegra confusione: i piccini avevano l'imbarazzo della scelta e si sono fatti in quattro per provare ogni tipo di divertimento. Alcuni erano accompagnati dalle maestre, altri da assistenti sociali, una parte dalle mamme, che non avevano osato lasciare soli i loro figli nella grande calca. Nelle prime ore del pomeriggio infatti, si è aggiunta a quella dei piccini, la folla dei più grandi e l'allegra confusione è aumentata.

Il carnevale deve essere una festa per tutti e perciò si moltiplicano le iniziative per portare un'ora di gioia anche ai ragazzi meno fortunati. Alle Casermette di Altessano, i bambini iscritti al doposcuola del centro sanitario-sociale, sono stati intrattenuti con un piccolo ricevimento offerto anche alle famiglie. Un'iniziativa voluta dalla Croce Rossa, che sovrintende al centro, e dalla scuola per assistenti sanitarie: per un giorno è regnata l'allegria anche nei poveri alloggiamenti dell'Eca.

A Torino intanto continuano le «matinées» gratuite organizzate dal Comune nei cinema dei diversi quartieri. Cartoni animati e film di Charlot, Stanlio e Ollio, Ridolini, costituiscono una lieta scoperta per il pubblico infantile: i più grandicelli si svagano con commedie musicali, in attesa dei due giorni di vacanza concessi dal provveditore lunedì e martedì prossimi.

Gli adulti fanno una puntata in piazza Vittorio, dove si divertono come i loro figli, ma sostano volentieri alla Fiera dei Vini. Una pietanza piccante, un vino esotico creano l'illusione di un'evasione dal grigiore di tutti i giorni; con la partecipazione ad uno dei veglioni previsti per domani o martedì, si conclude in letizia la settimana grassa.

Fanno lavori straordinari, in quest'atmosfera spensierata, soltanto Gianduja e Giacometta. Le due maschere sono oberate dagli impegni. Oggi, ad esempio, hanno in programma la visita ad una decina di istituti assistenziali. Nei giorni prossimi saranno ospiti d'onore al carnevale di Ivrea e Perosa Argentina.

La requisitoria al processo per il disastro ferroviario

Chiesti due anni di carcere per il capostazione di Lanzo

E' stato ritenuto responsabile di avere sbagliato un segnale - Nello scontro fra treno e locomotore morì un macchinista - Alle 13 il Tribunale si è riunito in camera di consiglio per la sentenza

Si conclude oggi in Tribunale, alla 4a sezione, il processo per il disastro ferroviario avvenuto il 20 maggio 1962 sulla Torino Nord, nel breve tratto fra le stazioni di Lanzo e Germagnano. Il bilancio fu drammatico: una vittima e una trentina di feriti.

Responsabili dell'incidente vennero ritenuti il dirigente unico della ferrovia Ciriè-Lanzo, Serafino Calliano e il capostazione di Lanzo, Avventino Abbà, di 41 anni. Il Calliano, nel frattempo, è deceduto.

Nel corso del dibattito, cominciato ieri, è stato ricostruito attraverso le risultanze istruttorie, le deposizioni dei testi ed i rilievi peritali, il tragico incidente causato da un errore di smistamento. Come conseguenza un convoglio proveniente da Germagnano, si scontrava con un locomotore che avanzava in senso inverso sull'unico binario.

I conducenti, accortisi del pericolo incombente, si gettavano dalle cabine; i loro corpi, per strana fatalità, si urtavano violentemente nel vuoto, prima di rotolare lungo la scarpata. Uno dei macchinisti, Piero Balma, di 42 anni, da San Maurizio Canavese, moriva poco dopo all'ospedale per sfondamento del torace. L'altro, Silvio Ginepro, 49 anni, riportava fratture e lesioni.

La discussione si è in particolare imperniata sul fatto che, contrariamente ai regolamenti, nel bagagliaio del locomotore, viaggiavano alcuni passeggeri. L'Abbà ha sostenuto che il Calliano lo aveva autorizzato ad eseguire il movimento: egli fece quindi salire sul locomotore una decina di persone rimaste ferme a Lanzo, in seguito ad un guasto.

La morte del Calliano ha tolto la possibilità di chiarire questo punto di capitale importanza: tuttavia, negli atti processuali, è raccolta una dichiarazione del defunto dirigente unico il quale aveva negato la telefonata all'Abbà. Pare tuttavia certo che l'errato segnale di partenza del locomotore pervenne a Lanzo dalla direzione di Torino. Il Calliano, accortosi forse dello sbaglio, si sarebbe, all'ultimo momento, adoperato per mettere in azione un dispositivo di arresto, ma invano.

Dopo le arringhe dei patroni di parte civile avvocati Farinelli e Segre, il p. m. Marzachì ha pronunciato la sua requisitoria chiedendo la condanna dell'Abbà (in favore del quale ha proposto la concessione delle attenuanti generiche) a 2 anni di carcere. Le tesi della difesa sono state svolte dall'avv. Orazio Quaglia. Verso le 13,15 il Tribunale (pres. Salemi, canc. Bardi) si è riunito in camera di consiglio per la sentenza.

Eletto ieri Presidente della Provincia

Il giuramento dell'avv. Oberto

Mercoledì prima riunione della nuova Giunta per l'assegnazione degli incarichi agli assessori - Sono stati nominati 6 democristiani, 2 liberali, 2 socialdemocratici

L'avv. Oberto, eletto ieri presidente della Provincia di Torino, oggi alle 12,30 ha prestato giuramento in Prefettura. La prima seduta del nuovo consiglio eletto il 22 novembre scorso ha avuto luogo ieri. Dei quarantacinque eletti ne erano assenti due: il liberale Toranzi, gravemente infermo ed il sen. Marconcini.

L'avv. Oberto ha avuto 24 voti (dc, pli e psdi); l'opposizione ha votato scheda bianca. Il neo-presidente ha pronunciato un breve discorso: ha inviato un caloroso saluto al prof. Grosso che «per 14 anni ha guidato l'amministrazione con efficace dinamismo, sostenuto da una elevata personalità e da una volontà dominante». Ha assicurato di impegnarsi con tutta la sua buona volontà per il bene della Provincia e di contare sulla collaborazione di tutti i consiglieri. Ha ancora ricordato come questo consiglio si insedi nel ventennale della Resistenza, «l'eroica lotta del popolo per conquistare più civili condizioni di vita».

Ha quindi aperto le votazioni per la nomina dei dieci assessori. Il segretario cittadino della dc, Elio Borgogno, è stato nominato assessore anziano; gli altri prescelti sono l'ing. Luda, Anna Rosa Girola-Gallesio, cav. Marra, geom. Botta, Teppati della democrazia cristiana; il prof. Dellepiane, il dott. Arrigo del partito liberale; l'ing. Actis-Perinetti, l'avv. Calcaterra del partito socialdemocratico.

Nella seduta di giunta di mercoledì 3 marzo, l'avv. Oberto affiderà gli incarichi agli assessori secondo gli accordi raggiunti fra i partiti che formano la maggioranza; la Giunta tornerà a riunirsi il giorno 4 marzo per l'esame del programma dell'Amministrazione, che sarà annunciato al consiglio nella seduta prevista per il 15 marzo.

L'avvocato Gianni Oberto

L'Adesspi all'Università commemora il prof. Serini

Nell'aula magna dell'Università in via Po, domani pomeriggio alle 17 il prof. Alessandro Galante Garrone e il prof. Rosario Muratore parleranno sul tema: «La democrazia nella scuola». Il prof. Galante Garrone commemorerà la figura del prof. Paolo Serini, recentemente scomparso, che fu presidente della sezione torinese dell'Adesspi (Associazione di difesa e sviluppo della scuola pubblica italiana).

Distrutta stanotte dal fuoco una lavanderia del Mappano

La proprietaria ed i suoi due figli sorpresi nel sonno dalle fiamme - Riescono appena in tempo a salvarsi e dànno l'allarme

Della cascina restano solo ruderi anneriti

Un violento incendio ha distrutto questa notte una lavanderia del Mappano, in strada di Caselle 40. Le fiamme si sono sviluppate verso le 2,45. Favorite dall'abbondanza di materiale combustibile (paglia, fieno e legname) in pochi minuti hanno preso proporzioni gigantesche.

Il fuoco ha divorato rapidamente il tetto, scoperchiando il cascinale dove ha sede la lavanderia, e distruggendo mobili e attrezzature. Le tre persone che abitano l'edificio si sono messe in salvo abbandonando ogni cosa alla furia delle fiamme.

La lavanderia è gestita dalla signora Maria Graglia, e da due figli. E' stata la donna ad accorgersi per prima di quanto stava succedendo. Era a letto e dormiva. I bagliori delle fiamme, che lambivano le finestre, l'hanno svegliata. Con un urlo ha chiamato i figli e con loro si è precipitata fuori dal cascinale invocando aiuto.

I vicini sono accorsi e con mezzi di fortuna hanno cercato di domare il fuoco; intanto giungevano due autopompe dei Vigili del fuoco di Torino. Prima che le fiamme distruggessero tutto sono stati messi in salvo alcuni mobili e parte delle masserizie, ma i danni sono stati ugualmente ingenti.

I vigili del fuoco per aver ragione delle fiamme hanno lavorato oltre cinque ore. Le cause dell'incendio non sono state precisate. Si ritiene che la disgrazia sia stata originata da un corto circuito. Un primo inventario fa ammontare i danni — coperti da assicurazioni — ad oltre 8 milioni.

Domenica a Venaria Reale lancio di paracadutisti

Nel campo di Venaria Reale è in programma domenica, dalle 11 alle 15,30, una manifestazione di paracadutismo. Saranno effettuati lanci automatici e ritardati e l'ardita «bomba umana italiana».

Attraverso le inferriate divelte portano via stoffe per sei milioni

Nella notte in un negozio di borgo San Paolo - Altro episodio: quattro ladri, appena rimessi in libertà, tornano a rubare

Un clamoroso furto è stato compiuto stanotte in Borgo San Paolo. Una banda di ladri ha assalito un negozio di stoffe realizzando un bottino per oltre sei milioni di lire.

La vittima è la signora Loredana Mina, titolare del negozio situato in via Monier 3. Lo stabile è fiancheggiato da un vicolo molto buio in cui si apre la finestrella del gabinetto del negozio. I vetri sono protetti da robuste sbarre.

I malviventi hanno parcheggiato un furgone nel vicolo e, stando sul tetto del veicolo, hanno potuto agevolmente allargare le sbarre dell'inferriata. Attraverso il vano un ladro, di corporatura piuttosto magra, ha raggiunto la retrobottega e da qui il magazzino.

Ha lavorato con calma: la oscurità del vicolo proteggeva i complici. Tra le decine di pezze di stoffe, ha scelto soltanto quelle di gran pregio.

★ Alcuni giovani, denunciati per furto dal commissariato Madonna di Campagna e rilasciati per trascorsa flagranza, sono stati sorpresi poche ore dopo mentre tentavano nuovamente di rubare. Verso le 22,30 la polizia stradale di [illegible] aveva richiesto l'intervento di una camionetta della Volante: in una stradetta sotto il ponte di Altessano erano stati sorpresi quattro giovani che sospingevano un carrello con 3 quintali di tondini d'acciaio.

Gli agenti li hanno accompagnati al commissariato di Madonna di Campagna dove sono stati identificati in Bruno Veneziani, 17 anni, residente a Borgaro; Donato Valinotti, di 21 anni, pure di Borgaro; Pasquale Lipari, 19 anni, abitante a Venaria ed Eugenio Campana, 15 anni, anch'egli di Venaria. Denunciati a piede libero, i quattro sono stati rilasciati.

Verso le 2, però, la guardia notturna Pietro Berta, mentre compiva un giro d'ispezione nello stabilimento «Metallurgica Colombo», in via Lanzo 150, ha notato nel recinto della fabbrica alcune persone che cercavano di fuggire. Le ha inseguite ed è riuscito a fermare uno degli sconosciuti: era il Valinotti.

Estrazione per il Grande Concorso del Lettore

Roma, 25 febbraio.

Presso la sede della Federazione Italiana Editori Giornali si è proceduto stamani, con le formalità di legge, per la settimana dall'11 al 17 febbraio all'estrazione [illegible] delle sei testate vincenti tra i quotidiani che effettuano il Grande Concorso del Lettore, sia dei tipi di automobili Fiat abbinati alle sei testate.

L'ESTRAZIONE HA DATO I SEGUENTI RISULTATI:

«Avanti» di Milano, «Fiat 850», per sigla «B-1»
«Stadio» di Bologna, «Fiat 850», per sigla «B-2»
«Stadio» di Bologna, «Fiat 1500», per sigla «B-3»
«La Gazzetta del Sud» di Messina, «Fiat 500», per sigla «B-4»
«L'Unità» di Roma, «Fiat 500», per sigla «B-5»
«LA STAMPA» di Torino, «Fiat 1300» per sigla «B-6»

Domani presso la sede di ognuno dei giornali sopraelencati si procederà alla estrazione della cartolina vincente l'auto Fiat. (Ansa)

Un bimbo bendato sceglie il vincitore della «1300»

Il concorso fra i lettori dei quotidiani ha favorito «La Stampa» - Il prescelto dalla fortuna potrà ritirare l'automobile martedì prossimo

Molti visitatori stamane attorno alla «1300» in palio fra i lettori de «La Stampa»

Nel salone del nostro giornale, in via Roma, è esposta la «Fiat 1300» assegnata dal «Concorso del lettore», nel sorteggio di ieri, a «La Stampa»; oggi pomeriggio verrà messa in palio fra quanti hanno inviato il tagliando apparso sul quotidiano il giorno 17 febbraio, contrassegnato dalla sigla «B 6».

Ogni giorno giungono migliaia di cartoline con incollato il tagliando inviate dai lettori de «La Stampa» e di «Stampa Sera», che concorrono separatamente. Vengono divise in mazzette di 100, tutte con la stessa sigla, e numerate alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza. Oggi pomeriggio alle 16,30, nello stesso salone di via Roma, verranno introdotti in una urna i numeri relativi alle mazzette del tagliando «B 6»; quindi un bambino bendato ne estrarrà uno. Tutti i duecento tagliandi corrispondenti al numero estratto saranno allora introdotti nell'urna ed avrà luogo la seconda scelta, quella che assegnerà la vettura ad un lettore di «La Stampa».

Martedì prossimo avverrà la consegna della vettura al vincitore; egli potrà sceglierne il colore. Intanto il concorso continua: giovedì, a Roma, vi sarà il terzo sorteggio, quello relativo ai tagliandi contraddistinti dalla lettera «C». Ogni giornale, già estratto o no, concorre in proporzione al consumo di carta nella settimana. Potrà quindi essere ancora sorteggiata «La Stampa» ed al tempo stesso anche «Stampa Sera».

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+ 7,1
Minima	— 1,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) — 1,2; ore 8: — 1,0; press. 737,3; umid. 53%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: foschie in pianura, temperatura in aumento. Temp. a Courmayeur: mass. + 12,7; minima — 3; ore 8: — 1,3.

Morì a Torino nel 1866

Il centenario di D'Azeglio

Nel prossimo anno 1966 ricorrerà il primo centenario della morte di Massimo d'Azeglio.

Pittore, romanziere, scrittore di cose politiche, statista, conosceva la scherma, la musica, il canto e passò la vita girovagando per l'Italia come un *bohémien*, mentre era di facoltosa famiglia marchionale. Di romanzi ne scrisse due: *Ettore Fieramosca* e *Niccolò de' Lapi*, ma lasciò la prima parte d'un terzo romanzo storico sulla *Lega Lombarda*, cioè otto capitoli, pubblicati postumi nel 1870, e *I miei ricordi*, così pieni di digressioni e di episodi gustosi da rappresentare anch'essi una narrazione avvincente.

La produzione letteraria di Massimo d'Azeglio si può dividere in due gruppi: fantastico e creativo d'uno, realistico e ricostruttivo l'altro. Fra il romantico e l'autobiografico va messa la letteratura patriottica. Romantici sono *Ettore Fieramosca* e *Niccolò de' Lapi*, pubblicati rispettivamente nell'Aprile 1833 e nel Luglio 1841; realistici *I miei ricordi*, usciti postumi il 20 Dicembre 1866 ma, come si usa, con la data del 1867.

Nato nel 1798 a Torino dal marchese Cesare e dalla marchesa Cristina Morozzo di Bianzè, sposatisi di vero amore, tanto che lei poteva poi parlare d'una «catena d'oro di ben 42 anni di affetto e di fedeltà coniugale», Massimo era alto, biondo, dagli occhi chiarissimi, gentiluomo perfetto. Egli ricorda che, quando da ragazzo chiese a suo padre se era nobile, questi gli rispose: «Sarai nobile se sarai virtuoso». La sua famiglia, d'origine bretone, trapiantata in Savigliano, era Taparelli, essendo d'Azeglio il feudo; ma Massimo, da vero artista, non mandava giù quel cognome antipatico e si fece sempre chiamare e si firmò sempre d'Azeglio.

Dopo aver fatto i primi studi presso il padre, rigidissimo militare e cattolico che dopo la battaglia di Marengo e la caduta del Piemonte si era trasferito a Firenze per sottrarsi al dominio straniero, fu affidato a un prete che adottò metodi didattici fatti apposta per fargli odiare la scuola e la religione. Ebbe tre fratelli, Enrico, che morì a 22 anni, Roberto, il primogenito, e Prospero, fattosi gesuita col nome di Luigi, nonché due sorelle, Melania, che si spense a dodici anni, e Matilde che morì essa pure giovanissima.

La famiglia d'Azeglio si era abbastanza bene sistemata a Firenze quando Napoleone ordinò a tutta la nobiltà piemontese di tornare a casa e di prestargli giuramento di fedeltà. Cesare, che aveva già un altro giuramento con Vittorio Emanuele I, allora in esilio, gli scrisse desolato, ma il sovrano gli rispose che, per evitare maggiori guai, giurasse pure nelle mani di Napoleone. Così la famiglia d'Azeglio ritornò a Torino, dove Massimo fu affidato a un prete che aveva un oratorio e vi radunava una trentina di bambini, ammanendo loro prediche e facendoli assistere a continue funzioni religiose.

Ma questo sistema, invece di renderlo pio, produceva in lui l'effetto opposto; e quando il prete lo condusse seco al Santuario d'Oropa, facendogli fare molte miglia in gran parte a piedi, si sentì dire che la Madonna del cielo la rispettava ma che quella brutta Madonna nera non gli piaceva per nulla. Naturalmente fu trattato da eretico. Ma — egli dice — «quante volte invece di frustare gli educati bisognerebbe frustare gli educatori!».

Verso i 16 anni Massimo era alto e robusto come se ne avesse avuti venti «con una grande smania di vedere, di agire, di correre, con una vitalità, un diavolo in corpo indicibile».

Trasferitosi, poi, col padre a Roma, prese a studiare arte figurativa in quella Accademia, ma poi, dovendo ritornare a Torino, mise giudizio, e lasciate tutte le compagnie, gli amici, i caffè, i teatri e i biliardi, «e tutto quel che si tace», divenne un uomo nuovo, cominciando ad alzarsi la mattina all'alba per studiare, leggere e disegnare fino all'ora di colazione: dopo colazione di nuovo studio, mezza un'ora di passeggiata, fino all'ora del pranzo, e la sera daccapo, «Tutto ciò da me, senza direzione, con impeto, e soprattutto senza averne informata punto la mia società di prima. Scomparvi e basta». E gli amici finirono col dire che gli era dato di volta il cervello.

Intanto espone al padre il desiderio, anzi la volontà, di tornare a Roma per darsi tutto alla pittura ed il padre gli risponde di sì, ma che non è disposto a dargli nulla. Cioè gli avrebbe continuato a corrispondere quelle 120 o 140 lire al mese che gli passava per il vestiario quando viveva in famiglia. Ed egli, che sarebbe andato a Roma anche con niente, accettò.

A Roma fece vita di uno studente povero, soggiornando di un castello romano all'altro, a Rocca di Papa, a Castel Sant'Elia, e vivendo in misere case di contadini, male alloggiato, scarsamente nutrito, con gli abiti logori. Ma l'amore per l'arte gli faceva sopportar lietamente tutto. Il primo quadro che espose privatamente, e con molto successo, fu *La morte di Montmorency* e quando lo mandò a Torino piacque ancor più che a Roma.

A Torino, dove in seguito era ritornato, cercò un altro soggetto, trovandolo nella storia italiana del 1503, cioè nella *Disfida di Barletta*.

Ettore Fieramosca apparve nel 1833. Il tipografo di via di San Pietro all'Orto, certo Ferrario, s'incaricò di stamparlo, a patto di rifarsi delle spese sull'introito; la differenza avrebbe dovuto pagarla all'Autore. Per un esordiente, allora, non erano condizioni cattive. Il libro ebbe subito fortuna e d'Azeglio non solo non dovette pagar nulla ma incassò per parte sua 4000 lire di utile, somma enorme per quei tempi.

A 32 anni colle trarre qualche vantaggio anche dall'opera sua pittorica, quantunque non fosse questo il suo scopo principale. Desiderava soprattutto farsi conoscere, affermarsi; e siccome a Milano era allora di moda acquistar quadri moderni, cominciò ad esporvi le sue opere e perché si sentiva capace di far uscire dal proprio lavoro di che vivere agiatamente lusinga l'amor proprio e soddisfa quel bisogno d'indipendenza ch'è la base del mio carattere». A Milano passò dodici anni, vi comprò una casa, vi prese moglie. Lavorò molto, riuscendo in un anno a dipingere 24 quadri, fra grandi e piccoli.

Divenuto Presidente del Consiglio dei ministri dovette cominciare col ricorrere a veri miracoli amministrativi: fece ridurre a 75 milioni l'indennità di guerra, nessun territorio fu ceduto, la libertà e gli averi dei profughi lombardi garantiti e il tricolore continuò a garrire sulle torri e sulle navi del piccolo Regno di Sardegna.

Sulla amnistia ai profughi lombardi d'Azeglio tenne duro, minacciando di riprendere la guerra se non si fosse ottenuta, e l'ottenne.

Ma questa pace non ebbe l'approvazione della Camera. E d'Azeglio la sciolse. Dimessosi, poi, non poco dissestato finanziariamente, riprese il pennello e si stabilì in un piccolo appartamento offertogli dal sovrano nei locali dell'Accademia Albertina di Belle Arti, dove cominciò a scrivere i suoi ricordi. Questi ricordi non poté terminarli, tanto che del capitolo 31 scrisse solo alcune pagine ed esso fu terminato dal suo grande amico Giuseppe Torelli, che scrisse anche i tre successivi, compilandoli su lettere e manoscritti dell'Autore, nonostante fosse egli stesso così ammalato da spegnersi due mesi dopo aver adempiuto al suo pietoso compito. *I miei ricordi*, comunque, è un libro divertente per le sue infinite digressioni, per i fatti che racconta della vita romana del tempo e per tante graziose storielle. Ma, se ci danno particolari interessanti sul pittore e sullo scrittore, nulla dicono dell'uomo politico.

Ritiratosi a vita privata, si costruì una modesta casetta a Cannero, sulla sponda occidentale del Lago Maggiore, su disegno suo stesso. Era un antico sogno realizzato ed era il posto dove avrebbe avuta la sua *pace*.

Il 9 dicembre 1865 lasciò Cannero raccomandando alla figlia Alessandrina di non disfarsene che in caso di assoluta necessità, e ritornò al suo appartamento torinese dell'Accademia Albertina. Là si ammalò ed antivide la sua fine. Fu visitato dal Principe Eugenio di Carignano che, saputo del caso disperato, si ritrasse singhiozzando in un angolo della stanza. Alle cinque antimeridiane del 15 gennaio 1866 d'Azeglio si spegneva infatti, assistito dal nipote giunto apposta da Londra e dal marchese Carlo Stefanini suo amicissimo. Morì con tutti i conforti della Chiesa, lasciando un nobile testamento religioso e politico.

Così ne scrisse Mazzini al generale G. B. Giorgini: «La disgrazia del povero Massimo ha fatto a noi il colpo che puoi argomentare da quello che n'avete sentito voialtri. E' una consolazione, specialmente per chi aveva con lui vincoli carissimi, il vedere come sia pianto universalmente, e a ragione, perché il non essere d'accordo in ogni cosa con un uomo che ne ha fatte molte egregie ed utilissime, non può fare che la sua perdita non sia riguardata come una pubblica sciagura».

Arturo Lancellotti

S'inizia domani pomeriggio la tradizionale festa brasiliana

Rio si scatena nel suo grande carnevale incupito quest'anno dall'ombra della fame

Fino a mercoledì il «samba» impazzirà per le strade della metropoli - Ma, nonostante le generose elargizioni del governatore, l'avvenimento nasce questa volta sotto l'incubo delle difficoltà economiche - Che cosa avverrà quando milioni di persone scenderanno dai «morros» (le colline della miseria e della disperazione) e si incontreranno sotto gli archi lussuosi della Avenida Rio Branco? - Un «piano» economico tecnicamente perfetto, ma osteggiato da destra, da sinistra e dall'esercito, rappresenta l'unica speranza del Paese, in preda all'inflazione

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, venerdì sera.

Domani pomeriggio, verso le cinque, comincerà a Rio de Janeiro la grande bolgia carnevalesca. Soltanto mercoledì prossimo, dopo mezzogiorno, la maggior parte della popolazione carioca comincerà di nuovo a comprendere il significato pratico dei verbi dormire, riposare, lavorare: e «lavorare», dopo cinque giorni di follia, diventa un'espressione rasserenante. Soltanto mercoledì sera, sul tardi, la vita di Rio de Janeiro ricomincerà a riprendere un ritmo (quasi) normale: e sarà uguale agli altri anni, l'immagine di una città che rinasce con uno sbadiglio indolente, dopo il passaggio d'un ciclone sfrenato, fatto di canti, di grida, di suoni, di colori.

Si attribuiscono al carnevale di quest'anno valori eccezionali. Innanzi tutto, si festeggia contemporaneamente anche il quarto centenario della fondazione di Rio de Janeiro. E il governatore Carlos Lacerda ha aperto le casse statali con estrema magnanimità, per dare all'avvenimento il lusso e il lustro che si merita. Quando gli è stata rimproverata questa profusione di milioni, il vivace uomo politico brasiliano ha fatto cenno all'indiscusso risultato turistico dell'operazione.

Che poi i turisti siano costretti a dormire sulla spiaggia di Copacabana, perché gli alberghi non sono sufficienti, e che i prezzi impossibili dei ristoranti e delle boîtes abbiano fatto rinunciare a più d'uno alla grande festa, questo è un altro discorso. Fatto sta che da qualche giorno a Rio si parla in dollari, si pensa in dollari, si compra in dollari: e certi negozi della Quinta Strada di New York risultano, al confronto, economici come banchetti d'un mercatino rionale. Una camera con

Vari movimenti e «passi» di ballerini di samba, durante le prove per la sfilata che ha luogo nell'Avenida Rio Branco la sera di lunedì (Telefoto)

bagno, in un albergo decente, viene offerta — se si è raccomandati di ferro, e se si è stati previdenti nel prenotare almeno sei mesi fa — per un minimo di cinquanta dollari al giorno, vale a dire circa novantamila cruzeiros brasiliani. Questa somma corrisponde alla media degli stipendi della classe impiegatizia, e rappresenta poco più del doppio di quel che riesce a guadagnare, in un mese, un manovale.

Non cito a caso, inutilmente, queste cifre. Il tema occupa le conversazioni quotidiane, i giornali vi dedicano le prime pagine. In questi giorni, in Brasile, la crisi economica, l'inflazione, il fallimento a catena di diverse industrie, la perplessità che [illegible] degli affari, la tendenza del dollaro (attualmente quotato a [illegible] cruzeiros) a superare da un momento all'altro la piccolissima barriera dei 2000, minacciano di dare al carnevale un tono più dimesso del solito. Anche se la luminaria dell'Avenida Presidente Vargas [illegible] d'uno sfarzo senza precedenti, anche se il Governatore Lacerda ha concesso sovvenzioni per centinaia di milioni alle scuole di samba che sfileranno durante tre giorni in una ridda di colori e di musiche.

Gli esattori (e cioè di [illegible] dei gruppi carnevaleschi, che cominciano a studiare i loro costumi tre o quattro mesi prima della festa grande) non sono stati, a dire degli esperti, all'altezza della situazione. E non perché manchi alle fantasias (così si chiamano i costumi) la ricchezza di sempre; anzi, con l'aiuto del Signor Governatore, s'è raggiunta la quasi perfezione in fatto di lusso. A voler correre il rischio di una facile letteratura d'appunti, si potrebbe dire che quest'anno, per la prima volta nella storia dei carnevali di Rio, un'ombra di preoccupazione pesa sulla grande folla in festa.

Ed è un altro aspetto eccezionale dell'avvenimento: fino ad oggi, infatti, il carnevale era stato come una puntuale [illegible] al servizio di interessi politici e nazionali. Le cinque giornate frenetiche erano sempre riuscite a dirimere contese considerate insanabili; avevano evitato (o prorogato) scioperi, movimenti di caserma, pronunciamientos; avevano consigliato il silenzio agli ammiragli o generali in odore di ribellione. Oggi l'atmosfera non offre le stesse garanzie. Certo, non si teme né una rivoluzione imminente, né un colpo di Stato. Ma è la fame che batte alla porta degli umili che preoccupa e lascia interdetti. Cosa accadrà domani, dopo domani, e così via fino a mercoledì, quando milioni di persone, scese dai morros (le colline della miseria e della disperazione), si incontreranno assieme, sotto gli archi lussuosi della Rio Branco e della Presidente Vargas, per la prima volta dopo la rivolta militare dell'aprile dell'anno scorso?

Non è certo facile spiegare a questa massa dolente che s'evita d'aumentare il salario minimo per frenare il pauroso processo inflazionario; non è semplice convincere la gente della favela che stringere la cinghia oggi potrà significare, domani, la sconfitta della carestia. Il programma, economico e perfetto dal punto di vista tecnico ed economico, del ministro della pianificazione Roberto Campos, riesce, per ora, ad entusiasmare soltanto gli esperti che ne prevedono degli ottimi frutti per la fine del 1967. Ma chi va a spiegare i punti essenziali di questo piano ispirato alla scienza dell'alta finanza ai brasiliani che non possono e non sanno più aspettare?

Da una parte l'estrema destra (con Carlos Lacerda al comando) tenta di boicottare il programma di Campos, che chiede troppi sacrifici alle classi produttrici del paese; dall'altra parte, la estrema sinistra vede nell'eventuale successo del ministro della pianificazione la perdita irreparabile di un ambiente che oggi le è favorevole [illegible] il mondo degli affari [illegible] ogni sorta di agitazione.

Ma non ci sono soltanto, a porre ostacoli, gli estremisti di destra o di sinistra. Ci sono anche, e forse ancor più [illegible] del difficile momento brasiliano, i militari della così detta «linea dura», una sorta di conservatori ad ogni costo, i fautori di una dittatura [illegible] almeno fino a quando il Brasile non potrà considerarsi [illegible] democrazia». Finora il presidente Castelo Branco (che appartiene alla linea moderata dell'esercito), è riuscito a sconfiggere tutte e tre le minacce. «Aiutatemi tutti in questo momento di grande sacrificio a fare del Brasile il grande paese che è stato», ha detto Castelo Branco giorni fa, con voce commossa. Ma non si sa fino a quando gli appelli dell'onest'uomo chiamato a reggere le sorti del Brasile in una delle giornate più delicate della sua storia, continueranno a sortire effetto.

Ecco perché il carnevale di quest'anno è diverso dagli altri. Persino l'anno scorso, e cioè due mesi prima della rivolta armata che sconfisse Goulart, la festa s'era svolta nell'atmosfera di sempre, in una illusoria sagra di letizia generale. Oggi la fame ha sconfitto l'illusione, ha rallentato il ritmo del samba.

Alessandro Porro

Una mulatta portabandiera di una «Scuola di samba» (Tel. a «Stampa Sera»)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, sestile con Nettuno, trigono con Giove e Marte. Alti e bassi di fortuna, ma che non dovranno deviarvi dal vostro programma. Altalena di opinioni. Osservate tutto ciò che accadrà attorno alla vostra famiglia. Le stesse non dovranno scoraggiarvi, perché non perderete nulla di quello che avete in mente di realizzare. La saggezza [illegible] le incertezze del momento. Tenetevi pronti a ricevere qualcuno. Tipi: Gemelli, Ariete e Pesci.

Gemelli - *Lavoro:* è opportuno non giuocare di testa, ma assecondare le inclinazioni degli influssi giornalieri. Per il resto tutto andrà ottimamente. *Vita affettiva:* tenderete al nervosismo, e per questo motivo consiglio la prudenza e la diplomazia. Dopo ne sarete contenti. *Salute:* energia discreta. Equilibrio nervoso in perfetto ordine.

Ariete - *Lavoro:* dovrete cercare un sistema che corrisponda maggiormente alle esigenze del caso. L'astuzia di una persona giovane sarà un valido contributo per consolidare la posizione. *Vita affettiva:* evitate l'isolamento, cercate di non essere musoni, ma di penetrare ogni animo e spirito di chi vi circonda. *Salute:* massaggi, frizioni e aria aperta vi libereranno sicuramente dalle noiose cefalee.

Pesci - *Lavoro:* qualunque debolezza [illegible] certamente dannosa al vostro itinerario. Non trascurate una persona che vi sta vicino: essa è il vostro portafortuna. *Vita affettiva:* sbagli che rischiano di portarvi fuori dal seminato. Dimostrate fermezza, e le cose cambieranno a vostro favore. *Salute:* momentanea depressione psichica. Concedetevi del riposo, e migliorerete spirito e fisico.

Previsioni collettive per i nati del **Toro:** siate ottimisti: il consiglio di un saggio sarà come manna caduta dal cielo. La pace e il benessere saranno garantiti. **Cancro:** alcune persone vi credono ingenui: procurate perché la pensino diversamente. Desideri esauditi. **Leone:** attendete sereni gli avvenimenti, e sappiate sfruttarli a vostro beneficio. Eccitazione nervosa verso sera. **Vergine:** dovrete abbattere la resistenza di un uomo e una donna, prima di avanzare in senso positivo. **Bilancia:** vedrete rinnovarsi un gruppo di amici. La fortuna si avvicina a lunghi passi. Prima di giuocare badate alla rotazione stellare. **Scorpione:** una visita vi darà una consolazione. Potrete avere il talismano della felicità: basta saper captare l'onda pensante di chi vi vuol bene. **Sagittario:** giornata pesante e impegnativa. Dovrete lavorare con occhi e orecchie ben spalancati. Agite senza nulla dire alla comunità. **Capricorno:** sarete suggestionati in senso negativo; ma se saprete resistere, i nemici cadranno nella trappola tesa per voi. Buon momento per il lavoro. **Acquario:** una larga schiarita si avrà nel campo sentimentale. Una nuova amicizia procurerà più fiducia nella vita e nelle vostre azioni.

T. Palamidessi

Padova: dichiarazioni del preside che ha sospeso ventisette alunni

«I giovani, rifiutandosi di svolgere il tema da loro ritenuto difficile, concertarono una soluzione lesiva della dignità della scuola» - Le proteste dei genitori per un altro tema, stavolta sul divorzio

(Dal nostro corrispondente)

Padova, venerdì sera.

Per un tema troppo difficile, ribellione in classe e sospensione per tre giorni dell'intera scolaresca. Il fatto è accaduto all'Istituto tecnico industriale «Guglielmo Marconi». All'istituto si accede dalla scuola media e dall'avviamento per conseguire, dopo un corso di cinque anni, un diploma di perito industriale per varie specializzazioni. L'istituto ha in città 1750 allievi ed altri 800 circa nelle sezioni di provincia. Il compito assegnato riguardava i rapporti tra cultura e democrazia ed era stato esattamente così formulato dall'insegnante di lettere: «Si domanda se e come la cultura, che stimola il [illegible] dei problemi della discussione e della tolleranza del pensiero altrui, possa essere di aiuto alla democrazia».

Tutti gli alunni della classe, ventisette, lo hanno giudicato troppo impegnativo per il loro livello culturale e, come si è detto, si sono d'accordo rifiutati di svolgerlo, consegnando il foglio in bianco, ciò che ha provocato un provvedimento disciplinare da parte del preside prof. Trainito, che ha inflitto tre giorni di sospensione, da scontare in tre turni, con un terzo di alunni per volta.

In realtà il tema non costituiva un ostacolo insormontabile per degli alunni prossimi a conseguire un diploma di scuola superiore.

Nello stesso istituto e nella stessa classe c'è stato un altro episodio che, in un certo senso, può ricollegarsi al primo. Un professore di lettere [illegible] un tema sul divorzio, ricavato dalla dichiarazione fatta da un'attrice ad un noto settimanale italiano. In questo caso i giovani non si sono rifiutati di trattare l'argomento. Prima di dettare il compito l'insegnante si era espresso contro il divorzio e lo scopo morale della sua iniziativa appariva evidente. Ma sembra che la formulazione del tema non sia stata delle più felici e non rivelasse perfettamente la buona intenzione che lo aveva determinato; per cui un gruppo di genitori, ritenendo il compito per lo meno audace, scrisse al Provveditore agli Studi una lettera di protesta. E' da chiarire che l'insegnante è persona di formazione cattolica e ha due fratelli sacerdoti.

Il preside dell'istituto prof. Trainito ha dichiarato in merito alla ribellione per il primo tema: «I giovani concertarono una soluzione lesiva della dignità della scuola, in quanto si erano rifiutati di svolgere il compito. Essi avrebbero potuto richiedere subito l'intervento del capo dell'istituto, il quale, valutate le difficoltà del tema, avrebbe potuto senz'altro cambiarlo, anche perché l'insegnante titolare quel giorno era assente — impegnato a Roma per un concorso — e aveva lasciato l'incarico ad un professore assistente».

In merito, invece, al tema sul divorzio, il prof. Trainito ha dichiarato che la formulazione poteva essere opinabile, ma che l'insegnante aveva preparato la scolaresca in maniera da fare scaturire una posizione contraria a quella assunta dall'attrice nella dichiarazione che aveva dato origine al compito.

p. v.

SERRE CHEVALIER

ALBERGHI A CHANTEMERLE

Hôtel « LE CLOS » **A - Tel. 13
A [illegible] metri dalla teleferica - Centralissimo - Specialità gastronomiche - Prezzi ridotti sino all'8 aprile.

HOTEL
"EDELWEISS"
RESTAURANT - SNACK-BAR
100 metri dalla teleferica
OGNI CONFORT MODERNO - TERRAZZA
CUCINA ACCURATA
Propr.: POGGI - Maestro di sci - Telef. 11

Hôtel « LES CARINES » *** - Tel. 24
Migliore posizione soleggiatissima - Tutte camere con bagno
Cucina accuratissima - Specialità gastronomiche - Prezzi ridotti sino all'8 aprile.

HOTEL RISTORANTE
"LA BOULE DE NEIGE"
Tipico Chalet di montagna
Cucina Bourgeoise accurata
Specialità: Poulet au Citron
Telefono 16

Hôtel « LE YETI » - Tel. 27
Ristorante-Bar - A 50 metri dalla teleferica - 15 camere moderne e confortevoli - Cucina accurata - Specialità: « FONDUES E DINERS AUX CHANDELLES ET FEU DE BOIS ».
Prezzi ridotti sino all'8 aprile.

Serre Chevalier, stazione di primissimo ordine a 2480 metri di altitudine, è una comunità intorno alla quale si sono sviluppati e convergono tre paesi della vallata: Chantemerle - Villeneuve La Salle - Monetier les Bains. L'insieme strettamente collegato forma una delle prime stazioni d'Europa. Tra il colle del Lautaret e Briançon, alle porte della Provence nella magnifica valle della Guisane, Serre Chevalier è particolarmente nota per la sua neve eccezionale, assicurata da novembre a maggio, per il suo clima e per il suo sole. L'attrezzatura sportiva è importante perché comprende: due teleferiche, due telecabine e 17 skilifts con un complessivo di 60 Km. di piste battute.

Il grande campione come il principiante può trovare facilmente la sua discesa adatta alle personali capacità.

La ospitalità alberghiera francese è tradizionale ed accogliente, numerosi alberghi, dalle più tipiche costruzioni rendono il soggiorno delizioso e confortevole. Qui si potranno gustare le specialità gastronomiche più ricercate, dalle svariate e classiche fondute al noto « poulet au citron ».

Come residenza estiva Serre Chevalier vanta numerosi circuiti di ascensione per gli alpinisti; altre attrezzature, piscina, tennis, ippica, aviazione completano tutti gli hobbies degli appassionati sportivi.

Particolari condizioni di prezzo vengono praticate nei mesi di bassa stagione sino all'8 aprile, comprensivi di pensione completa negli alberghi e tessere di libera circolazione sugli impianti sportivi.

Neve ottima, sole, aria salubre sono le tre qualità che pongono Serre Chevalier tra le stazioni di rinomanza internazionale. (a.)

Con questa pagina continua la nostra rassegna di centri invernali fra i più noti, con l'indicazione di impianti sportivi e attrezzature alberghiere locali. Le precedenti pagine sono apparse in « Stampa Sera » del 8 gennaio (Bardonecchia) - 10 gennaio (Sauze d'Oulx) - 14 gennaio (Sestriere) - 15 gennaio (Cervinia) - 21 gennaio (Claviere) - 22 gennaio (Valli di Cuneo) - 28 gennaio (Courmayeur) - 30 gennaio (Cesana)

« GRAND HOTEL » - Tel. 14/15
60 camere con ogni conforto moderno, di fronte alla teleferica - Hôtel di classe internazionale
Ristorante di 1ª categoria - Prezzi speciali sino all'8 aprile.
Al 2000 mt. Ristorante Chalet « SERRE RATIER », stessa direzione, vi garantisce una cucina eccellente ed accurata. I clienti del Grand Hôtel possono consumare il pranzo allo CHALET situato nel cuore delle piste in prossimità degli impianti di salita.

IMPIANTI a CHANTEMERLE

SOCIETÀ S.E.T.A.S.C. - TEL. 23

- Teleferica di Serre Chevalier
  - 1° tronco alt. 1905 disl. 550
  - 2° tronco alt. 2480 disl. 570
- Seggiovia del Souliers alt. 1760 disl. 410
- Teleski di Champcella alt. 2010 disl. 270
- Teleski di Serre Ratier alt. 1990 disl. 90
- Teleski Ecole alt. 1950 disl. 40
- Teleski Orée du Bois alt. 2280 disl. 360
- Teleski del Grand Alpe alt. 2410 disl. 250

Tessere speciali di libera circolazione giornaliere
Tariffe ridotte per gruppi

- 1100 m. di dislivello con la teleferica in due tronchi
- 1200 m. di dislivello con le seggiovie e catene di teleskis

ALBERGHI A MONETIER LES BAINS

Hôtel « LE CAIRN » ** - Tel. 29/49
Camere con bagno, doccia e telefono - Bar - Brasserie
Ristorante - Menus e alla carta - Tutte le specialità savoiarde.
Parking - Garage - Terrazza soleggiata.

Hotel EUROPE
*A - Tel. 3

- CAMERE CON BAGNO E DOCCIA
- CUCINA ACCURATISSIMA
- SPECIALITÀ GASTRONOMICHE
- TERRAZZA SOLEGGIATA
- GARAGE

Hôtel « ALLIEY » - Tel. 2 - Propr.: M. BUISSON
Stagione estiva ed invernale - Tutti i moderni conforts - Camere con bagno - Scelta cucina - Bar - Terrazza - Giardino.

ALBERGHI A VILLENEUVE LA SALLE

Hôtel « LE SERRE CHEVALIER » **A - Tel. 67 (La Salle)
Camere con bagno e doccia, servizi - Cucina rinomata con specialità gastronomiche - Camere con vista sulle piste
Posizione privilegiata a 50 metri dagli impianti.

Hôtel « LE LIEVRE BLANC » - Tel. 5 (La Salle)
Ristorante-Bar, camere con bagno, ambiente rustico, salone, cucina rinomata - Numerose specialità gastronomiche - Garage riscaldato. Propr.: G. PENE, guida d'alta montagna e maestro di sci. Prezzi ridotti dal 7 marzo all'8 aprile.

Hôtel « CHRISTIANA » - Tel. 17 (La Salle)
Camere con ogni confort - Cucina rinomata - Dancing in prossimità - Situazione unica con terrazza sull'acqua - Vicinanze impianti - Prezzi ridotti per gruppi. Propr.: M.me GENTILI.

Hôtel « MARMOTTES » - Tel. 80 (La Salle)
Albergo aperto d'estate e d'inverno, camere con ogni conforto, camere per gruppi, cucina accurata. Prezzi speciali per comitive. Situato di fronte alla telecabine. Posizione soleggiatissima.

A 108 chilometri da Torino

SERRE CHEVALIER
mt. 2500 di altitudine
CHANTEMERLE - VILLENEUVE - MONETIER

- 1 FUNIVIA
- 2 SEGGIOVIE
- 17 SKILIFTS

60 KM. DI PISTE BATTUTE
NEVE OTTIMA
PREZZI RIDOTTI A FORFAIT
DA MARZO SINO ALL'8 APRILE
10 ORE DI SOLE
ATTREZZATURA SPORTIVA
E ALBERGHIERA ACCOGLIENTE
PREZZI SPECIALI PER GRUPPI

Per informazioni e progetti:
Syndicat d'Initiative Chantemerle - Tel. 34

IMPIANTI a VILLENEUVE

SOCIETA' S.A.S.T.B. e S.E.T.E.S.C. - TELEFONO 29 LA SALLE

- Telecabina di VILLENEUVE alt. m. 2000 disl. m. 620
- Teleski dell'ARAVET alt. m. 2100 disl. m. 130
- Teleski della FORET alt. m. 2300 disl. m. 300
- Teleski dell'ALPAGE alt. m. 2400 disl. m. 100
- Teleski dell'AICHE alt. m. 1460 disl. m. 60
- Teleski delle TOUCHES alt. m. 1630 disl. m. 230
- Teleski di SERRE CHEVALIER alt. m. 2430 disl. m. 230

Tessera di libera circolazione giornaliera 16 fr. fr. ★ *Prezzi per gruppi (40 persone) 12 fr. fr.*

TARIFFE SPECIALI PER SOGGIORNI SETTIMANALI DAL 7 MARZO AL 4 APRILE

COMPLESSO RESIDENZIALE INVERNALE ED ESTIVO - VILLENEUVE
Appartamenti in affitto da 1 a 5 camere per le vostre vacanze
Posizione privilegiata e soleggiata - Finizioni signorili
Informazioni: Agenzia « LES ECRINS » - Place du Télécabine - Tel. 48 (La Salle)
Direttore Mr. YVES DYON

Chi è Maria Cristina Vettore

La Cenerentola che ha sposato Henry Ford II

Dall'infanzia povera in un paesino presso Vicenza, agli splendori di uno dei più potenti imperi economici del mondo - Che cosa dice chi la conosce: «Non ha avuto solo fortuna. Si sarebbe risposata soltanto se avesse trovato un vero principe azzurro: e lo ha trovato d'oro»

Dal nostro corrispondente

Vicenza, venerdì sera.

Chi è veramente e quali sono le origini di Maria Cristina Vettore, considerata una delle donne più fortunate del mondo per avere sposato uno degli uomini più ricchi del mondo, Henry Ford II? Siamo andati a scoprirlo a Granconа, un piccolo paese nell'area depressa dei colli Berici in provincia di Vicenza. Maria Cristina Vettore è nata in una casupola di povera gente, fuori dell'abitato, ai margini di un boschetto, una di quelle case dove si cammina a piedi scalzi e si indossano le scarpe alla domenica o per andare a scuola.

La giovane aveva sedici anni quando partì da Grancona per Milano in cerca di fortuna. Recava con sé pochi indumenti rinchiusi in una valigia di fibra legata con lo spago. Come tante altre fuggiva alla miseria, attratta dal fascino della grande città: era il cammino della speranza.

Da allora sono trascorsi parecchi anni e la povera ragazza è entrata nella potente dinastia dei Ford, che ha per blasone dollari e automobili e un impero economico fra i più potenti del mondo. Una storia da Cenerentola, anche se complicata da una scomunica della Chiesa che ha condannato i due sposi i quali hanno contratto il matrimonio dopo avere posto entrambi altri vincoli coniugali ed avere divorziato. Per questo fatto di natura religiosa a Grancona, oggi, uomini e donne, ma specialmente queste ultime, parlano mal volentieri di Maria Cristina. Però tutti in paese ricordano la sua infanzia tribolata. Orfana di padre, che morì quando lei non andava ancora a scuola, Maria Cristina condusse con la madre, signora Maria, e i fratelli, una esistenza difficile.

E' stata dunque molto fortunata. Ma, a sentire la gente di Grancona, la fortuna non basta a spiegare tutto. Cerchiamo di inquadrare la personalità di questa donna salita improvvisamente alla ribalta della notorietà, sintetizzando il pensiero di chi l'ha conosciuta da vicino. Dicono: «Era molto bella anche da ragazzina ed era anche molto intelligente».

«Io sono stato con lei a scuola alle elementari — racconta *Cesare Peota*. — Anche mio fratello Osvaldo faceva parte della scolaresca. Non ricordo bene se Cristina frequentasse la terza elementare o la quarta. Allora c'era la scuola mista per età diverse. Ma Cristina era una delle più brave, molto sveglia e attenta a tutto. Si capisce che da questo ad arrivare a Ford ci corre. Però l'intelligenza, oltre che la fortuna, deve averla aiutata a farsi strada».

Quando Cristina arrivò a Milano, dunque, aveva una istruzione frammentaria, molto elementare e certamente, insieme ad essa, una buona dose di volontà di riuscire. Aveva anche una bellezza, dicono, eccezionale. Spiegano le donne di Grancona: «Anche da bambina si distingueva per i suoi tratti molto fini. Non pareva figlia di povera gente, seppure andava vestita male». *Una sua parente interviene a questo punto del discorso aggiungendo:* «Era anche troppo intelligente». *Inutile chiedere il recondito significato di quell'«anche troppo», perché l'interessata sorride e insegue un suo pensiero che sappia, ci pare, come giudizio su una ragazza che oltre alla bellezza e all'intelligenza era anche attenta a camminare nella vita con gli occhi molto aperti.*

Da questo insieme di requisiti si ricava il trampolino di lancio che servì a Cristina per «sfondare» a Milano. In quella città Cristina completa la sua preparazione culturale, impara le regole della signora e aggiunge alla bellezza quel tanto di fascino che le apre le porte di una nota casa di mode. Nel mondo delle indossatrici i contatti con la gente importante sono più facili. Cristina mette a profitto l'intelligenza e la bellezza per un ulteriore passo in avanti: si sposa con un ufficiale della Guardia imperiale inglese, di nome Austin, e si trasferisce a Londra. E' questo, per lei, l'ingresso nello smart-set internazionale. Qualche anno dopo rientra a Milano, divorziata, e da quel momento, a Grancona, si perde il filo del racconto.

I suoi compaesani sanno soltanto che la madre di Cristina ha lasciato da qualche anno la casa sul colle Berico per raggiungere la figlia che abita a Roma; che la sorella di Cristina, ancora più bella di lei, ha sposato un ingegnere; che un altro fratello vive a Milano.

Raccontano ancora i fratelli Peota, proprietari di un laboratorio per la lavorazione artistica della famosa pietra di Vicenza, che Cristina fece visita qualche anno fa ai parenti. Arrivò con una macchina molto lunga ma non si fece vivo in paese. Si tenne in disparte, per non dare nell'occhio e suscitare commenti. La gente del Vicentino non si lascia facilmente incantare dalle favole. Una delle donne presenti al nostro colloquio ha commentato a conclusione del discorso: «A me ha sempre detto che si sarebbe risposata solo se avesse trovato un vero principe azzurro. E mi pare che questo che ha trovato sia un principe azzurro e oro...».

Questi i commenti sull'unione matrimoniale di Maria Cristina Vettore a Grancona, un paese che solo da poco ha avuto la luce elettrica come prima conquista del «benessere».

Loris Fumei

Maria Cristina Vettore, la moglie di Ford II, sorride al fotografo che l'ha sorpresa per strada (Telefoto)

Il giovane principe sorpreso ad Amsterdam con due ragazze

La Corte belga irritata per un'avventura di Alberto

Un giornale in lingua fiamminga ha criticato aspramente la condotta del marito di Paola di Liegi - «Si mostra troppo volentieri in compagnia di giovani e di belle donne sconosciute» - Il suo comportamento sarebbe tanto più riprovevole (secondo certi ambienti) perché proprio ora il re suo fratello è gravemente malato

Nostro servizio particolare

Bruxelles, venerdì sera.

Nell'*entourage* dei principi Alberto e Paola di Liegi si sta seguendo con malcelata preoccupazione la campagna «anti-Alberto» intrapresa da qualche giorno dai circoli fiamminghi più estremisti. Particolare irritazione ha suscitato al castello del Belvedere — residenza dei principi di Liegi — un articolo apparso sul settimanale fiammingo «Kwik», che muove aspre critiche al giovane principe per la frequenza con la quale si mostra in compagnia di giovani e belle donne [illegible] della cosiddetta «buona società» e, più in particolare, per il fatto che Alberto è stato visto domenica quattordici febbraio ad Amsterdam in compagnia di due giovani e belle sconosciute «*certamente non belghe nè italiane*».

I sostenitori del principe Alberto affermano che la rinnovata campagna contro il fratello di re Baldovino è da mettere in stretta relazione con le voci di una non lontana abdicazione del sovrano, voci che sono tornate in circolazione nel Belgio negli ultimi giorni.

In altre parole si pensa in taluni circoli vicini al principe di Liegi che taluni esponenti della parte fiamminga della popolazione belga stiano cercando di mettere le mani avanti per impedire che il principe possa assumere la corona reale.

Circa la «scappatella olandese» di Alberto, ecco i particolari rivelati dal «Kwik». Domenica quattordici febbraio Alberto, senza la moglie che si trovava al castello di Laeken dove re Baldovino era a letto con una spatite virale piuttosto preoccupante, è andato ad Amsterdam, dove ha frequentato alcuni locali pubblici e dove ha cenato al ristorante chic «Het Swarte Schaep» ("Al montone nero"). Il principe era in compagnia di due giovani donne «certamente straniere» con le quali sembrava simpatizzare molto calorosamente.

Un giornalista riconobbe il principe ed avvertì il fotoreporter Anton Geldkamp che, accorso, tentò di fotografare l'allegro terzetto. Senonché, su invito di Alberto, il personale del ristorante provvide con modi tutt'altro che dolci ad allontanare l'intruso fotografo. Alberto chiese al direttore se ci fosse una uscita nel retro ed, avuta risposta negativa, chiese che il direttore, signor Boot, provvedesse a far avvicinare alla porta del locale due tassì che, disponendosi uno dietro l'altro, potessero servire da barriera contro i *flashes* del *fotoreporters*, nel frattempo accorsi in frotta. Le due giovani donne salirono sul primo taxi. Alberto prese il secondo e la piccola autocolonna partì per destinazione sconosciuta.

La rivelazione del settimanale fiammingo ha causato irritazione a buona parte dei cittadini del regno, soprattutto perché mentre Alberto era a divertirsi in Olanda, suo fratello era a letto e, se non proprio in pericolo di vita, certamente stava molto male.

A proposito della malattia di Baldovino v'è chi afferma, anche in circoli autorevoli, che essa ha indotto il sovrano a riprendere in considerazione la vecchia idea di abdicare in favore del fratello e del primogenito di questi. Che la corona pesi a Baldovino non è un mistero, così come non è un mistero il suo desiderio di rinunciarvi appena possibile, anche in considerazione del fatto che non sembra sia più ragionevole sperare nella nascita di un erede al trono, nonostante le voci che si sono recentemente diffuse su una imminente maternità della regina Fabiola.

Pietro Vaanager

Alberto di Liegi, contro il quale è stata scatenata una campagna a Bruxelles (Tel.)

Un nuovo capitolo nella vicenda del «bitter»

Potranno servire al Ferrari i pentimenti del teste reticente?

Carlo Marchesi, amico di Tino Allevi, si sarebbe lasciato convincere da Renata Lualdi a non dire tutto quello che sapeva - Ora è disposto a riferire alla giustizia su certi affari della vittima dell'avvelenamento

Dal nostro corrispondente

Novara, venerdì sera.

Cosa c'è di veramente nuovo, che ha [illegible] le acque nel «caso» del bitter avvelenato? A voler essere obiettivi, poco o niente: un testimone del processo di Imperia si è ricordato, improvvisamente, di non aver detto tutta la verità, o meglio, di aver omesso qualcosa. Si tratta di quel Carlo Marchesi, marito dell'ostetrica di Ameno, Serafina Ricalcati, amico e confidente del povero «Tino» vittima del bitter avvelenato, e di sua moglie, Renata Lualdi.

Un mese fa il Marchesi è venuto da Ameno a Novara e si è presentato dall'avv. Carlo Torgano, che è uno dei difensori di Renzo Ferrari, il veterinario di Borengo condannato a trent'anni per omicidio. Il Marchesi avrebbe fatto all'avvocato una grave dichiarazione, ma grave soltanto per i suoi riflessi personali, anche se di poco conto nella vicenda del «bitter». Ad Imperia il teste depose in due riprese: la prima parte della sua deposizione avvenne alla presenza del pubblico, e la seconda parte a porte chiuse.

Tra una deposizione e l'altra il Marchesi dice di essere stato avvicinato nella saletta dei testimoni dalla Lualdi e di essere stato pregato di omettere, nella seconda parte della deposizione, alcuni particolari, perché si trattava di cose di poco conto e non era giusto infangare la memoria della povera vittima.

Quello che [illegible] e che in parte aveva già detto in istruttoria, il Marchesi l'ha ripetuto un mese fa all'avv. Torgano, riguardo presunte attività di Tino Allevi: la vittima avrebbe cioè prestato denaro a forte interesse, avrebbe trafficato in preziosi contrabbandati e sarebbe stato in contatto con dei falsari. A proposito di quest'ultimo particolare il Marchesi ha raccontato che un giorno l'Allevi gli mostrò cinque biglietti di grosso taglio che falsari di Milano gli avevano dato come «saggio». Lui, il Marchesi, lo sconsigliò dello spacciarli, dopo di che non ne seppe più nulla.

Voci come quelle riferite dal teste di Ameno erano già state raccolte a suo tempo dalla questura di Novara, che ne fece oggetto di una relazione finita negli atti processuali. Di nuovo, quindi, non c'è proprio niente. Forse, se sul ripensamento del Marchesi non fosse stato fatto tanto chiasso, la difesa del Ferrari se ne sarebbe avvalsa al processo d'appello, previsto per l'ottobre prossimo. E questo ed altri argomenti eventuali sarebbero valsi a far leva per chiedere la riapertura, sia pure parziale, del dibattimento. Così è mancato il fattore sorpresa e il Marchesi, con le sue dichiarazioni, ammettendo cioè di essere stato reticente, potrebbe avere qualche seccatura.

p. b.

Grazia Marchesi, figlia dell'ostetrica di Ameno, ha confermato ieri le dichiarazioni fatte dal padre

Oltre 3000 gitanti alla domenica

Prali inserita fra i centri di sci più frequentati

La risorsa turistica nella Val Germanasca è ormai fondamentale - In programma per il prossimo anno una nuova sciovia sul Cappello d'Envie

Dal nostro inviato

Prali, venerdì sera.

Di domenica in domenica il pubblico di sciatori che frequenta Prali si accresce. Il lusinghiero fenomeno è dovuto alle buone condizioni della neve, scesa copiosa fin dall'esordio di stagione, e alle attrattive naturali della località: soleggiata, panoramicamente piacevole, di rapido e comodo accesso per gli automobilisti.

Nelle giornate di punta si registra un massimo di [illegible] gitanti, che corrispondono ad alcune decine di pullman e a centinaia di vetture. Per tutti vi è possibilità di parcheggio nelle vicinanze della seggiovia del Plan dell'Alpet, elemento questo essenziale per suscitare il favore del pubblico sempre [illegible] incline alla [illegible] (e meno che mai con il fardello degli sci della borsa o del sacco per la colazione e così via).

Il consolidato successo del centro sciistico della val Germanasca rappresenta un meritato e incoraggiante premio per queste laboriose popolazioni, cui per varie ragioni nel passato prossimo o remoto non ha certo arriso prosperità economica. Pur procedendo con la tradizionale cautela, gl'imprenditori di Prali — che per un verso o per l'altro hanno stretti ed affettivi legami con la vallata — hanno quindi deciso di potenziare per il prossimo anno gl'impianti di risalita con un lungo e veloce skilift — capacità [illegible] — che correrà sul «panettone» del Cappello d'Envie più a sinistra, cioè più a nord, dello skilift del Bric Rond che presentemente già sale dal plan dell'Alpet (m. 2230) a quota 2500 circa.

In virtù della nuova sciovia la capacità totale sarà di circa 2800 passeggeri-ora: una cifra imponente che corrisponde press'a poco al limite massimo delle possibilità di «assorbimento» offerte dalla località. Per trovare altro spazio sciabile bisognerebbe infatti spostarsi nel settore del Monte Cournour sull'altipiano dei Tredici Laghi, il che però comporta seri problemi di viabilità.

Forse un giorno si giungerà ad un allargamento dell'attività turistica e sciatoria in val Germanasca ma in base ad una programmazione improntata a prudente realismo, com'è avvenuto finora a Prali dove si è partiti con una seggiovia e uno skilift-baby gestiti «in economia» per poi aggiungere un «pezzo» ogni anno. Questi bravi valligiani hanno buone ragioni per essere cautelosi. Altrove si è farneticato e si farnetica tuttora sulla creazione di grandiose «Courchevel italiane», senza prima accertare se esiste un mercato, cioè se l'ubicazione dei centri progettati è tale da richiamare una consistente clientela. A Prali prima si è cercata una clientela e poi si è ingrandita l'azienda; come usavano fare i saggi artigiani del buon tempo antico.

Ed ora per la verità l'azienda di Prali non è affatto una bottega artigiana, ma un complesso notevole: una seggiovia con quasi mille metri di dislivello, uno skilift con 350 metri, un altro analogo in programma per il prossimo anno, due baby, un vasto ristorante al Plan dell'Alpet con terrazza panoramica (300 pasti per turno), un moderno hotel con 120 posti letto e due ristoranti in grado di servire contemporaneamente 400 coperti, un condominio già funzionante, un altro in costruzione, un altro in progetto, decine di villini. Tutto questo — ripetiamo — si è realizzato in una decina di anni, mentre i preesistenti locali pubblici, sotto lo stimolo della richiesta, si sono in gran parte rinnovati.

Il tempo sereno, la neve abbondante (almeno dal Plan dell'Alpet alla sommità del Cappello d'Envie) significano che in questo periodo le condizioni sono ottime non solo per una gita festiva, ma anche per un periodo di vacanza. Chi poi fosse allettato dall'escursionismo troverebbe in questa zona itinerari molto interessanti, vari, privi di insidie: per esempio verso i Tredici Laghi e verso il col d'Abriès.

Ma agli esclusivi amatori della discesa «pura» — e sono la maggioranza — interessa piuttosto conoscere le tariffe degl'impianti di risalita. Eccole: tesserino di libera circolazione nei giorni feriali lire 1300; nei giorni festivi 2200 (2000 per le comitive); tesserino con validità per un giorno festivo e uno feriale consecutivi lire 3000. I discesisti ci consentano tuttavia una raccomandazione: prima di scendere diano un'occhiata d'attorno. Il panorama dalla sommità del Cappello d'Envie vale questa perdita di tempo.

Remo Griglié

Pensionato muore cadendo dalle scale della cantina

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) Un anziano pensionato di Lobbi è morto cadendo dalle scale. La vittima è il settantunenne Francesco Lineri.

Nella tarda serata di ieri, il pensionato, che da qualche tempo era solito dormire nella cantina della sua abitazione per non disturbare la moglie, Agostina Bocchio, di 66 anni, scendeva la corta scaletta che dal piano terreno della casa conduce appunto allo scantinato.

La moglie stava per richiudere la porta d'accesso alla scala, quando udiva il tonfo del corpo del marito che, perso l'equilibrio, era rotolato lungo i gradini. Il Lineri veniva prontamente soccorso e trasportato all'ospedale civile di Alessandria, ma purtroppo vi giungeva cadavere.

Disarmò una guardia per scherzo: condannato

Biella, venerdì sera.

(p. m.) Un operaio di Mottalciata, Antonio Piano, di 27 anni, è stato processato in Tribunale, con la moglie Giulietta Altieri e la suocera Rosina Trapani, di 29 e 64 anni, per un curioso episodio avvenuto a Crosa la sera del 20 ottobre '63. Il giovane era accusato di aver rubato un pacco di indumenti, la rivoltella e il cinturone di cuoio che la guardia notturna, Tarcisio Mazzarini, aveva lasciati sulla propria auto. Le due donne erano invece imputate di ricettazione perché avevano detenuto la rivoltella fino al giorno dopo. Il rispettivo marito e genero aveva detto loro di avere voluto fare uno scherzo al derubato, ripetendo poi la stessa versione al maresciallo dei carabinieri. Arma e buffetterie erano state poi restituite alla guardia notturna.

Il Tribunale ha ritenuto il Piano colpevole di furto e di detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco e lo ha condannato a 3 mesi e 30 giorni di reclusione e 10 giorni d'arresto, con la condizionale. Le due donne sono state assolte con formula soddisfacente.

Si prevede per domani un eccezionale afflusso di turisti sui campi di neve

Sole splendente al Sestriere e sulle altre montagne piemontesi

Condizioni atmosferiche incerte sul litorale ligure

Sestriere, venerdì sera.

Anche stamane brilla il sole al Sestriere e vallate prospicienti. La visibilità sulla cerchia delle montagne sovrastanti il colle è ottima. Il termometro stamane alle 7,30 segnava in paese —4°. La Statale [illegible] è completamente sgombra di neve e ghiaccio. I mezzi meccanici di risalita funzionano tutti a Sestriere, a Borgata ed a Pragelato.

Cesana, venerdì sera.

Sole ed ottima visibilità sui Monti della Luna: il termometro segnava alle 8,30 di questa mattina —5 a Cesana e —4 a Claviere. Gli impianti sono in funzione sia sul versante valsusino del centro come su quello della Valle Gimont.

Bardonecchia, venerdì sera.

Giornata meravigliosa anche oggi: il cielo è di un azzurro intenso e la visibilità perfetta su tutta la cerchia di montagne. Temperatura alle 7 di stamane: +2 gradi. Fervono nella nostra cittadina i preparativi per il carnevale, le cui manifestazioni avranno luogo martedì prossimo.

Balme, venerdì sera.

Giornata bellissima sull'alta valle d'Ala di Stura: la Bessanese e la Ciamarella scintillano al sole, la temperatura alle 8,20 era di —6. L'afflusso di sciatori è numeroso, l'impianto di Pakinot è in funzione. Le varie piste sono innevate a sufficienza ed in ottime condizioni di sciabilità.

Aosta, venerdì sera.

Splendida giornata, quasi primaverile, in Valle d'Aosta. Anche stamane la visibilità sui massicci alpini è ovunque ampia. La temperatura, scesa leggermente sotto lo zero nella notte, sta risalendo: nella tarda mattinata il termometro segnava punte positive nella bassa valle ed a Courmayeur. A Cervinia era sui —3°, a Cogne sul —1°, al Rifugio Torino —12°.

Genova, venerdì sera.

Nuovamente perturbato il tempo sulla Liguria, dopo la primaverile giornata di ieri. Una sola ampia zona di sereno verso levante e nord interrompe la nuvolosità, estesa e consistente, che ricopre quasi interamente il golfo. Intensi soprattutto gli annuvolamenti a ponente, dove la foschia fitta ha notevolmente diminuito la visibilità sulla costa, mentre nell'entroterra banchi di nebbia molto diffusi coprono parecchie zone della regione. I venti deboli sciroccali con forte percentuale di umidità e il barometro in discesa fanno prevedere per le prossime ventiquattro ore tempo variabile, con piogge sparse e nuvolosità diffusa, alternata a rari momenti di sereno.

Alassio, venerdì sera.

Giornata con cielo semicoperto, umidità in rilevante aumento, assenza di vento e mare calmo. Temperatura: 11° alle ore otto.

Sanremo, venerdì sera.

Il cielo è azzurro e la visibilità perfetta. Stamane alle 8 la temperatura era già di 10°.

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

La moda

Un modello di Chloe

Se la moda ha dimostrato una certa predilezione per gli abiti-mantello, non deve stupire il fatto che certi mantelli siano stati presentati confezionati in modo da sembrare degli abiti. E' proprio il caso di dire: «Ogni medaglia ha il suo rovescio». Ora, se l'abito-mantello ha [trovato] i suoi maggiori cultori e sostenitori in Francia, il mantello che sembra un abito li ha trovati, per contro, negli Stati Uniti. Comunque ciò non significa che anche in Europa numerosi maestri di moda non abbiano visto con favore tale foggia e non l'abbiano tenuta nella debita considerazione nelle loro creazioni di primavera. Date le sue caratteristiche, il mantello-abito si presenta pertanto come un capo interessante e ciò soprattutto per le varie interpretazioni di cui è stato oggetto da parte dei più noti figurinisti sempre alla ricerca di novità in grado di attirare l'attenzione del pubblico femminile, notoriamente così suscettibile ai cambiamenti, specie quando questi unificano alla novità, l'eleganza e la distinzione.

Ma vediamo questo modello di Chloe che gli americani hanno battezzato: «chemise coat» (cioè abito-camicia). Esso è confezionato in «ninghai», una specie di «shantung» piuttosto sostenuto. Il taglio è molto giovanile e semplice anche se caratterizzato da una certa ricercatezza di confezione come può notarsi nelle impunture, nei taschini applicati e nei polsini che bloccano le maniche. Nella sua parte superiore questo «chemise-coat» ricorda molto il taglio della camicia sportiva (basta osservare il collo da uomo e i due taschini applicati e fermati da un bottone). L'apertura è disposta al centro con abbottonatura che raggiunge l'orlo inferiore. Piuttosto scampanato, questo mantello-abito, ha il premio di essere, oltre che pratico, molto personale. Il colore è blu marine con impunture in nero e in bianco.

La salute

Allergia

«Ogniqualvolta prendo dell'aspirina mi si gonfiano le estremità e i piedi in particolare. Pensa che si tratti di allergia a questo farmaco?».

E' così. In genere tale farmaco non dà fenomeni allergici, ma vi sono le eccezioni e lei è un'eccezione.

E' vero che...

«D. A. ci ha chiesto se è vero che l'idropisia può essere dovuta a disturbi ghiandolari».

— Sì, delle ghiandole salivari.

Vene varicose

«Desidererei sapere quali sono i sintomi delle vene varicose».

— Nessuno, nella maggior parte dei casi, fatta eccezione per la loro apparizione; comunque avviene di avvertire un certo fastidio e notare un leggero gonfiore quando le vene s'infiammano.

Agripnia

«Desidererei sapere — domanda A. L. — che cosa significa "agripnia"».

— Significa semplicemente «sonno agitato»; tale forma è spesso accompagnata da brutti sogni, incubi, ecc.

La bellezza

Risposte alle lettrici

R. T. ci scrive: «Da alcune settimane soffro di una noiosa forma di foruncolosi al volto e, particolarmente, nella zona attorno alla bocca. Ho provato con numerosi prodotti di bellezza nella speranza di fare sparire questo pustole anche se molto piccole, ma finora senza risultato. Pensa che sia più conveniente lasciare i prodotti anzidetti e rivolgersi a un dermatologo?».

— Dopo quanto lei ci ha scritto, riteniamo che la cosa migliore sia proprio interpellare un dermatologo. In genere la foruncolosi è indice di uno stato organico debilitato oppure di leggera intossicazione. Nella sua lettera lei ci ha detto di svolgere una sopra-attività e di godere di un riposo appena sufficiente. Il fatto poi di andare a lavorare subito dopo pranzo può essere una causa. La cattiva digestione si manifesta spesso con tale forma, anche se essa non si può esattamente definire col termine «foruncolosi».

Piedi che macerano

La signorina F. O. chiede: «Vorrei sapere che cosa debbo fare per rimediare al fatto che la pelle dei miei piedi macera con facilità...».

— Un inconveniente del genere si manifesta solitamente in seguito a eccessiva sudorazione. Per prima cosa cerchi di indossare delle scarpe comode e soprattutto di pelle in modo da lasciare respirare il piede, quindi prenda l'abitudine di fare un pediluvio alla sera prima di coricarsi e al mattino dopo alzata. Preferibilmente nell'acqua tiepida (mai troppo calda) e un sapone neutro. In particolare sotto il tallone (dove lei ammette di sudare maggiormente e di avere osservato le «macerazioni») passi della pietra pomice agendo però con molta cautela. Eviti il talco e usi invece quella speciale polvere che si vende in tutte le farmacie contro l'eccessiva sudorazione. Se possibile, si cambi di calze e di scarpe due volte al giorno. Infine, quando può, cammini per qualche minuto a piedi scalzi, quest'ultima pratica contribuisce a tonificare i tessuti.

Per conservare le perle

La signora V. R. ci scrive: «Possiedo due fili di perle naturali lasciatemi da mia nonna. Sono veramente belle, ma da alcuni giorni ho notato che alcune hanno perduto la primitiva luminosità e altre tendono a coprirsi di una strana crosta opaca e irregolare. Cosa posso fare per evitare che ciò accada?».

— Le perle, come gli uomini, sono soggette ad «ammalarsi». Il fatto di tenerle continuamente chiuse in un cassetto e portarle solo di tanto in tanto è la causa prima di questa malattia. Le perle per mantenersi belle e in buona salute debbono stare il più possibile a contatto con l'epidermide. Inoltre è buona cosa, di tanto in tanto, metterle in bagno in acqua leggermente salata.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti, o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'4% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimonio [illegible]

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARTIGIANATO L. 180 per parola

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ACQUISTA contanti privato qualsiasi alloggio nuovo, vecchio. Telefonare 515-241. 0723

A. ACQUISTIAMO Torino, 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 515-316. 0836

ALLOGGETTO spaziosissimo libero (Lucento) camera tinello 3.000.000 più mutuo 1.400.000. Tel. 541-419

ALLOGGI negozi, mutuo, valutazione settennale 80% vendonsi. Aosta 4. Telefonare 772-867. A21483

CORSO Peschiera angolo Sagra San Michele vendiamo grandiosa autorimessa, negozi, appartamenti signorili, due-cinque camere, servizi, subito disponibili, mutuo. Visite cantiere. Telefonare 540-569 oppure 796-470. 098

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua a pag. 8)

Il segreto del sordomuto

La Morte della contessa

X — Sembra che «il vagabondo di Cuvilly», il piccolo sordomuto raccolto dall'abate di Epée (che l'ha chiamato Giuseppe) sia in effetti il figlio del Solar. Alla morte del conte di Solar il piccino era ancora in vita, era l'anno 1773, e la famiglia era composta dalla contessa, vedova Solar, dal ragazzino e dalla sorella di nome Caroline. La vedova s'innamora di un cavaliere, tale Caseaux, il quale s'incarica di condurre il piccolo sordomuto (anche Guillaume de Solar soffriva della medesima infermità) alle terme di Bagnères nella speranza di guarirlo. Ciò non avviene e di ritorno a Tolosa, i due fanno tappa a Charlas, luogo di nascita di Caseaux. Questi vi si fermano inspiegabilmente per parecchi mesi, ma nell'inverno del 1774 il ragazzino muore di varicella. Con la dichiarazione della morte del fanciullo, stilata dal curato di Charlas, e fatta pervenire in copia all'abate di Epée, si conclude la storia del conte Guillaume di Solar. Allora ciò significa che la pista non è quella giusta!

Ma seguiamo gli avvenimenti senza perdere di vista M. Caseaux. Quest'ultimo, ormai in intimi rapporti con la marchesa di Solar, s'impiega presso lo studio del procuratore Belan, in affari con la vedova Solar. Ma il suo impiego maschera un'indegna esistenza di ipocrita e fannullone, il bel Caseaux è infatti soltanto il mantenuto della contessa, ormai perdutamente innamorata di lui. I rapporti fra i due fanno parlare la gente e in particolare quella del quartiere che critica aspramente il comportamento della vedova e del suo cavalier servente. Ma soprattutto la gente non perdona alla contessa il fatto di essersi lasciata cadere fra le braccia del suo amante appena tre mesi dalla morte del piccolo Guillaume. Per sfuggire alle aperte critiche e ai malevoli commenti del vicinato, i due amanti decidono di trasferirsi in un altro quartiere al lato opposto della città. Ciò avviene in aprile. Verso la fine di ottobre la contessa dà alla luce una creatura avuta da Caseaux. Di fronte a quest'ostacolo, Caseaux non si scoraggia: una sera egli avvolge il neonato nel suo mantello e lo porta in un ospizio di trovatelli. Trascorrono così altri mesi; la contessa rimane nuovamente incinta. Questa volta, però, essa, molto prostrata nel fisico e nel morale, non resiste alla nuova maternità. In seguito a complicazioni la contessa di Solar muore. Il suo decesso non lascia rimpianti. Caseaux versa qualche lacrima, l'unica infelice è la piccola Caroline ormai completamente sola. A causa dei molti debiti contratti dalla contessa, alla sua morte i creditori si affrettano a fare pignorare i mobili dell'alloggio. La

casa viene spogliata pezzo per pezzo mentre ancora sul letto di morte il corpo della contessa è appena rischiarato da una misera candela. Come ci si poteva attendere da un tipo come Caseaux, morta l'amante, egli crede bene prendere il largo. Perché restare a Tolosa, senza denaro e senza amici? Senza nemmeno dare un ultimo saluto a Caroline e provvedere a segnalarla a un istituto di trovatelli, Caseaux scompare senza lasciare traccia. Ma le autorità di polizia, che debbono provvedere ai funerali dell'estinta, fanno luce sulla tragedia. Dove sono M. Caseaux e la piccola Caroline? Il primo è scomparso, ma la seconda viene scoperta da due poliziotti nella cantina dell'abitazione, nascosta dietro un mucchio di fascine... il suo ultimo rifugio per non essere buttata sulla strada. Il caso dell'infelice

tocca il cuore di tale M.de Parazol che si prende cura di Caroline fino al giorno in cui questa viene affidata a M.de Varmes, incaricato della sua tutela. Nell'autunno del 1776 Caroline viene affidata dallo stesso M.de Varmes a un convento di suore dell'Abbazia Reale di Sens. Qui le viene impartita un'educazione confacente al suo rango sociale. Dopo l'incontro fra Caroline e il piccolo sordomuto sembra che siano venuti alla luce alcuni particolari interessanti. Come è possibile che Caroline abbia dimenticato la morte del fratello? Il fratello ha parlato inoltre con lei di talune cose che sembrano inesplicabili se messe a confronto con il rapporto di polizia. Giuseppe ha ricordato a Caroline che essa indossava spesso abiti ornati di merletto, particolare che la ragazzina ha trovato esatto e numerosi altri.

SEGUE: Caseaux arrestato

NOTIZIE PER LE DONNE

Le roselline come orecchini

L'ultima novità, come orecchini, è costituita da due roselline di organza scelte nel colore intonato a quello dell'abito. Può essere una facile idea per dare un aspetto «tutto speciale» al volto, in occasione dei veglioni di Carnevale. La ragazzina «debuttante» sceglierà delle roselline di un pallido tono rosato; la ragazza brunissima le preferirà in una luminosa sfumatura di giallo e quella bionda accosterà con sicurezza una tonalità di rosso vivace alla sua carnagione chiara, che risalterà con un abito nero.

Le scollature sul dorso

Inaspettati e divertenti sono gli «oblò», che si aprono sul dorso di vestiti di tono elegante, quegli stessi vestiti che, visti di fronte, ostentano un'aria molto semplice e castigata. E' però sufficiente che l'indossatrice volti le spalle per ammirare un triangolino di schiena scoperta. Eccone due esempi per abiti da cocktails e serate importanti: di velluto duchesse nero il primo, il cui corpino si annoda sul dietro a «fazzoletto» lasciando parte del dorso esposto; di cady color verde giada il secondo, con blusante rimborsato e aperto a fenditura profonda nella parte posteriore.

L'abito di pizzo

Il pizzo ritorna ad essere il grande alleato dell'eleganza femminile per le occasioni importanti. Si usa leggerissimo come gli antichi pizzi della nonna e quasi esclusivamente nel colore nero: sotto la sua trasparenza il colore chiaro della pelle acquista un fascino particolare. Per contrasto, le maniche sono lunghe, il corpino dell'abito è accollato e anche il modello è calcolato sul gioco delle trasparenze: infatti forma una specie di casacchina scostata dal corpo in modo che risalti solo la linea aderente del «fourreau» di seta.

La cuffia di tipo bretone

L'ha lanciata un notissimo creatore d'Alta Moda francese ed è evidente l'ispirazione alle cuffie del costume bretone. Il modello originale è di popeline nero con la parte centrale lavorata a punto smok bianco per 3 centimetri di altezza e poi raccolta a cuffia ai lati. Pare che sostituirà il solito foulard per le gite in automobile o in barca, durante la prossima stagione estiva.

Testo e disegni di **Savina Roggero**

Il golfino di filo di seta e perle

E' una modernissima, facile soluzione per essere eleganti con una spesa modesta. Chi è esperta al «crochet» potrà ricavare una blusina elegante mescolando al filo di seta delle perline di cristallo colorato nel medesimo tono. L'effetto è molto decorativo e permette appunto di utilizzare il golfino per pomeriggio e sera, indossandolo sopra una gonna di velluto.

Le maschere dei carnevali astigiano e saluzzese

Le coppie di maschere dei borghi San Rocco e Santa Caterina di Asti; la Castellana di Saluzzo (Giorgina Ribotta Givaltero) tra le damigelle d'onore, Rosanna Cairano e Rosalba Pina; «Ciaferlin» (Gianfranco Castellaro) con i «ciaferlinot» Claudio Ferri e Dario Trucco

Le minacce all'industriale Bertotto

Il ricattatore arrestato dopo appostamenti

Biella, venerdì sera.

La complessa macchinazione ordita da un carpentiere residente in città — Ivo Garavana, di 41 anni — per estorcere due milioni all'industriale laniero rag. Gigi Bertotto, di 30 anni, ha tenuto impegnato per venticinque giorni un numero incredibile di carabinieri, scaglionati lungo decine di chilometri, in snervanti appostamenti. Il Garavana, che minacciava di uccidere anche i familiari dell'industriale se non avesse ottenuto il danaro, ha infatti inviato al rag. Bertotto cinque lettere anonime, escogitando sempre nuove modalità di consegna del pacchetto di banconote. Intuendo però che sarebbe stato colto sul fatto — come precisava nelle lettere successive —, all'ultimo momento non se la sentiva di ritirare il danaro: aggravava allora le minacce nella speranza che l'industriale, intimorito, pregasse i carabinieri di non interessarsi più della faccenda.

La prima lettera minatoria porta la data del 30 gennaio scorso. L'industriale dovette recarsi al diciassettesimo chilometro della «strada Trossi» per deporre le banconote sulla pietra miliare. Nel baule dell'auto era nascosto il brigadiere Verrastro, pronto ad intervenire; ma nessuno, come si è detto, si fece vivo. Successivamente, il rag. Bertotto dovette percorrere due volte di notte la strada da Biella a Vigliomosso alla ricerca di un paracarro sul quale l'autore della tentata estorsione doveva aver posto una pietra per indicare il luogo prestabilito: la prima volta il sasso venne notato alla periferia di Biella, mentre il rag. Bertotto tornava in città; la seconda volta, il Garavana rinunciò completamente a segnare il posto, preferendo invece dar concretezza alle sue minacce gettando nel giardino della villa Bertotto, in via E. Ramella Germanin, un pacco di cartucce con un biglietto in cui diceva all'incirca che quelli erano i «campioni» delle pallottole che avrebbe poi usato per sterminare la famiglia dell'industriale.

I carabinieri della squadra giudiziaria, diretta dal maresciallo Sibille, partendo da indizi minimi, sono riusciti a raccogliere elementi che hanno portato alla identificazione del Garavana. Nell'abitazione del carpentiere, che ha confessato, sono stati trovati un fucile automatico tedesco, due pistole e circa seicento cartucce: egli è stato di conseguenza denunciato sotto l'accusa di tentata estorsione e detenzione abusiva di armi da guerra. La madre del Garavana, Lavinia Burigano, di 60 anni, avendo tentato di nascondere altrove le armi perché i carabinieri non le scoprissero, è stata denunciata per favoreggiamento.

p. m.

Hanno milioni di lettori in tutto il mondo

«Mandrake» e «l'uomo mascherato» nelle parole del loro ideatore

Lee Falk, che ha dato vita ai due popolari personaggi a fumetti, ricaverà in Italia un film dalle loro avventure - Smentita una insinuazione: i due fantastici protagonisti non hanno idee politiche razziste

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

L'uomo che ha contribuito a far sognare due generazioni di adolescenti con le avventure della sua fantasia inesauribile, e che ancor oggi ha 30 milioni di lettori quotidiani sparsi nel mondo, ha tenuto una conferenza stampa ai cronisti romani, reduce dal Congresso sui «fumetti» e sulle «Comics» di Bordighera. Si tratta di Lee Falk, l'«inventore» di «Mandrake» e dell'«Uomo mascherato». Falk è oggi un signore di mezza età, elegante e riflessivo che non somiglia affatto, in quanto a dinamicità, ai suoi personaggi. Con «Mandrake» però ha una certa analogia fisica, che doveva certamente essere più aderente trent'anni or sono, allorché Falk dette vita a questo suo straordinario protagonista di tante inverosimili ma egualmente attraenti avventure.

Il suo «Mandrake» questa specie di stregone-gentiluomo, l'«uomo-miracolo» per antonomasia, conquistò ben presto il pubblico statunitense a tutti i livelli. Non furono più solo i ragazzi a reclamarlo, ma anche e specialmente gli adulti. Il fenomeno appare ancor oggi difficilmente spiegabile. Poiché se è chiaro che, ad esempio in Italia, un settimanale come l'Avventuroso, che condensava le avventure di questi ed altri eccezionali personaggi, non poteva non avere un successo trionfale stante il conformismo dei giornali per i giovani, in America la situazione era ben diversa considerata la totale mancanza di qualsiasi tipo di censura e quindi la libera circolazione, da tempo immemorabile, della stampa di questo tipo.

A «Mandrake» seguì ben presto l'«Uomo mascherato» o meglio — come viene chiamato negli Stati Uniti — «Fantom», ed il successo aumentò. Questa clamorosa affermazione non montò la testa a Lee Falk il quale tra una «Comics» e un'altra, trovò il tempo di laurearsi nell'Illinois e di darsi al giornalismo radiofonico (sua vecchia passione) non trascurando naturalmente i suoi eroi preferiti.

Dimenticavamo di dire che Lee Falk non avrebbe potuto realizzare le sue mirabolanti storie senza l'aiuto di Phil Davies, uno dei migliori disegnatori degli Stati Uniti al quale lo scrittore deve per lo meno un terzo del suo successo. Dopo aver girato il mondo in lungo ed in largo, Lee Falk fu richiamato alle armi. Dopo Pearl Harbour, entrò a far parte dell'organizzazione radiofonica delle forze armate e divenne il capo delle trasmissioni in lingua straniera. In quel periodo si avvicinò al teatro e se ne innamorò a tal punto che, a conflitto finito, comprò tre sale che ancor oggi fanno ottimi incassi.

Dopo il congresso di Bordighera Lee Falk è rimasto in Italia dove ha contatti con i suoi editori italiani, i fratelli Spada, per ricavare un film dalle avventure di «Mandrake». Già si fanno due nomi, quello dell'interprete principale e del regista: David Niven e Duccio Tessari.

Parlando con i giornalisti Lee Falk ha respinto l'insinuazione, affacciata da qualche giornalista a Bordighera, che «L'uomo mascherato» e «Mandrake» siano il portato di una mentalità razzista o addirittura neo-colonialista. Del resto, sempre a Bordighera, c'è stato chi ha qualificato nazista «Superman», a sua volta famoso personaggio dei «fumetti» che però non è dovuto alla fantasia di Falk.

«In particolare l'Uomo mascherato, — è tornato a dichiarare ieri sera Lee Falk — è uno dei personaggi preferiti dai negri del Sud degli Stati Uniti: la sua superiorità è dovuta alla sua forza non alla sua pelle. Una prova del mio antirazzismo? Io faccio sempre prendere nello stesso ristorante "Mandrake" e il suo fido "Lotar", il bianco e il negro. Ed allora?...».

Sandro Svaldux

STRASCICO DELLA CAMPAGNA CONTRO I «FLIPPERS»

Otto imputati oggi a Fossano per le macchine «mangiasoldi»

Tutti protestano che si trattava di un gioco innocente

Nostro servizio particolare

Fossano, venerdì sera.

Le macchinette americane meglio conosciute come flippers, che avevano invaso negli anni scorsi tutti gli esercizi pubblici fino a quando non sono intervenute le autorità a proibirle tassativamente, dopo le proteste unanimi degli educatori e dei genitori i cui figli si svuotavano le tasche alla ricerca d'una illusoria vincita, sono le protagoniste d'un curioso processo che si celebra oggi davanti al pretore di Fossano.

Sul banco degli imputati, incriminati per la violazione dell'art. 110 del decreto legge 18 giugno 1931 che riguarda appunto i giochi proibiti, siedono cinque esercenti locali: Irma Paisino, di 30 anni, residente in via Filiberto 10; Giovanni Barale, di 42 anni, abitante in via Cavour; Elio Leonardi, di 26 anni; Giovanna Rocca, di 30 anni, via Savona 1; e Maddalena Aragno, di 63 anni, via Marconi. Con loro sono accusati tre commercianti: Lorenzo De Maria, di 32 anni, residente a Dogliani; Vinicio Tosi, di 40 anni, abitante a Torino in via Fontanesi 25 e Carlo Gay, di 40 anni, residente a Cuneo in via Savona.

In particolare gli esercenti sono accusati di avere detenuto nei loro locali i «flippers» e gli altri di averli forniti. La operazione di alcune pattuglie di agenti della questura cuneese a Fossano risale all'aprile dello scorso anno e si era anche estesa alla vicina Mondovì. In quest'ultima città però il processo a carico di numerosi altri imputati, dopo la apertura del dibattimento, veniva quasi subito rinviato per una perizia tecnica sulle «macchinette mangiasoldi».

Gli esercenti di Fossano e i tre noleggiatori, difesi dagli avvocati Franco Mazzola del Foro di Cuneo ed Eugenio Lamberti, di Fossano, respingono unanimi l'addebito e chiedono al pretore di essere assolti. L'esito di questo processo è atteso con interesse in quanto potrebbe costituire un precedente, sia pure non vincolante, per numerosi analoghi procedimenti promossi in diverse città italiane.

g. d. m.

Perse le staffe in assemblea

Consigliere processato per oltraggio al sindaco

Fossano, venerdì sera.

(d. m.) Il capo della minoranza al Consiglio comunale di Centallo, l'indipendente geom. Bernardino Daniele, è comparso oggi davanti al pretore di Fossano dott. Nattero, accusato di oltraggio al sindaco, cav. Maurizio Giordano (dc) nella sua veste di pubblico ufficiale ed aggravato perché commesso alla presenza di più persone. La vicenda, seguita con curiosità in tutta la zona, dove i protagonisti sono molto conosciuti, risale al 5 dicembre scorso, durante la prima riunione consiliare che riconfermò, a grande maggioranza, nella carica di sindaco il cav. Giordano.

Cessati gli applausi dei consiglieri votanti per il sindaco e d'una parte del pubblico, prese la parola, per l'opposizione, il geom. Daniele. Il suo fu il saluto meno gradito che un sindaco neo-rieletto possa ricevere. Accusò infatti il cav. Giordano di avere portato Centallo alla rovina durante il trascorso quadriennio e, proseguendo nella violentissima requisitoria si lasciò sfuggire altri pesantissimi ed irripetibili giudizi, tutti elencati nel capo di imputazione. Naturalmente, dopo la sorpresa iniziale, dai banchi della maggioranza cominciarono a piovere le proteste e poiché stava per accadere il peggio, il sindaco si vide costretto a sospendere, precipitosamente, la seduta.

Otto giorni dopo il cav. Giordano sporse querela per ingiurie, affidando la propria tutela agli avvocati Dino Andreis e Franco Mazzola di Cuneo. Il pretore di Fossano, competente per territorio, ha però ravvisato nel comportamento del geom. Daniele il più grave reato di oltraggio a pubblico ufficiale e lo ha rinviato a giudizio. L'imputato è difeso dall'avv. Giocondo Giacosa, pure del Foro di Cuneo.

Forse una crisi al Comune di Novara

Un assessore si sarebbe dimesso - Nella riunione consiliare di ieri sera democristiani e socialdemocratici hanno disertato l'aula

Dal nostro corrispondente

Novara, venerdì sera.

La giunta di centro-sinistra al Comune di Novara è destinata a cadere sulla proverbiale buccia di banana? A giudicare dagli ultimi avvenimenti, si direbbe di sì. Pare però incredibile che, dopo avere resistito compatti sulle polemiche per la Mostra del Carano e la villa di Albisola, socialisti, democristiani e socialdemocratici abbiano a «rompere» per una questione di principio come quella che sembra sia alla base della diserzione dalla seduta consiliare di ieri sera di democristiani e socialdemocratici.

L'altra sera, mercoledì, al termine della seduta pubblica, il Consiglio comunale, in seduta segreta, avrebbe dovuto esaminare i provvedimenti eventuali da adottare nei confronti di due dipendenti, gli agenti daziari Paolo Cirillo ed Antonino Vassallo. I due, oltre un anno fa, avevano, in un esposto trasmesso al sindaco, accusato di irregolarità il loro capo ufficio dott. Giuseppe Nardilli. Della cosa venne investita l'autorità giudiziaria la quale, settimane addietro, ebbe, a conclusione di una regolare istruttoria, a prosciogliere con formula piena il dott. Nardilli, stigmatizzando l'operato dei due denuncianti.

Da parte dell'autorità comunale si trattava ora di prendere, nei confronti del Cirillo e del Vassallo, dei provvedimenti disciplinari. La giunta, e per essa l'assessore al personale avv. Allegra (democristiano), aveva deciso il deferimento alla Commissione di disciplina. L'altra sera, appunto in seduta segreta, doveva essere ratificato il provvedimento. Senonché, da parte comunista, è stata fatta osservare una violazione legale della procedura: doveva prima, e con dieci giorni di anticipo, essere data notizia agli interessati, in maniera da salvaguardare il loro diritto alle eventuali controdeduzioni.

In effetti, sia al Vassallo che al Cirillo nessuna comunicazione era stata inviata. Sull'errore di procedura, sempre nella seduta di ieri l'altra sera, si sarebbe accesa una discussione, al termine della quale l'assessore avv. Allegra avrebbe annunciato le proprie dimissioni.

Sta di fatto che, sul «caso», in seno alla giunta si sarebbe verificata una frattura, che ha portato l'intero gruppo democristiano (quindici consiglieri) a schierarsi con l'assessore Allegra. Per questo, ieri sera democristiani e socialdemocratici hanno disertato la seduta consiliare. Essendo i presenti soltanto quindici (socialisti, comunisti e liberali) la seduta è stata sospesa.

Cosa accadrà ora? Ufficialmente, l'avv. Allegra le dimissioni non risulta averle date e quindi, come ha tenuto a precisare il sindaco socialista prof. Masciadri, ogni illusione è per lo meno prematura. Resta a vedere com'è possibile risolvere la questione.

p. b.

Novità editoriali per il libro d'arte

Dino Fabbri (a sinistra) e Albert Skira hanno firmato a Milano un importante accordo che consacra la collaborazione [illegible] delle due Case editrici italiana e svizzera per la presentazione, in tutto il mondo, di soluzioni nuove e di grande interesse per gli amatori del libro d'arte

ANNUNCI ECONOMICI

6 CERCASI AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTANSI in unico stabile alloggi 2-3-4 camere, magazzini per deposito e industria silenziosa, seminterrati riscaldati 50-100-300-500 mq. Telefonare 851-709. A19756

AFFITTASI alloggetto camera cucinetta bagno termosifone. Cantina. San Secondo 88. A21334

AFFITTASI alloggetto camera tinello, prossimi sposi. Telef. 386-935, negozio De Martino. A11838

AFFITTASI alloggio via Cibrario, 4 camere cucina servizi. Tel. 525-077.

AFFITTASI Cascina Vica alloggi 2-3 camere. Telefonare 322-465.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 600 adatto generi diversi, via S. Donato 58.

AFFITTASI locale industriale Moncalieri, su strada nazionale, 350 mq., luminosissimo, servizi, adatto qualsiasi attività. Fasano. Madama Cristina 129. O813

AFFITTASI negozio nuova zona forte incremento commerciale compreso magazzino sotterraneo passaggio carraio. Visite custode Pombe 28; informazioni Pinval, Montepietà due, telefoni 555-127, 527-410.

AFFITTASI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-3200 cortile. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI 5 camere salone cucina dispensa, lavanderia, mansarde, tripli servizi, aria condizionata, marmi nuovi, anche pensione. Fasano, Madama Cristina 129. O813

AFFITTASI 36.000 due camere tinello altri medesima casa 8000, 12 mila, 17.000. Telefonare 478-035.

AFFITTO urgenza negozio, retro pertinenze attrezzatissimo borgata Lucento. Telefonare 753-133.

AFFITTO locale luminoso mq. 1000 fronte strada luminoso. Tel. 774-590.

AFFITTO subito due camere cucina, corso Dante, 18.000. Tel. 548-439.

AL Valentino affittasi intera palazzina 12 locali, giardino, garage. Telefonare 547-374. O668

ALLOGGETTO due camere cucina ingresso balcone cortile, via Saluzzo 1, affittasi. A15054

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi box uso autorimessa prezzi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051.

ALLOGGI pronti finitissimi decorati 3-4 camere servizi vicinanze scuole elementari superiori zona residenziale facilitazioni dipendenti aziende affittansi, via Onorato Vigliani 17, tel. 322-327. O784

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 5 camere servizi. Telefonare 535-601.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-557. Conti. 21494

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-230, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati, accuratezza, assoluta concorrenza, preventivi. Telefonare 725-563, Carino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI di assoluta concorrenza personale specializzato. Grillo Mazzer, tel. 238-689, 633-872.

CARIGNANO affittasi o vendesi panoramico alloggetto nuovo camera tinello cucinino terrazzo. Telefonare 513-578. A18228

ERICINE Vita affittasi subito 2 camere, servizi, fitto [illegible]. Telefonare 510-675. A16052

COLLINA presso Faro della Vittoria nuovo quartiere residenziale quota 700, aria pura, sole, verde, silenzio, affittansi appartamenti piccoli, medi, grandi pronti marzo-aprile. Visite cantiere. Telefonare 540-161.

CORSO Francia, Borgata Leumann, affittasi subito due camere, servizi. Telefonare 810-875. A16093

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere tinello servizi casa nuova corso Orbassano zona Fiat Mirafiori. Telefonare 363-170, 395-449.

III zona Vanchiglietta affittasi in unico stabile alloggi due tre quattro camere, seminterrati ampi luminosi. Telefonare 890-257. A14386

LABORATORIO 130 mq. zona depressa 35 km. Torino annesso alloggio servizi terme. Telef. 732-338.

LOCALE bellissimo 200 mq. zona Lingotto affittasi 80.000 mensili. Telefonare 487-053. O820

LOCALE in cortile m. 260, centrale, adatto laboratorio o piccola industria, affittasi. Telefonare 80-941.

LOCALE mq. 400 luminoso riscaldamento indipendente affittasi. Telefonare 580-524, 481-575.

LOCALI industriali mq. 1800 eventualmente divisibili, zona Porta Nuova, ingresso carraio, parcheggio indipendente, adatti locali commerciali o industria silenziosa. Affittasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 103, Milano ». 21200

LOCALI industriali magazzini centrali, varie capienze affitto subito. Telefonare 546-435. O883

NEGOZI e ampi magazzini nuova costruzione affittansi subito, finiture ottime, servizi, riscaldamento, via Pita ang. via Catania. Tel. 287-669.

NICHELINO affittansi negozi unifamiliari centrali, via principale, ampie vetrine retri servizi abitabili facilitazioni. Telefonare 772-208.

NUOVA costruzione mq. 730 più uffici e servizi affittasi. Tel. 342-134.

PIANTERRENO 3 locali uso negozio, magazzino, laboratorio, mq. 90 affittasi Luca della Robbia. Tel. 902-206.

SIGNORILISSIMO centralissimo alloggio affittasi. Telefonare 871-160 ore ufficio. A15729

UFFICIO centralissimo 6 camere servizi mq. 165 affittasi. Tel. 553-873.

VILLA collina Rivolese affittasi quattro alloggi adatti villeggiatura. Telefonare 95-353. A21477

VUOTO, ammobiliato, affittasi 1-3 camere servizi, Italia. Re Umberto 26. Telefonare 517-803, 528-394.

ZONA Stadio affittasi locale uso magazzino, piano terreno, mq. 2000, divisibile. Telefonare 543-278.

62.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-336 644-100. O633

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFARONE. Borghetto Santo Spirito, Riviera Ponente, vendonsi alloggi mare da 2.600.000 a 7.300.000. Prezzi e condizioni eccezionali. Telefonare: Borghetto 70-162, Savona 25-405. 21200

ALASSIO, signorile, moderno, appartamento, 3 locali, cucina, bagno, giardino, 4.500.000, vende società Aurelia. Alassio. 21230

ALLOGGIO Sauze cinque letti ammobiliato affittasi. Tel. ore pasti 655-150.

LOANO vendonsi alloggi nuovi vista mare, consegna immediata, dilazioni. Telefonare 295-870 ore 9-13, 18-21. A16610

SPOTORNO, alloggio 2 vani, zona residenziale, mutuo ventennale, vendesi. Scrivere: Lastend, 5 N, Savona.

SPOTORNO, superattico panoramicissimo, zona residenziale, doppi servizi, terrazze, solarium, facilitazioni, vendesi. Scrivere: Lastend, 5 N, Savona. 21108

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-066, confortevolissimo, marzo 1600, aprile 1900 complessive. 21487

BORDIGHERA, Villa Renzo, soggiorno tranquillissimo, vista mare, ottima cucina, prezzi miti. Telef. 22-384.

LOANO, Hotel Excelsior, modernissima costruzione confortevole, ottimo trattamento, aprile maggio, Prezzi propaganda. Informazioni telefono 540-654 Torino. A19180

PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, telef. 67-131, termosifoni. 1600 giornaliere. 30 giorni 45.000. Telefonare Torino 517-346. 21356

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, prezzi convenienti, familiare, fronte mare, interpellateci.

SPOTORNO, Pensione Delle Rose, via Germania, tel. 75-195. Tranquilla, garage. Nuova direzione.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 23: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

LEZIONI, conversazioni inglese metodo semplice, rapido. Tel. 399-162 ore 18,15-19,30. A14370

LEZIONI, ripetizioni francese, inglese, russo. Telefonare 381-865.

SCUOLA bella Gamma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI elegante ammobiliato pied-à-terre riguardoso. Telefon. 390-566.

AFFITTO matrimoniale centrale uso cucina volendo 3 letti. Tel. 518-428.

AMMOBILIATA centrale due lettini vicinissimo Politecnico prezzo mite. Telefonare 517-243. A17484

UFFICIALE cerca ammobiliato paraggi piazza Rivoli, corsi Trapani e Lecce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ». A17486

UNIVERSITARIE impiegate pensione camere 1-2 letti, Educatorio Provvidenza, Trento 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio. 30551

VICINISSIMO Politecnico affittasi bella ammobiliata volendo pensione famigliare. Telefonare 301-221.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. PIANISTA (solista) referenziatissima offresi hotel, ristorante, preferibilmente in Torino, dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3491 — Torino ». A20234

A.A.A. QUALIFICATO dirigente industrie metalmeccaniche ventennale esperienza offresi livello direzionale altamente impegnativo serie industrie necessiti riordinamento interno contabilità bilanci analisi costi produzione disposto valutare prestazioni esclusivamente relazione rendimento dedizione rettitudine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7425 — Torino ».

A. COMPUTISTA 26enne praticissimo trasporti tassazione bollette bordereaux paghe contributi contabilità generale impiegherebbesi. Telefonare 234-825. A21526

A. DISTINTA 40enne offresi dama compagnia persone sole, assistenza ammalato in giornata, buona retribuzione, zona Crocetta o centro. Telefonare 320-305. A17090

A. MAGAZZINIERE 30enne piemontese patentato pratico commercio offresi. Telefonare 491-166.

ABILITAZIONE magistrale, licenza consulente sindacale lunga pratica libri paga, ufficio in genere offresi impiego adeguato. Scrivere Gili, Artisti 90, Nichelino. A21520

ASSISTENTE abilitato capomastro, lavori edili, industriali, pubblici, ottime referenze 44enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino ». A15584

CAPO fonderia trentaseienne macchine e mano esperienza settennale offresi. Telefonare 250-707 ore pasti.

CAPO reparto occupato, esperto stampi pressofusione, conchiglie, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3416 — Torino ». A19209

CAPO squadra, energico, offresi, come operatore torni paralleli, torni copiatori Canevese Siemo, semiautomatici pratico attrezzature, lavorazione serie, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3573 — Torino ».

CAPOFFICINA espertissimo lavorazione e stampaggio lamiere, cicli lavorazione, assistenza tecnica e disciplinare maestranze, attivo energico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7468 — Torino ». A21441

CHIMICO laureato, abilitazioni stato pluriennale esperienza resine termoindurenti, impregnazione carta, laminati, truciolari, offresi mansioni alto livello per laboratorio, produzione tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 201 — Milano ».

CAPO reparto torni automatici espertissimo offresi. Monomandrini, plurimandrini e cicli eventualmente come operatore. Telefonare 795.022.

CAUZIONANDO disponendo anche mezza giornata 29enne occuperebbesi negozi casse cinema o altrove lavori dattilografia paghe contributi, auto; referenze dimostrabili. Tel. 761-144 ore pasti. Genzi. A20721

CAUZIONANDO offresi referenziato 32enne con auto quale esattore o mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7413 — Torino ».

COMMESSA abbigliamento bella presenza offresi 22enne volenterosa. Telefonare 519-775. A21589

COMMESSA cassiera referenziata pratica offresi anche mezza giornata. Telefonare 277-337. A20835

COMMESSA referenziata pratica profumeria offresi. Telefonare 277-337.

CORRISPONDENTE perfetta inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ». 20609

DATTILOGRAFA, conoscenza tedesco, lunga pratica ufficio, cerca impiego presso ditta seria. Telefon. 731-551.

DATTILOGRAFA 20enne 2° impiego offresi. Telefonare 382-308.

DICIANNOVENNE bella presenza pratica lavori ufficio, dattilografia, corrispondente italiano francese, ottime referenze, esperienza ufficio vendite offresi. Telefonare 372-472.

DICIANNOVENNE contabile diplomata, patente, libera pomeriggio sabato offresi. Telefonare 580-038.

DICIANNOVENNE 2° impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 631-238.

DICIASSETTENNE aiuto segretaria con nozioni di francese, 1° impiego offresi subito. Telefonare 389-887.

DICIOTTENNE computista stenodattilografa complometer inglese francese offresi presso ditta. Telefonare 290-839. A21500

DIPLOMANDO geometra ricerca occupazione pomeridiana, preferibilmente agenzia turistica. Conoscenza inglese francese. Telefonare 390-407.

DIPLOMATA inglese e francese, studi classici, offresi 2° impiego corrispondente, interprete anche solo mattino. Telefonare 582.132. A21415

DIPLOMATA magistero occuperebbesi adeguatamente. Telef. 771-881.

DIPLOMATO chimico 26 anni, esperienza ottennale con mansioni tecniche di lavorazione materie plastiche e lattice di gomme estrusione e stampaggio chiusure di polivinile, polietilene e metacrilato. Dati comando, massime referenze e serietà offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A21667

DIPLOMATO maturità classica militesente accetterebbe qualunque impiego adeguato. Scrivere: Vasco & Nicola. Pubblicità 8, Ivrea.

DIPLOMATO 23enne ex ufficiale massima serietà qualsiasi impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ». A15730

DIRIGENTE aziende, lunga esperienza amministrativo-commerciale, libero subito, esaminerebbe serie et adeguate proposte. Telefonare 362-967.

DIRIGENTE industriale, organizzatore prim'ordine, ventennale esperienza servizi aziendali, programmazione, produzione, costi, collaboratore assoluta fiducia, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7341 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico 23enne militesente 2° impiego volenteroso offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ». A20854

DISEGNATORE militesente diplomato esperienza biennale offresi a seria società piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7483 — Torino ».

DISEGNATORE particolarista libero subito offresi. Telefonare 237-385.

DISEGNATORE progettista giovane, esperienza decennale campo macchine utensili automatismi offresi. Disposto trasferirsi fuori Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7409 — Torino ».

DISEGNATORE 27enne 2ª categoria offresi. Telefonare 323-257.

DISEGNATRICE, maturità artistica, esperienza pluriennale settore arredamento e pubblicità occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7262 — Torino ».

ESATTORE gruppo editoriale auto garanzie accetterebbe mansione altre case. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3374 — Torino ». A21570

ESATTORE presso enti esattorazioni, auto propria, garanzie immobiliari, referenziatissimo, scopo miglioramento offresi per incarichi esattoriali o mansioni fiducia analoghe in Torino. Telefonare 595-161 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ».

EX sottufficiale carabinieri 30enne presenza, studi medi, pratico lavori ufficio offresi subito lavori massima fiducia. Telefonare 586-745.

GEOMETRA trentaseienne assistente capo cantiere pratica decennale costruzioni civili industriali, celibe, auto propria, disposto ovunque offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ». A19046

GIOVANE venticinquenne patentato, scuola medie superiori esperienza in azienda commerciale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3433 — Torino ». A18322

GEOMETRA, 26enne, quinquennale pratica in proprio, campo costruzioni, progetti, disegni, auto patente C offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3567 — Torino ». A21510

GEOMETRA 34enne pratica decennale lavori stradali occuperebbesi adeguatamente presso impresa. Telefonare 790-112 ore pasti.

IMPIEGATA svizzera conoscenze francese tedesco inglese offresi corrispondente o contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3615 — Torino ».

IMPIEGATA 17enne offresi pratica campo assicurativo libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3546 — Torino ». A20609

INGEGNERE MECCANICO 34ENNE DIRIGENTE PROFONDA ESPERIENZA TECNOLOGIE MECCANICHE GESTIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA DELLA PRODUZIONE, CONTABILITA' INDUSTRIALE, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7442 — TORINO ». A21320

INGEGNERE 36ENNE DIRIGENTE QUALIFICATO AMMINISTRAZIONE CONDUZIONE AZIENDE, SERIETA' INECCEPIBILE, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3909 — TORINO ». A20458

ITALIANA perfetta inglese francese tedesco contabilità, pratica pluriennale albergo et uffici, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7380 — Torino ».

LAUREATO giurisprudenza giovane serio preparato disposto eventuale tirocinio cerca adeguata occupazione. Scrivere: Pubbliman Cavallo 173, Alessandria. 21470

LAUREATO giurisprudenza (pieni voti) 28enne militesente serio, referenze, offresi impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7447 — Torino ». A21329

LITOTIPOGRAFO 30enne ottime referenze, assumerebbe responsabilità dirigere piccola azienda grafica o impiegherebbesi presso azienda industriale o commerciale per conduzione ufficio pubblicità stampe. Telefonare ore pasti 724-105.

MAGAZZINIERE spedizioniere decennale esperienza carico scarico ditta offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7397 — Torino ».

MARESCIALLO carabinieri pensionato torinese cinquantenne patente auto propria pratico uffici e magazzini offresi impiego adeguato. Tel. 332.244.

PAGHE contributi tutti settori autorizzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A18312

MAGAZZINIERE 33enne esperto dinamico ramo industria meccanica offresi. Telefonare 332-895, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3590 — Torino ». A21817

MOTORISTA specializzato aeronautica Lancia 45enne torinese esperto conduzioni lavorazioni meccaniche vaglierebbe offerte complessi industriali del Sud, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3589 — Torino ».

OFFRESI 29enne lunga esperienza ufficio vendite contabilità et magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino ». A21347

OPERATORE meccanografico IBM et computista commerciale 17enne bella presenza offresi 1° impiego mitti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3568 — Torino ». A21321

PERITO agrario 23enne militesente libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7013 — Torino ».

PERITO chimico militesente esperienza analisi fisico chimiche esperienza industrie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7465 — Torino ».

PERITO elettrotecnico militesente, primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3593 — Torino ». A21829

PERITO elettrotecnico 24enne militesente offresi per impiego tecnico od assistenza clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7332 — Torino ».

PERITO elettrotecnico 25enne libero subito offresi esperienza lavoro. Telefonare 275-877. A21457

PERITO industriale decennale esperienza in costruzioni industriali e linee elettriche alta tensione nonché buon disegnatore offresi. Telefonare 880-470. A17794

PERITO meccanico 24enne militesente esperienza quinquennale montaggi rattinetta conoscenza tecnica pratica lavori programmi preventivi contabilità. Offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7449 — Torino ».

PERITO metalmeccanico, 19enne militesente, patente, offresi. Telefono 553-524. A17263

PERITO 35ENNE DECENNALE ESPERIENZA PRODUZIONE ORGANIZZAZIONE PROGRAMMAZIONE TEMPI METODI CAPACITA' COMANDO OFFRESI SUBITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7438 — TORINO ». A21394

PRATICISSIMO corrispondente commerciale, trattazione clientela, contabilità, organizzazione aziendale, segreteria, cultura dirigenziale, francese, ventottenne diplomato, auto propria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3474 — Torino ».

(Continua a pag. 10)

BP stabilisce un nuovo primato nella lubrificazione

un solo olio

per tutte le esigenze delle macchine agricole

Fino ad oggi la lubrificazione dei trattori e di tutte le macchine agricole era un grosso problema per gli agricoltori: occorrevano quattro o più oli diversi, secondo i punti da lubrificare e secondo le stagioni. Oggi non più. Dopo gli studi, le ricerche, i successi nella lubrificazione dell'automobile, BP ha studiato e realizzato per l'agricoltura BP TRACTOR OIL UNIVERSAL. Tutte le qualità che assicurano il massimo rendimento delle macchine agricole sono state riunite per la prima volta **in un solo olio.** BP TRACTOR OIL UNIVERSAL lubrifica e protegge perfettamente tutti i meccanismi di qualsiasi tipo di trattore e di macchina agricola, e va bene in tutte le stagioni.

BP TRACTOR OIL UNIVERSAL. Studi, esperimenti, collaudi, dai laboratori del Centro Ricerche BP di Sunbury (Londra) alle aziende agricole di tutta Europa, Africa, Australia: 20.000 ore di prove nelle più diverse condizioni d'uso. BP TRACTOR OIL UNIVERSAL, nuovo primato BP, conferma il costante progresso BP nella tecnica della lubrificazione, come gli insostituibili lubrificanti BP per l'automobile: BP VISCO-STATIC, il primo olio pluristagionale distribuito in Europa, e BP LONGLIFE, che raddoppia il chilometraggio fra un cambio d'olio e l'altro.

BP

attraverso la ricerca verso l'avvenire

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

PERITO elettrotecnico 20enne militesente offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3606 — Torino». A21680

PROFONDA decennale esperienza vendite ottimo corrispondente contabilità auto 38enne offresi. Telefonare 544-320 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7452 — Torino».

PROGETTISTA stampi, attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino». A19654

QUARTA ragioneria decennale esperienza corrispondenza commerciale trattazione clientela contabilità anche ricalco offresi 20enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino».

RAGIONIERA 22enne, stenodattilografa, presenza, volenté cerca serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino». A20150

RAGIONIERA 23enne stenodattilo bella presenza, intelligenza, volonté cerca serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino».

RAGIONIERE vdolitreende militare assolto esperienza bancaria occuperebbesi subito. Tel. 758-822.

RAGIONIERE 23enne militesente, patente, qualsiasi impiego, offresi. Tel. 553-924. 17264

SEDICENNE stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 281-083.

SEGRETARIA azienda francese inglese stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 294-351. A20838

SEGRETARIA corrispondente, buona conoscenza francese, inglese, stenodattilografia offresi. Telef. 689-382.

SEGRETARIA direzione diplomata, referenziata, pratica contabilità generale, fatturazione, paghe contributi, costi, corrispondenza, stenodattilografia libera subito offresi. Telefonare 241-559. A20727

SEGRETARIA pratica lavori ufficio corrispondenza, bella presenza 21enne occuperebbesi. Telefonare 393-387.

SIGNORA media età dattilo facile parola, patente, occuperebbesi decorosamente anche mezza giornata. Telefonare 339-674. A21539

SIGNORA pratica ufficio offresi mezza giornata oppure come cassiera. Telefonare 288-373. A20845

SIGNORINA seria volenterosa, esperta trattare clientela, conoscenza lingue estere impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino».

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio, contabilità generale et paghe contributi, offresi piccola o media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino». A16872

SIGNORINA seria referenziata offresi impiego festivo serale cassiera cinema o bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino».

SIGNORINA 22enne lungo soggiorno all'estero, ottima conoscenza francese tedesco cerca lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino». A17878

SIGNORINA 24enne commodista, steno-dattilo, corrispondente, esperienza pluriennale offresi seria ditta. Tel. 389-559. O949

SIGNORINA 40enne settentrionale, bella presenza, cultura, dinamica, lingue francese, offresi commessa cassiera, governante. Telefonare 528-490.

TECNICO decennale esperienza disegnatore meccanico et carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino». A21337

TECNICO ossidazione alluminio cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino». A20818

UNIVERSITARIO impiegherebbesi per lavori ufficio o al fiduciario presso ditta sola mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3340 — Torino».

TECHNICAL translator interpreter draughtsman experience mechanical electrical engineering electronics and computers seeks interesting position via S. Farina 12, telef. 593-371.

VENTICINQUENNE militesente, presenza, liceo classico, quinquennale esperienza ufficio vendite, statistiche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3569 — Torino». A21525

VENTICINQUENNE scuola media superiori esperienza in aziende commerciale patentato torinese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3578 — Torino»

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio vendite, centralino, stenodattilo, paghe e contributi offresi, libera subito. Telefonare 287-747. A21424

VENTIQUATTRENNE perito tessile militesente, esperienza ufficio tecnico-commerciale confezioni, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3551 — Torino». A20827

VENTISEIENNE esperta ufficio stenodattilo contabilità fatturazione impiegherebbesi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne motorizzato già pratico trattative clientela anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59 1° piano.

A disegnatore meccanico prima sul seconda categoria limite giovane intelligenza iniziativa azienda in sviluppo offre ottima interessante sistemazione. Assicurasi riservatezza. Scrivere. «Pubblicità Stampa 3505 — Torino». A20445

A 100.000 mensili cercansi 5 ragazze bella presenza facile parola per pubblicità libraria presso privati. Le Pleiadi, via Arsenale 42, Torino.

ABILE commesso vetrinista cerca negozio confezioni, ottima retribuzione. Esigonsi dettagliate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino». A20473

AD elementi maschili e femminili in possesso licenza scuola media et superiore, età 21-40 anni, Compagnia internazionale assicurazioni offre conveniente sistemazione. Iniziali 750 mila annue più provvigioni et previdenze legge, dopo periodo tecnico e pratico favorevole. Possibilità carriera. Presentarsi via Boiero 18, secondo piano, lunedì 15 e martedì 16 c. m. ore 9-12; 15-18.

AMBOSESSI cantanti cercansi inizio concorso Voci Primavera. Iscrizioni: Mascaro, via Carmine 11.

ANCHE primo impiego, stenodattilo, conoscenza inglese, presenza, cercasi. Telefonare 371-322. A20501

ASSUMEREMMO disegnatore pensionato esperienza veicoli industriali. Telefonare 642-033.

ASSUMIAMO giovani avviare carriera venditori prodotti fortemente introdotti largo consumo, ottimo trattamento economico, esigiamo doti serietà, moralità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A19839

ASSUMIAMO personali capaci svolgere lavoro vendita Torino et provincia prodotti largo consumo, esigonsi moralità, serietà, referenze. Ottimo trattamento economico. Scrivere «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A19839

ASSUMO impiegata 4 ore pomeriggio pratica paghe contributi. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. O673

CERCANSI bambini cantanti Concorso artistico Club Principe. Iscrizioni: Mascaro, via Carmine 11.

GIOVANE militesente avviamento professionale, esperienza misurazioni calibro per collaudi cerca media industria. Presentarsi Ita, strada del Drosso 132. O766

IMPIEGATA 2° impiego pratica contabilità stenodattilografia cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino». A20399

COMMESSO ingrosso materiale elettrico cercasi. Telefonare 60-275.

IMPORTANTE società mobili ufficio cancelleria assume giovane militesente avviarlo vendita in negozio. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3329 — Torino». A17283

INDUSTRIA elettromeccanica cerca elemento attivo e capace nel controllo tempi di lavorazione, montaggio macchine per lavorazioni piccole serie. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino».

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca periti meccanici, periti tessili, periti chimici, militesenti. Specificare curriculum et pretese a: Pubblimeso Casella 398 C, Novara.

ISTITUTO tecnico parificato assume subito insegnanti inglese, italiano, diritto preferibilmente abilitati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3512 — Torino». A20504

PERITO industriale militesente patente auto cercasi per incarico tecnico commerciale. Inviare curriculum referenze pretese a «Pubblicità Stampa 6563 — Torino».

PRIMARIA società assicurazioni cerca liquidatore sinistri. Curriculum, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3229 — Torino».

PROGETTISTA apparecchi ruotanti e frenanti veicoli industriali cerca Industria Metalmeccanica Torinese. Scrivere specificando età, posti occupati, esperienza professionale, referenze, retribuzione attuale e desiderata. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino».

TECNICO di laboratorio o perito chimico per impostazione laboratorio merceologico e prove comparative cerca importante società di Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino». A19560

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. CUSTODIA bimbo signorina fidatissima offresi mezza giornata. Telefonare 694-740. A20959

A. VENTICINQUENNE bella presenza referenziatissima offresi commessa abbigliamento. Telefonare 510-643.

ABILE magliarista macchinista macchine 3-12 offresi laboratorio o ditta. Telefonare 883-133. A20958

ABILE motorista meccanico et aggiustatore solo 27enne offresi. Telefonare 338-176. A17903

ABILE referenziata cuoca cameriera offresi escluso bambinaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A19737

ABILE tuttofare bella presenza offresi 4 ore mattino. Serra, via Tarvisio 27. Tel. 394-054.

ABILE tuttofare mezza età referenze offresi dalle 8 alle 15, zona Crocetta S. Salvario. Telefon. 510-021.

ABILE tuttofare piemontese 45enne amante bimbi offresi per intera giornata. Telefonare 688-280.

ACCETTEREI mio domicilio custodia bambino. Telefonare 722.336.

AGGIUSTATORE stampista plastica 2° offresi o manutenzione stampi. Telefonare 336-365. A21303

AGGIUSTATORE stampista 1° offresi seria ditta. Telefonare 873-878.

AIUTO cuoco giovane referenze offresi albergo ristorante. Telefonare 376-064. A21428

APPRENDISTA elettrauto con nozioni teoriche offresi. Miti pretese. Telefonare 331-146. A20998

APPRENDISTA elettrauto, esperienza 3 anni libero subito offresi. Telefonare mattino 383-768. A21416

APPRENDISTA macchinista calcografo già pratico. Offresi. Telefonare 322.472. A21465

AUTISTA camionista patente D pratico città e dintorni, libero subito. offresi. Tel. 632-097.

AUTISTA con camion 615 offresi a ditta. Telefonare 881-334; 690-028.

AUTISTA con Citroen idropneumatica 6 posti comodissima offresi per viaggi serali e festivi. Tel. 775-882 ore pasti. O704

AUTISTA D-E pubblica esperto con referenze offresi subito. Tel. 252.940

AUTISTA fattorino patente B pratico città con 600 offresi ditta. Telefonare 233-885. A21401

BELLA presenza auto propria per commissioni mezza giornata offresi ditta. Telefonare 376-064.

CERCO lavoro informatore fonderia. Telefon. 773-486 dalle 13 in poi.

COMMIS cucina 17enne offresi. Torino, telefono 684-847.

COMMIS cucina 16enne referenziato offresi Torino. Telefonare 690-340.

COMMESSA praticissima panetteria offresi. Telefonare 851-684.

CONIUGI cercano portineria o custodia villa in Torino. Tel. 983-509 dopo ore 20,30. A21489

CONIUGI marito autista moglie guardarobiera offresi per casa o stabilimento. Telefonare 358-304.

CONIUGI piemontesi 60enni referenziati cercano custodia villa stabilimento giardiniere frutticoltore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino». A20973

CONIUGI portinai con figlio, piemontesi cercano portineria o custodi. Telefonare 730.575 mattino. A20811

CONIUGI quarantenni emiliani senza figli cercano portineria. Tel. 724.046.

COTTIMISTA offresi qualunque lavoro muri getto carpenteria rifinizioni. Telefonare qualunque ora. Telefonare 210-129 fino alle 18; dopo le 18 al numero 850-080. A20952

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso Ditta. Tel. 372-028.

DISTINTA signora cerca propria domicilio bambini in custodia, anche neonati. Telefonare 691-920.

DISTINTO, premuroso, pratico assistenza, compagnia confortevole e signore infermo offresi diurno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino». A19743

DOMESTICO autista con patente internazionale referenziatissimo offresi telefonare 682.530. A21399

ELETTRAUTO provetto offresi anche come autista D. Telefono 372.461.

ELETTRICISTA pratico impianti civili e industriali offresi. Telefonare 538-228. A19240

ELETTRICISTA prima categoria offresi a ditta, ottima conoscenza schemi elettrici e funzionali manutenzione ed esecuzione impianti industriali. Telefonare 795-511.

ELETTROMECCANICO pratico impianti apparecchi comando offresi. Telefonare ore ufficio 555-635.

FACCHINO e cameriere ai piani domestico toscano 33enne presenza referendato offresi. Telefon. 650-361.

CONCESSIONARIO

MONTICONE

PRENOTAZIONE TUTTI I TIPI VOLKSWAGEN • PORSCHE

Esposizione di vendita autovetture usate con nuova forma di garanzia come per il nuovo - RATEAZIONI senza cambiali con minimo anticipo.

PIAZZA ADRIANO 1 - TORINO - TEL. 383.772 - 372.051

AUTISTA giovane toscano 27 anni ottima presenza guida Appia Lancia offresi come autista presso signori o ditta seria, ottime referenze. Telefonare 274-687. A21317

AUTISTA patente E 26enne piemontese offresi. Telefonare 361-025.

BARISTA cameriere pratico offresi anche fuori Torino. Telef. 280-747.

BARISTA ventenne offresi. Telefonare 673-065. A21412

AUTISTA 27enne patente D E pubblico offresi. Telefonare 862-772.

CAMERIERE ristorante referenziato lungo lavoro ovunque. Tel. 290-897.

CAPO fonderia trentasettenne macchine mano esperienza settennale, Tel. 290-707 ore pasti.

CARPENTIERE specializzato conoscenza disegno esperienza quindicennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino». A16332

CAUZIONANDO 26enne, patente referenziato, massima fiducia, occuperebbesi esattore, incarichi fiducia o magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino». A21370

COTTIMISTA offresi imprese rivestimenti in genere pavimenti greса Torino anche fuori. Telefon. 481-510.

CUOCO di seconda offresi Torino e fuori minime pretese. Scrivere: Cantisani Giovanni, via Filadelfia 219/3, Torino. A21352

CUOCO piemontese 58 anni disposto trasferirsi ovunque. Tel. 720-900.

CUOCO 31enne referenziato da ottima case signorili anche all'estero, conoscenza inglese e spagnolo offresi. Telefonare 395-373. A20367

CUSTODE giardiniere ottima capacità offresi. Tel. 82-987.

DECORATORE referenziato abilissimo tappezziere libero subito ed impresario offresi. Telefonare 525-598.

DICIANNOVENNE militesente addetto rifiniture macchine offresi. Telefonare 362-587. A20834

DICIASSETTENNE pratico stampaggio plastica occuperebbesi. Telefonare 397.288 oppure 367.532.

DISEGNATRICE tedesca offresi studio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3320 — Torino». A17091

FABBRO forgiatore et saldatore 1° offresi. Telefonare 322.472.

FATTORINO con Bianchina o senza offresi ditta. Telefonare 336-365.

FATTORINO disponendo furgone Ape 175 offresi ditta per consegne. Telefonare 874-198. A21543

FRUTTICULTORE specialista coltivazione frutta d'esportazione offresi direzione conduzione frutteti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino».

GIARDINIERE esperto piante fiori frutti potature manutenzioni offresi giornata. Telefonare 641-804.

GIOVANE commesso 22 anni offresi subito. Telefonare 362-758.

GIOVANE militesente pratico negozio ricambi auto occuperebbesi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 7460 — Torino». A21413

GIOVANE militesente pratico vendite mobili negozio cerca occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7460 — Torino». A21413

GIOVANE piemontese offresi tornitore o affilatore di II o altri lavori del genere. Telefonare 82.914. A21587

GIOVANE operaio piemontese massima serietà, fiducia, lavori officina magazzino, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3602 — Torino». A21864

GIOVANE tuttofare occuperebbesi mezza giornata barriera di Milano. Telefonare 250-351.

IDRAULICO offresi ditta anche per lavori fuori città. Telefon. 338-940.

INFERMIERA privata offresi assistenze diurne, oppure fissa, disposta trasferirsi. Telefonare 516-426.

INFERMIERA referenziatissima disposta trasferirsi ovunque offresi. Catalli, via Paleario, Santa Margherita Ligure. A16327

LATTONIERE idraulico offresi mezza giornata escluso cantieri. Telefonare 633.908. A21515

LAVAPIATTI, facchino, cucina, libero subito offresi ovunque. Scrivere: Nuzzo via delle Grazie 14/5, Genova.

LAVORANTE furbiere 25enne offresi presenza finita. Tel. 393-823 ore pasti. A18589

LAVORANTE pettinatrice volenterosa offresi. Telefonare 884,570.

MAGAZZINIERE dattilografo computometrista patente auto pratico entrate merci spedizioni smistamenti ecc. offresi anche mezza giornata. Telefonare 677-940. A20844

MAGAZZINIERE 35enne volenteroso lunga esperienza referenze controllabili offresi. Telefonare 720-374.

MANOVALE 23enne patente B impiegherebbesi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 487-460. A21393

MARITO e moglie senza figli cercano portineria. Telefonare 888-790.

MECCANICO macchine ufficio pratico riparazioni e assistenza clienti offresi. Telefonare 238-746. A20659

MECCANICO motorista piemontese offresi. Telefonare 852-616.

MONTATORE tubista 20enne offresi. Telefonare 331-989. A21417

MURATORE finito offresi presso ditta o amministrazione massima serietà telefonare 657.151 ore pasti o 19 in poi. A21370

MURATORE piemontese offresi. Telefonare 386-659. A16079

OFFRESI autista magazziniere, patente C, tutta o mezza giornata. Telefonare ore 18 al 242-278.

OFFRESI coppia sposi per portineria. Telefonare 338-366.

OFFRESI giovane parrucchiere per signora. Tel. 271-028. A18751

OFFRESI parrucchiera signora 24enne lunga esperienza. Telefonare 756-729.

OFFRESI ragazzo 16enne fattorino e qualsiasi lavoro. Telefon. 536-366.

OFFRESI tubista saldatore autogeno, arco stagno, disposto lavorare anche a ore. Tel. 654-916 ore 11-13; 19-20.

OFFRESI tuttofare ore mattino sera presso famiglia seria. Telefonare 480-058. A21542

OFFRESI 17enne volenteroso fattorino o altro lavoro. Telef. 261-208

OTTICO diplomato offresi commesso anche fuori Torino. Telef. 774-807.

PENSIONATO con patente guida motofurgone occuperebbesi commissioni città, miti pretese. Sosio, via Laini 32 Torino. 21490

PASTICCIERE finito, volenteroso offresi. Scrivere: Rua, via Cibrario 28.

PENSIONATO ex carabiniere 58enne offresi anche mezza giornata fattorino commissioni. Telef. 280-947.

PENSIONATO 52enne presenza offresi lavoro fiducia versando cauzione. Telefonare ore pasti 383-333.

PERSONA fiducia piemontese, ottima esperienza, buona salute, occuperebbesi quale commesso, fattorino, magazziniere. Telefonare 257-419.

PRATICA tende, mantovane, coperte, riparazioni offresi ditta. Telefonare 720-030. A21338

PULIZIA uffici, magazzini e scale stabili offresi. Telefonare 681-380.

QUARANTENNE tuttofare offresi ore mattino. Telefonare 573-348.

RAGAZZO 14enne libretto lavoro commercio occuperebbesi garzone pasticceria bar commesso fattorino. Albanese Tonino, via Malone 42, Torino. 21481

REFERENZIATISSIMA bella presenza offresi dama compagnia oppure direzione casa signorile persona sola o custodia bambini anche ore notturne. Telefonare 274-041 o scrivere passaporto n. 3421926/P. fermo posta Torino. A19532

REFERENZIATO decoratore offresi anche fattorino giardiniere tuttofare domestico floricoltore. Tel. 650-361.

REFERENZIATO 40enne piemontese ex guardia F.S. occuperebbesi magazziniere, guardia stabilimento mansioni fiducia altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino» o telefonare dopo ore 19 725-042.

SALDATORE elettrico offresi ore libere. Telefonare al 542-833.

SALDATORE elettro-autogeno stagno e radiatorista pratico presse e stampi offresi anche qualsiasi lavoro fabbrica. Telefonare 790-875.

SIGNORA mezza età piemontese con figlia 21enne referenze controllabili cerca portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3347 — Torino».

SIGNORA offresi assistenza governo casa signora sola. Telefonare mattino 881-057. A21321

SIGNORA offresi pulizia ufficio tuttofare 4 ore mattino. Tel. 338-088.

SIGNORA piemontese offresi commessa latteria o confetteria. Telefonare 893-483 dalle ore 18 alle 21. A21387

SIGNORA piemontese, sola indipendente patente offresi mansioni di fiducia o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 368-928. A21376

SIGNORINA 18enne offresi tuttofare a ore. Telefonare 731-827.

SIGNORINA 30 anni offresi tuttofare giornata 8-18. Scrivere: Negri, piazza Bengasi 9. A20815

SPOSI piemontesi senza figli cercano portineria. Telefonare 535-565.

STAMPISTA 1° offresi mezza giornata. Telefonare 392-879.

STIRATRICE offresi casa privata. Telefonare 288-013. A21513

TIPOGRAFO compositore 23enne 12 anni esperienza offresi. Tel. 492-806.

TORINESE 24enne saldatore elettroautogeno offresi. Telefon. 273-372.

TORINESE 54enne, referenziato, presenza, offresi posto fiducia, magazziniere. Telefonare 290-190.

TORNITORE prima specializzato attrezzature stampi manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». A21746

TORNITORE 19enne quadriennale esperienza perfetta conoscenza disegno offresi. Telefonare 283-220.

TORNITORE 30enne 1° categoria per manutenzione e attrezzature esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino».

TRENTENNE bella presenza patente offresi maschera cinema o altro. Telefonare 895-972. A20947

TUBISTA impianti termici offresi anche a cottimo. Telefonare 331-516.

TUTTOFARE esperta cucina piemontese 50enne offresi seria famiglia anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino».

TUBISTA piemontese offresi ovunque. Telefonare 17-18 al 665-186.

TUTTOFARE trentacinquenne massima fiducia serietà occuperebbesi fissa presso persona sola. Telef. 250.364 pomeriggio. A21308

VENTICINQUENNE, presenza, pratica studio dentistico offresi. Telefono 539-570. A19618

VENTIQUATTRENNE con Vespa offresi Ditta, un'ora al giorno qualunque incarico commissione. Telefono 289-931. A19296

VENTISEIENNE pratico assistenza riparazioni elettrodomestici oppure autista, patente C offresi ditta. Telefonare 397-500. A21000

615 con furgone grande offresi per trasporti presso ditta. Tel. 694-682.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A coniugi soli occorre tuttofare fissa 30-35enne ottimo stipendio permessi uscite volendo domenica libera. Telefonare 759-513. O833

A signorina oltre soggiorno montagna marzo alle pari custodia bimbe. Telefonare 522-736. A21614

ABILE tuttofare fissa cercasi. Telefonare 393-245. A21511

ABILE tuttofare fissa e altra mattino cercasi ottimo trattamento. Telefonare 577-084. A17575

ADDETTA nichelatura piccole parti, lavoro serie, pratica, cercasi. Presentarsi Rosaini 25. A21618

AGGIUSTATORE stampista prima categoria cerca Joannes Grugliasco. Telefonare 784-242. 20721

APPRENDISTA stiratrice con libretti cercasi zona Mirafiori. Tel. 341-587.

ASPIRANTI magliaie cercansi lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. O402

ASSUMIAMO ovunque ambosessi dispongano ore libere domicilio semplice ricalco inquadramento sindacale. Scrivere: Novograf. Marconi 87 Sesto (Milano). 21168

ASSUMO modellatori meccanici legno di normale capacità lavorativa. Busso, via Bruinengo 10. A20838

BALIA cercasi per bambino disposta saltuariamente trasferirsi mare collina, ottime condizioni, referenze, lunedì martedì mercoledì 9-13 14-16. Messina 67. Tel. 599-377.

BAR rosticceria cercasi subito persona capace confezione pizzeria e tavola calda. Telefonare 548-984.

BUONO stipendio tuttofare pratica cucina, referenze controllabili orario 8-21 disposta trasferirsi villeggiatura giugno-settembre senza piccola famiglia adulti. Tel. ore ufficio 546-090.

CAMERIERE bella presenza anche primo servizio cercasi per famiglia signorile. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino». A21328

CAPA operaia, pratica stiratura biancheria e camicie su gruppi meccanici, cercasi da piccola azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3577 — Torino». A21592

CERCANSI abili tappezzieri stoffe, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino».

CERCANSI coniugi soli per custodia villa pratici giardino. Compenso alloggio mensile, moglie dettagliare impiego, marito provenienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino».

CERCASI abile tranciatore libero subito referenziato. Telef. 210-510.

CERCANSI abilissime lavoranti modiste. Presentarsi Carrato, via Sacchi 28. O28

CERCASI aiutante tuttopela sartoria per signora. Telefonare 853-365.

CERCASI aiutante pettinatrice. Vitto, alloggio, stipendio. Dalmonda, via Parini 10. A10103

CERCASI donna per pulizia, fissa, in palazzina preferibilmente della zona via Sismonda 18 dalle 16-17. Cherri. A17021

(Continua a pag. 12)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I CONCERTI

Intrighi alla corte di un re d'Egitto

[illegible] all'Auditorium le musiche di scena composte da Mozart per un «dramma eroico»

[illegible] 1773 il diciassettenne Mozart ebbe l'incarico da T. Ph. von Gebler di scrivere, per il suo «dramma eroico» *Thamos, re d'Egitto*, alcune musiche di scena, che vennero eseguite l'anno successivo, nel teatro di Porta Carinzia di Vienna. Per una ripresa dello stesso dramma a Salisburgo nel 1779, Mozart procedette a una rielaborazione di esse, dimostrando il grande progresso da lui compiuto nella trattazione delle forme sinfonico-corali, [illegible] dopo i suoi contatti con la «scuola di Mannheim».

Tre intermezzi, un melologo e tre cori risultano annessi all'azione del dramma (in cinque atti), che si svolge a Eliopoli, dall'alba al tramonto, con intrighi di Corte, rivalità e congiure, derivanti da un complesso antefatto. Il re Manes, detronizzato da Ramses e creduto morto, è diventato Grande Sacerdote del dio Sole, mentre la figlia sua Tarsis, affidata da Ramses alla Prima Sacerdotessa Mirza, è stata allevata tra le Vergini del Sole, col nome di Sais. Morto Ramses il figlio Thamos deve succedergli sul trono; ed il dramma inizia appunto nel giorno destinato alla sua incoronazione ed alla proclamazione del nome della futura regina.

Delle otto parti musicali la prima è un maestoso coro introduttivo («Già cede a te, Sole, colei che avvorna il dì»), cantato dai Sacerdoti e dalle Vergini del Sole, tra cui emergono, talvolta, voci solistiche. La seconda è l'intermezzo dopo l'atto primo, che — secondo le annotazioni fatte sulla partitura da Leopoldo Mozart, padre di Wolfgang — indica la decisione di Pheron e di Mirza di porre sul trono Pheron. La terza («Andante», con violini in sordina) illustra, al principio dell'atto terzo, la probità di Thamos e la falsità di Pheron. La quarta («Andante»), collega l'atto quarto ed è un melologo o (come una volta si diceva) «melodramma», che accompagna il monologo di Sais, che sola, trepidante e incerta si reca al tempio. La quinta («Allegro vivace assai») descrive la confusione generale, con cui si chiude l'atto. La sesta è un coro («Sole, sole sulla terra, su di noi possente»), che inizia solennemente nell'«Adagio maestoso», ma si anima nell'«Allegro vivace» («Nuovo ognor, fervor splendentes»), dove la voce d'un soprano solista gorgheggia, rievocando «il suon d'un soave flauto». La parte finale è una delle più grandiose e potenti espressioni corali mozartiane: l'ininfo il Grande Sacerdote in una misteriosa atmosfera (con pizzicati di bassi, rullo di timpani, gemiti e tremoli di violini in orchestra), a cui segue il coro («Creature di polve, tremonte»), terminando in una luce sfolgorante («Servire gli dei»).

La scarsa vitalità del dramma nocque alle musiche mozartiane: ma i cori suscitarono un'impressione tale, che ad essi vennero poi adattate parole sacre latine e tedesche, che mantennero alle musiche la loro eccezionale potenza espressiva e l'indipendente vitalità.

Le musiche del *Thamos* saranno rievocate questa sera all'Auditorium, nel concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini (Barletta, 1914), che integrerà il programma con altre due composizioni mozartiane, il mottetto *Exsultate, jubilate Deo* per soprano e orchestra e la stupenda e perfetta Sinfonia in sol min. K. 550, pervasa da un incantevole soffio di poesia romantica.

l. c.

Lanciata da 007

Ursula Andress, dopo aver interpretato un film accanto a Sean Connery, agente 007, sta ricevendo molte proposte cinematografiche. Accetterà le più vantaggiose

STASERA ALLA TV — *Nella commedia del Primo Canale*

Rossella Falk (paziente di lusso) s'arrende al medico «latin lover»

«Il successo» di Testoni con Giorgio De Lullo, Romolo Valli - Da un amore di provincia al flirt con l'affascinante straniera

In replica dal Secondo Canale, stasera andrà in onda sul Primo la nota commedia Il successo *di Alfredo Testoni, nell'interpretazione di noti attori, tra cui Giorgio De Lullo, protagonista, Rossella Falk, Elsa Albani, Mario Maranzana, Romolo Valli. La regia è di Giorgio De Lullo.*

Alfonso Lombardi, giovane medico di una cittadina, ha un incidente mentre si trova in carrozza, in compagnia di una bella signora, che non è sua moglie. La notizia diviene subito di pubblico dominio, ma [illegible] conosce il nome della signora che si accompagnava ad Alfonso e che ha fatto in tempo a dileguarsi durante il repentino incidente.

In realtà si tratta della moglie del sindaco; però, i pettegoli della piccola città provinciale credono di avere individuato nella misteriosa signora una bellissima duchessa straniera di passaggio nella provincia. I parenti di Alfonso, gli amici e la sua stessa moglie — che mai gli avrebbe perdonato la banale scappatella con una donna del loro ambiente — restano impressionati da un'avventura così affascinante, e il prestigio di Alfonso, che invano si affanna a negare tutto, cresce a dismisura.

I pettegolezzi arrivano infine all'orecchio della duchessa, la quale affronta Alfonso per chiarire l'equivoco. Ma rimane disarmata dal contegno cavalleresco del medico, e l'idillio immaginato dalle malelingue della cittadina finisce col diventare una vera storia d'amore.

* *

La seconda puntata de L'età del ferro *— programma di Roberto Rossellini, realizzato da Renzo Rossellini jr. — che andrà in onda stasera alle 21,15 sul Secondo Canale, comprende la ricostruzione d'un dialogo di Leon Battista Alberti — architetto, pittore, scultore, poeta e matematico genovese — sulla trattazione e illustrazione degli esperimenti chimici, durante il Rinascimento, e la nascita delle armi da fuoco, fino a giungere al 1700.*

«Viva Maria» in ritardo per colpa di B. B. e di Jeanne Moreau

CUAUTLA, venerdì [illegible].

La lavorazione del film «Viva Maria» è già in ritardo di due settimane, e la pellicola non sarà probabilmente [illegible] prima della fine di maggio. Il coproduttore del film, Oscar Dancinger, ha precisato che questo ritardo ha fatto perdere finora alla produzione 10 mila dollari.

Il ritardo è dovuto ai vari malanni che hanno colpito le due protagoniste, Brigitte Bardot e Jeanne Moreau. La causa di questi disturbi è probabilmente da ricercarsi nel fatto che la «troupe» ha improvvisamente lasciato una zona calda e arida vicino a Città di Messico, per trasferirsi nella regione montagnosa di Cuautla, dove fa molto più freddo.

Le repliche della «Mandragola»

Proseguono sino a martedì, al teatro Alfieri, le repliche della «Mandragola» lo spettacolo del regista Franco Enriquez su testo di Gigi De Chiara e interpretato da Riccardo Billi, Alida Chelli, Enzo Garinei, Fiorenzo Fiorentini, Marisa Quattrini, le «romanine» Luisa e Gabriella e altri. Da stasera i soci dei circoli Arci, presentando la tessera al botteghino del teatro, potranno ritirare i biglietti d'ingresso a cinquecento lire.

Il nuovo show musicale sul Secondo Canale

Stasera cantano per gioco (ma incassano con serietà)

Giuliana Lojodice e Paolo Carlini presentano lo show «Chi canta per amore e chi per...»

ROMA, venerdì sera.

Dopo averci fatto versare fiumi di lacrime con «Una tragedia americana», Giuliana Lojodice ha cambiato registro, e ora vuole tenerci allegri presentandoci sul Secondo Canale uno spettacolo di musica leggera che si intitola «Chi canta per amore e chi per...». Per che cosa? Per varie ragioni. Stasera, ad esempio, canteranno «per gioco» (ma incassano quattrini con serietà). In seguito, per sei settimane consecutive, canteranno per vizio, per nostalgia, per noia, per follia e per protesta.

Sfatando il proverbio secondo il quale chi canta al venerdì piange la domenica, d'ora innanzi, a partire da questa sera, i più noti cantanti esaltteranno i soggetti sopra citati con canzonette ispirate all'argomento. Autori dei testi sono Enrico Vaime e Gino Negri. Produzione presso il Centro TV di Milano. Al nuovo spettacolo, firmato dalla regia di Lyda C. Ripandelli e con la partecipazione del complesso orchestrale di Vittorio Paltrinieri, presteranno la loro voce tutti i cantanti più noti: da Nicola Arigliano a Miranda Martino, da Giorgio Gaber a Bruno Germani, Neil Sedaka, Richard Anthony, Bruno Lauzi, Don Backy, Alberto Rabagliati, Ornella Vanoni, Bruno Filippini, Milva... e l'elenco non si ferma qui. (Stasera, per esempio, ci sarà Gino Bramieri che canterà «Non gettarmi la sabbia negli occhi»).

Giuliana Lojodice, come si è detto, sarà la presentatrice fissa e, ogni volta, avrà un «partner» diverso: Paolo Carlini («gioco»), Mario Scaccia («vizio»), Alberto Bonucci («nostalgia»), Armando Francioli («noia»), Corrado («follia»), Franco Scandurra («protesta»). Stasera dunque, sarà di scena il «gioco», e nella scaletta troviamo che Don Backy canterà «Ho rimasto solo». Che c'entra «Ho rimasto» col gioco? In altri tempi, questi si chiamavano strafalcioni.

R. M.

A Torino, per la stagione lirica del Regio

Renata Scotto prepara una Gilda drammatica

La cantante promette per il [illegible] marzo un «Rigoletto» diverso dalla tradizione - Una frase che non le piace: «La guerra delle Violette»

Renata Scotto

«Sì, c'è una grossa probabilità che i milanesi mi risentano nella prossima stagione scaligera. Amo molto il pubblico di Milano, che mi ha sempre dimostrato una grande stima e per primo mi applaudì dodici anni fa al mio debutto al Nuovo con La traviata. *Le note polemiche mi hanno tenuta lontana per un po' ma spero per la prossima stagione che tutto venga appianato. Ormai si tratta solo di metterci d'accordo sul periodo. L'opera è stata già scelta. Inutile che lei me lo chieda. Posso dirle solo che è, al di fuori da ogni polemica, adatta alle mie possibilità vocali e sceniche e da ben venti anni non è stata data».*

Sto parlando con Renata Scotto. Al suo fianco c'è, come sempre, il marito, il violinista Lorenzo Anselmi, che si mostra seccato perché il nome di sua moglie è stato coinvolto in ogni polemica suscitata da giudizi contrastanti. «Non si devono mettere i cantanti sullo stesso piano, basterebbe confrontarne i cachets per stabilirne la differenza. Siamo stati zitti per molto tempo, ma è ora che si finisca di citare il nome di Renata in beghe in cui non c'entra. Renata non ha rivali, nutre solo molta ammirazione per la Callas».

La Scotto inaugurerà la stagione lirica del Regio cantando il due marzo nel Rigoletto *sotto la direzione del maestro Mario Rossi. Proprio per l'incisione del* Rigoletto, *essa ha vinto quest'anno a Parigi il Gran premio del disco. L'edizione di Torino sarà nuova, ed assai diversa dalle tradizionali anche l'interpretazione che il soprano intende dare a Gilda. «Gilda io la intendo diversamente da come l'hanno sentita le altre cantanti prima di me. Io la vedo come la voleva Verdi ed anche Toscanini, che non permise mai certe leziosaggini. E' un personaggio drammatico, non lezioso. Solo in principio Gilda bamboleggia, ma ben presto diventa donna. Sono stati i soprani leggeri a tradirne la natura, perché hanno voluto sfruttare solo le loro possibilità vocali, infiorando di acrobazie la parte.*

«Nello spartito originale di Caro nome *— continua la Scotto — la nota più alta era un «do». Il pubblico ormai è rimasto influenzato e aspetta queste fioriture, non comprendendo che con queste interpretazioni si è tolta drammaticità alla parte. Drammaticità che io voglio lasciare, senza tenere agli effetti ormai cari agli appassionati. Insomma, per me* Caro nome *è un pezzo d'espressione, non di vocalizzi. Punterò quindi sugli effetti delle note centrali, che danno corposità al personaggio».*

Dopo Torino, Renata Scotto partirà subito per Londra, al Covent Garden dove oltre il Rigoletto, *la nuova edizione della* Traviata, *che porterà in ottobre anche al Metropolitan di New York. «Questa è la mia risposta alla frase, «La guerra delle Violette» che suscitano le mie tante attese ogni volta che la leggo sui giornali.* La Traviata *è la più bella opera che un soprano possa cantare. Si deve però, avere l'accortezza di tenerla in serbo per le grandi occasioni. Ci vuole una preparazione formidabile, un direttore di grande livello, un pubblico consapevole».*

A. Gallotti

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. I misteri di [illegible] Wizard.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Concerto sinfonico diretto da Gabor Otvös
19,20: Tempo libero. Settimanale per i lavoratori.
19,55: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il successo», tre atti di Alfredo Testoni.
23,20: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: L'età del ferro (seconda puntata).
22,15: Chi canta per amore e chi per gioco: programma musicale.
22,55: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Il regionale - 20,45: Sport - 21,05: «Linea interrotta» (telefilm in italiano) - 22,10: Settimanale - 22,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-11,10: Telescuola - 15,55: (Eurovisione) Twickenham (Inghilterra). Rugby: Inghilterra - Francia - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Sette giorni al Parlamento - 19,40: Conversazione religiosa - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Studio Uno - 22,15: Fantascienza di ieri - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Orfeo all'inferno», [illegible] di Offenbach - 23,10: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sandra Mondaini

VENERDI' 26 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3; Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Carnet musicale - 15,45: Quadrante economico - 16: Per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Discoteche private: incontri con collezionisti - 18: Vaticano Secondo.

Ore 18,15: «Il suocero sulle stra...», di Ludwig Tieck; compagnia di prosa di Torino; regia di Eugenio Salussolia (registrazione) - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: L'avventura di Fleming.

Ore 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini, con la partecipazione dei soprani Jolanda Meneguzzer e Elena Zilio, del tenore Tommaso Frascati e del basso Leonardo Monreale - Nell'intervallo: Giro del mondo - I libri della settimana - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2; Torino m.f. II; Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura, pianista Walter Gieseking e Quartetto a [illegible] «Philharmonia».

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Il mondo dell'operetta - 17,05: (Operetta) musicali - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Le grandi del canto - Giallo rosa e nero: settimanale di cronaca e letteratura poliziesca - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Oreste Pinelli: «L'organismo umano» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Corrado presenta: «La trottola», spettacolo musicale di Perretta e Corima con Sandra Mondaini; orchestra diretta da Enrico Simonetti; regia di Riccardo Mantoni - 21: Parata d'orchestre - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,3; Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Milko Kelemen - 18,55: Libri ricevuti - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di L. Boccherini - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il teatro di Thomas Stearns Eliot: «Assassinio nella cattedrale», dramma in [illegible] parti.

SABATO 27 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Aria di casa nostra - 11,30: Musiche di Jan Sibelius - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Motivi di sempre - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Le manifestazioni sportive di domani - 15,50: Sorella radio - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerti per la gioventù - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Il valzer del signor Globetti», di E. Carsana - 21,15: Canzoni e melodie italiane - 22: Due chiacchiere - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Adele, cameriera fedele - Flotes - Gazzettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Orchestre alla ribalta - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 13,50: Il disco del giorno - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Rassegna degli spettacoli - 17,55: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Musica e stelle - 21: Canzoni alla sbarra - 21,30: Giornale - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30: Giornale.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

In Svezia il 7 [illegible] si corre la "Vasaloppet"

E' la più grande festa dello sci

Vi partecipano oltre cinquemila fondisti, [illegible] i quali [illegible] - Ci sono da percorrere [illegible] chilometri [illegible] boschi [illegible] - La [illegible] ricorda un fatto storico del 1522 - Per assistervi, bisogna [illegible] prima

Uno scorcio della partenza: migliaia e migliaia di sciatori prendono tutti insieme il via per la fantastica galoppata sulle nevi del Nord. E' una autentica sagra dello sci

Nostro servizio particolare

Stoccolma, venerdì sera.

Oltre cinquemila sciatori appartenenti a nove [illegible] si allineeranno domenica 7 [illegible] alla partenza [illegible] «Vasaloppet», la più lunga e difficile maratona [illegible] del mondo. I concorrenti dovranno percorrere quasi [illegible] chilometri su di una pista che si snoda tra una serie interminabile di colline; il percorso, che è tracciato tra i boschi, sembra fatto apposta per interrompere il ritmo, smorzare la velocità e costringere i [illegible] a impegnarsi di continuo con uno sforzo massacrante di gambe e di braccia: appunto per questo anche i più quotati assi dello sci si trovano sovente in difficoltà e terminano la prova spesso completamente esausti. Si può ben dire che la «Vasaloppet» è una gara a toni altamente drammatici e che il suo fascino si basa su una serie di circostanze assolutamente imprevedibili, che possono influenzarne l'esito in qualunque momento: negli anni scorsi si sono verificati casi clamorosi, situazioni eccezionali che hanno sconvolto tutti i pronostici, [illegible] un sicuro vincitore a un chilometro dal traguardo, e magari portato alla vittoria uno sconosciuto che a metà strada era ancora tra gli ultimi.

Nel corso della «Vasaloppet» i concorrenti devono anche pensare a mangiare, a cambiare le scioline, a rifocillarsi con bevande [illegible]de. E' impossibile percorrere cento chilometri con lo stomaco vuoto, e arrivare al traguardo [illegible] la stessa sciolina che si aveva [illegible] partenza. Basta un colpo di freddo allo stomaco, un malessere dovuto allo sforzo o al gelo, o un'interruzione del ritmo per togliere dalla gara magari proprio il favorito o l'asso più famoso. La «Vasaloppet» è anche una festa popolare di grande formato: alla partenza, lungo il percorso e all'arrivo sono ogni anno ammassate alcune centinaia di migliaia di persone, convenute da tutta la Svezia con ogni mezzo disponibile; ogni possibilità di alloggiamento per la notte precedente la gara viene sfruttata al massimo in un raggio di cento chilometri dal tracciato, e le prenotazioni vengono fatte con un [illegible] di anticipo.

Il percorso [illegible] «Vasaloppet» si snoda tra Sälen e Mora, due villaggi della regione della Dalecarlia, sperduti tra le nevi, che devono alla maratona la [illegible] domenica annuale di gloria internazionale. Occorre in ogni caso precisare che le due località sono state al centro di un fatto storico [illegible] nel 1522, che viene oggi ricordato appunto con la gara. I concorrenti della «Vasaloppet» ripercorrono, nel corso della maratona, il tracciato seguito da Gustav Vasa, un nobile svedese che, per sfuggire ai soldati di re Cristiano [illegible] Danimarca che gli [illegible] dando la caccia, nel 1522 partì da Mora avviandosi verso le montagne, sperando di poter sconfinare in N[illegible]. Giunto a Sälen, Gustav Vasa [illegible] informato che gli svedesi si erano ribellati e avevano ricominciato la guerra contro le truppe occupanti: il nobile fuggitivo invertì subito la marcia [illegible] tornato a Mora, si mise [illegible] testa degli uomini della Dalecarlia, che passarono di vittoria [illegible] vittoria, ricacciando i danesi oltre il Kattegat.

Gustav Vasa divenne il primo re della Svezia indipendente, e durante il suo lunghissimo regno consolidò la forza del [illegible] successivamente [illegible] il ruolo di nazione [illegible] della Scandinavia. Come riferiscono gli storici, Gustav Vasa amava spesso ricordare la maratona sciistica da lui compiuta tra le montagne della Dalecarlia e, [illegible] re, si recò più volte a Mora e a [illegible] e [illegible] tracciato tra i due villaggi, raccontando alle popolazioni le fasi della sua avventura. E' logico pensare che a quell'epoca una impresa del genere costituisse un fatto straordinario: Gustav Vasa infatti percorse il tragitto [illegible] due sensi, non basandosi che sulle proprie forze, e occorre tener presente che gli sci di allora erano semplici pezzi di legno legati ai piedi, si usava un solo bastoncino, non esisteva alcuna traccia di pista e [illegible] si può credere che Gustav Vasa abbia fatto uso di sciolina.

Col passare degli anni nessuno si ricordò più della maratona forzata di Gustav Vasa, ma poco [illegible] quaranta anni or sono un gruppo di appassionati lanciò l'idea di una gara tra Sälen e Mora: i concorrenti avrebbero dovuto partire tutti assieme e al primo arrivato sarebbe stata consegnata una corona d'alloro da parte di una giovane di Mora, indossante il costume tradizionale della Dalecarlia.

La proposta ottenne imme[illegible] consensi e l'appoggio di tutte le associazioni sportive svedesi; oggi gli organizzatori debbono, in pratica, preoccuparsi esclusivamente di limitare il numero dei concorrenti: tutto il resto funziona automaticamente, grazie al contributo volontario e gratuito della maggior parte della popolazione di Mora, che fa della «Vasaloppet» la sua grande festa annuale. Quest'anno, come si è detto, gli iscritti sono oltre cinquemila, in rappresentanza di nove nazioni: predominano [illegible] gli svedesi, [illegible] non mancano norvegesi, finlandesi e russi, oltre a danesi, americani, svizzeri, austriaci e all'italiano Manfroi.

Alla partenza, che avviene per tutti nello stesso momento, coloro che sono considerati «campioni» vengono allineati un centinaio di metri più avanti dell'enorme [illegible] degli sconosciuti che partecipano alla Vasaloppet sperando in un'affermazione clamorosa; i veri grandi fondisti compiono il percorso in circa sei ore, mentre per gli altri non esistono teoricamente limiti di tempo: in genere il traguardo viene chiuso una quindicina di ore dopo il segnale della partenza. La «Vasaloppet» è aperta a tutti coloro che hanno compiuto 23 anni: appunto per questo vi si iscrivono ogni anno alcune migliaia di persone che si sono preparate alla maratona allenandosi al mattino o alla sera magari per tre o quattro mesi.

Uomini d'affari, industriali, commercianti ed operai si cimentano nella maratona: quest'anno un banchiere di 65 anni si farà la «Vasaloppet» per la ventottesima volta. Non sono in ogni [illegible] mancate, nel corso [illegible] anni, [illegible] eccezioni clamorose: fondisti noti [illegible] nell'ambiente della loro piccola organizzazione sportiva, hanno sgominato tutti gli avversari e si [illegible] classificati ai primissimi posti: in genere sono poi divenuti grandi campioni, affermandosi nelle competizioni internazionali.

E' dalla «Vasaloppet» che sono usciti assi del calibro di Karlsson, Jernberg, Kusin e Mäntyranta, e non bisogna inoltre dimenticare che la maratona annuale della Dalecarlia rappresenta anche una prova allettante interessante perché raccoglie tutti in una volta, oltre agli appassionati, gli elementi più qualificati, i giovani e le promesse che vengono successivamente seguiti e [illegible] Federazione svedese di sci; si può quindi affermare che la «Vasaloppet» è anche un [illegible] vivaio di [illegible] che permette di tramandare e rafforzare la tradizione sciistica svedese. Quest'anno alla partenza non ci sarà Jernberg, che s'è ritirato definitivamente [illegible] competizioni: è [illegible] probabile che dalla «Vasaloppet» [illegible] il nome di colui che ne raccoglierà l'eredità e il titolo ambito di «re [illegible] nevi».

Walter Rosboch

NELLO SLALOM GIGANTE

Mahlknecht 1° a Cervinia

Finalmente l'azzurro è riuscito a cogliere una brillante vittoria - Due austriaci classificati al secondo e terzo posto - Gli svizzeri hanno deluso - Domani la rivincita

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, venerdì sera.

Com'era nelle previsioni, Ivo Mahlknecht è riuscito ad aggiudicarsi la vittoria nella prima gara del Trofeo Cervino. Finalmente per lo sciatore azzurro è giunta la affermazione completa, dopo una serie di piazzamenti brillanti, ottenuti in tutti i concorsi internazionali du[illegible] la stagione. Mahlknecht ha coperto i 1500 metri del tracciato, cosparso di 58 porte, in 1'28"3/10. Dietro di lui si [illegible] classificati gli austriaci Sturm e Salzmann. Mahlknecht è riuscito ad infliggere un distacco di quasi un secondo a Sturm e probabilmente la maggior parte di questo margine [illegible] acquisita nel passaggio di una porta doppia a duecento metri soltanto dall'arrivo.

Ivo è stato l'unico a supe[illegible] questa difficoltà senza frenare, grazie alla tecnica brillante. Dietro ai due austriaci è il primo degli svizzeri, che hanno enormemente deluso in questa prima giornata e [illegible] attribuiscono la loro [illegible] non troppo brillante ad un errore di sciolinatura. Al quarto posto si è classificato Tischhauser; quindi il francese Rossat-Mignot e Grunenfelder a pari merito; quindi un altro austriaco, Tritscher egli el[illegible] Daetwyler e Pitteloud. Il percorso di gara era particolarmente difficile per le condizioni della neve, che dopo il passaggio dei primissimi concorrenti, presentava [illegible] numerose buche nelle porte [illegible] difficili.

(Domani il secondo «gigante» verrà tracciato [illegible] medesima pista, ma logicamente verranno spostate alcune porte, onde evitare di incappare [illegible] le difficoltà naturali del tracciato.

[illegible] la classifica ufficiosa della gara di oggi:

1. Ivo Mahlknecht (Italia) 1'28"3; 2. Erik Sturm (Austria) 1'29"2; 3. Rubert Salzmann (id.) 1'29"5; 4. Jacob Tischhauser (Svizzera) 1'29" e 6/10; 5. (a pari merito) Rossat-Mignot (Francia) e Georges Grunenfelder (Svizzera) 1'29"8; 7. Reinhard Tritscher (Austria) 1'30"; 8. Jean Daniel Daetwyler (Svizzera) 1'30"1; 9. Alby Pitteloud 1'30"3.

g. v.

Lo svizzero Grunenfelder s'è classificato al quinto posto

Domenica a Valdieri il Trofeo «Catella»

CUNEO, venerdì sera.

Sulle nevi di Valdieri si svolgerà domenica mattina il trofeo «Oreste Catella», gara di fondo maschile seniores, abbinata agli juniores e allievi, di qualificazione nazionale. Il trofeo è offerto allo Sci Club Valle Gesso dall'ing. Mario Catella, in memoria del padre, legato alla popolazione da vincoli di lavoro e di amicizia.

La gara si svolgerà su un tracciato a tipo nordico. Il percorso è un anello di km. 7,5 da ripetere due volte per la categoria seniores e una volta per gli juniores; per i concorrenti della categoria allievi il percorso sarà di 5 km.

Surtees parteciperà alla corsa dei campioni

Il campione del mondo John Surtees ha confermato oggi che egli prenderà parte al volante di una Ferrari alla «Corsa dei campioni» che avrà luogo sul circuito di Brands Hatch il 13 marzo prossimo.

La conferma della sua partecipazione porta così a cinque campioni degli ultimi sei anni presenti alla gara, che viene considerata come l'«apertura» della stagione agonistica dell'automobile europea.

Il campo dei concorrenti comprenderà piloti dei seguenti paesi: Stati Uniti, Australia, Gran Bretagna, Francia, Italia, Nuova Zelanda, Scozia, Svezia e Svizzera.

Record di vittorie

Rik [illegible] Steenbergen (a destra) ha vinto, in coppia [illegible] Peter [illegible], la «Sei Giorni» di Essen. Con questa vittoria, il corridore belga ha stabilito un primato, [illegible] il 37° successo ottenuto in [illegible] del genere (Telefoto a «Stampa Sera»)

Zilioli e Motta a confronto lunedì nella «Ronde» di Aix

Poi Italo, il giorno dopo, prenderà parte alla Nizza-Mont Agel in salita

Una valida di centinaia... quanta corridori ha concluso ieri il G. P. di Monaco. Ha vinto il belga Melckenbeeck, davanti all'italo-belga Preziosi e a Taccone, ma le risultanze della corsa sono state abbastanza soddisfacenti per gli italiani in primo piano. Zilioli e i suoi compagni del «Piemonte» Italo, Balmamion, Gentina e compagnia, hanno praticamente comandato la corsa, e poiché era prevedibile appunto, l'arrivo in volata, hanno lavorato come dannati per preparare il terreno a Bartolozzi, il più veloce della compagnia. Purtroppo, però, una volata in così grande numero, è sempre come un terno al lotto, e malgrado il prodigarsi dei suoi compagni, Bartolozzi non è riuscito che ad occupare il sesto posto. Poco male, comunque. L'importante è che Zilioli e compagni si siano dimostrati già a buon punto come preparazione, avendo altresì con buon discernimento tattico.

A Monaco, Gianni Motta ha effettuato la prima uscita della stagione in una corsa in linea. Reduce dalla «Sei giorni», il pedalatore della Molteni non poteva ancora [illegible], logicamente, al massimo delle sue condizioni. S'è quindi limitato a fare del rodaggio.

Domani [illegible] parteciperà alla «Ronde» di Monaco, lunedì a quella di Aix-en-Provence, e il 4 marzo si schiererà alla partenza della Nizza-Mont Agel in salita. Motta, invece, si limiterà a correre la Ronde di Aix-en-Provence, dopodiché è probabile che prenda parte alla Genova-Nizza del 7 marzo.

Ecco di turno [illegible] Benvenuti

Sul ring e in Tribunale

Stasera si batte a Milano con l'irlandese Mick Leahy - [illegible] intanto i giudici devono stabilire se sequestrargli o no la «borsa»

L'irlandese Leahy (a sin.), avversario di Nino Benvenuti

Nino Benvenuti, campione d'Italia dei pesi medi, incontra stasera a Milano un avversario impegnativo come il trentenne irlandese Mick Leahy, che l'anno scorso a Vienna impegnò a fondo Laszlo Papp in un «quindici rounds» per il titolo [illegible]peo. Il confronto è indubbiamente interessante e promette [illegible] emozioni, tanto più che il fuoriclasse triestino non nasconde l'intenzione di tentare il [illegible] prima del limite che sfuggì a Papp. Sono in molti però a chiedersi se sarà più emozionante quello che succederà sul ring del Palazzo dello Sport di piazza VI Febbraio o se le maggiori emozioni si avranno invece per la lotta fra le quinte tra le due organizzazioni che si contendono Benvenuti.

E' una battaglia a base di carte bollate e di interventi legali, i cui sviluppi non possono interessare molto ai lettori. Merita tuttavia ricordare che Benvenuti, legato [illegible] esclusiva con una «scrittura privata» alla [illegible], ha accettato di combattere a Milano per la Sis malgrado il parere contrario della sigla organizzativa romana. Da qui le proteste del dottor Tommasi e la richiesta di sequestro della borsa di Benvenuti, inoltrata al tribunale di Milano. Soltanto nella giornata di oggi il giudice prenderà una decisione [illegible] proposito, ma è evidente che, in un caso e nell'altro, Benvenuti combatterà egualmente. Tanto più che sarebbe assai facile agli organizzatori milanesi dimostrare che il campione d'Italia è stato pagato in anticipo e che quindi non c'è più nulla da sequestrare.

Tornando al programma della riunione milanese, [illegible] comprende pure l'allettante [illegible] tra i pesi welters Piazza e Bossi, due rivali all'epoca della maglia azzurra, che si erano finora coscienziosamente evitati da professionisti. Ora Bossi è [illegible] ed intende confermare a spese di Piazza il bene che si è detto di lui dopo la vittoria prima del limite su Galiana in Spagna; d'altra parte il toscano, inferiore tecnicamente ma superiore quanto a potenza, ha assoluto bisogno di un successo di prestigio sul milanese per tornare a galla dopo la sconfitta con Tiberia nel match per il titolo italiano.

Interessante pure la presenza sul ring del Palasport dei due fratelli Sarandi: Vittorio, il più giovane, è piaciuto tempo fa contro Menno, e viene ripresentato di fronte al francese Quellier. Giulio, l'ex «capitano» della nazionale [illegible], disputa [illegible] il [illegible] incontro professionistico, battendosi col siriano Saheb. Un altro ex azzurro, il welter Berlini, medaglia di bronzo a Tokio, completa il cartellone, incontrando l'alessandrino Bonanno.

g. pig.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La Juventus parte oggi per Bologna

Forse Salvadore con il numero 5

Il difensore potrebbe sostituire Leoncini - In questo caso, Castano diventerebbe terzino e Gori laterale - Nestor Combin riprenderà la preparazione fra dieci giorni

Oggi si discute ancora di doping

Il giudice istruttore presso il tribunale di Firenze dr. Tosti ha convocato per oggi alcuni esponenti del calcio italiano per interrogarli sull'ormai famoso «caso doping», che lo scorso anno movimentò il campionato. E tra questi testimoni importanti c'è anche il presidente del Torino comm. Pianelli, chiamato in causa dalle dichiarazioni da lui rese in occasione della conferenza stampa tenuta presso la sede sociale lo stesso giorno in cui la Federcalcio emanò le note disposizioni sul veto provvisorio dell'importazione di giocatori stranieri.

Il dr. Tosti, a cui è stato affidato l'incarico di scoprire la verità sul «giallo del Bologna», cerca di chiudere al più presto la pratica che sta trascinandosi ormai da troppo tempo. Non è escluso che proprio oggi a Firenze il comm. Pianelli possa avere un colloquio con il dr. Pasquale, anche per chiarire con il presidente della Figc la portata delle sue dichiarazioni nella già ricordata conferenza.

* *

Le preoccupazioni per l'allenatore del Genoa Lerici sembrano non avere fine. Ieri, quando ormai il tecnico rossoblù era convinto di potere ricuperare Locatelli per la trasferta a Foggia, un nuovo incidente occorso all'argentino ha fatto sfumare la più rosee possibilità, per dare adito a sola incertezza.

Durante la «partitella» settimanale infatti, Locatelli si è scontrato con un difensore avversario riportando al piede sinistro una dolorosa, anche se leggera, contusione.

Stacchini è stato confermato all'ala destra per Bologna

Alle ore 14 di oggi, la comitiva della Juventus parte in pullman alla volta di Bologna, dopo aver svolto nella mattinata il consueto allenamento teorico-pratico.

Sulla formazione che verrà opposta ai rossoblù campioni d'Italia nessuna notizia ufficiale da parte di Heriberto Herrera. L'allenatore si è limitato a comunicare la lista dei convocati che comprende quindici nomi: Anzolin, Mattrel, Gori, Sarti, Caminati, Bercellino, Castano, Leoncini, Salvadore, Stacchini, Del Sol, Da Costa, Dell'Omodarme, Sacco, Menichelli, Anzolin. Tuttavia, dopo varie insistenze, Herrera qualche parola, non a titolo ufficiale, se l'è lasciata scappare. Anzitutto ha confermato che il ruolo di mediano sinistro rappresenta l'unico dubbio della formazione. Leoncini è guarito dallo stiramento muscolare accusato domenica scorsa per cui il suo impiego a Bologna appare probabile, ma le cose si complicano se il giocatore all'ultimo momento non dovesse essere ritenuto idoneo.

Anzitutto Leoncini potrebbe essere sostituito arretrando Da Costa ed immettendo come interno Sacco, e questa è la soluzione più semplice. Oppure, secondo caso, Herrera potrebbe far ritornare in squadra Salvadore, e questo rientro provocherebbe un vero e proprio rivoluzionamento della difesa in quanto Gori verrebbe avanzato in mediana e sarebbe sostituito come terzino da Castano.

Ieri è intanto rientrato da Lione Nestor Combin al quale in giornata verrà tolta l'ingessatura alla gamba. Il giocatore riprenderà gli allenamenti fra dieci giorni.

Incasso, gioco, risultato

Tre traguardi del Bologna

BOLOGNA, venerdì sera.

Dalla partita con la Juventus, il Bologna si attende un grosso incasso, Bernardini un'ora e mezza di grande gioco e il tifoso rossoblù una bella vittoria. Sono tre desideri che potrebbero venire appagati tutti insieme, ma è molto difficile che avvenga la contemporanea realizzazione di essi. Vediamo il primo. Certamente alla partita sarà presente un buon pubblico, soprattutto per il richiamo che la Juventus ha sulla provincia, in particolare su quella romagnola. D'altra parte sarà problematico fare il pienone perchè la posizione in classifica del Bologna non mobiliterà interamente la massa sportiva di casa. Molto dipenderà anche dalle condizioni atmosferiche; il sole di questi giorni favorirebbe indubbiamente un notevole afflusso.

Ed eccoci al secondo. Bernardini ha già detto di «sentire» che verrà fuori un gran bel «match». «Da una parte e dall'altra ci sono giocatori di classe; il Bologna e la Juventus non hanno l'acqua alla gola e quindi non hanno bisogno di fare tattiche per accontentarsi del pareggio. L'assenza di Sivori potrà essere di incentivo agli altri bianconeri per impegnarsi alla morte, per correre e manovrare di più, per dimostrare insomma che la Juventus può essere sempre lei anche senza Omar». Bernardini è un ottimista: molti infatti pensano che alla Juventus possa invece bastare di non perdere e quindi si aspettano da Heriberto Herrera una tattica molto prudente: che è poi la tattica della più parte dei suoi incontri '64-'65.

Infine il desiderio del tifoso, un desiderio che è... quasi una certezza. Dicono infatti gli affezionati rossoblù: la squadra bolognese non perde da nove domeniche, in casa è fortissima se è vero che ha perduto con la Sampdoria e pareggiato con Inter e Atalanta. La Juventus è forte in difesa, ma poco insidiosa all'attacco; il Bologna può scardinare anche la difesa più agguerrita. Eppoi è proprio imbattibile una difesa che è capitolata a Cagliari e a Mantova, di fronte ad avversari assai più deboli del rossoblù?

Rimangono i giocatori. Loro vanno cauti, sperano ardentemente in un successo, ma si preoccupano dell'avversario assai di più dei tifosi. «La Juventus mi fa paura — ci ha detto Janich — mi fa paura perchè è una squadra organizzata che gioca un football pratico, che mira al sodo. Noi abbiamo una gran voglia di vincere, perchè un successo sulla Juve, farebbe chiasso, rifarebbe il morale».

Intanto è confermato che il Bologna giocherà la formazione tipo con la sola modifica di Marasch all'ala destra al posto di Perani.

Enzo Masi

Decisa la formazione del Torino

Rocco rilancia Crippa e Poletti

Rimarranno a riposo Simoni e Fossati - Invariati gli altri ruoli - Lunedì arriva la Dynamo di Zagabria

Poletti domenica rientrerà nella difesa granata

Ieri, al Torino, hanno riposato quasi tutti, ad eccezione degli elementi che sono in predicato per rientrare domenica in squadra contro il Lanerossi. Così hanno disputato una partita di allenamento, insieme ai giovani, Reginato, Poletti, Buzzacchera, Albrigi, Crippa e Ferrini.

Seguito in modo particolare il collaudo di Poletti e quello di Crippa, ossia dei due elementi che dovrebbero costituire la novità del Torino di domenica. Sia il terzino che l'attaccante hanno confermato di trovarsi in buona forma, per cui, salvo ripensamenti dell'ultima ora, Rocco dovrebbe farli giocare entrambi. Poletti giocherà al posto di Fossati, mentre Crippa sostituirà Simoni, al quale è stato concesso un turno di riposo.

Per il resto della formazione niente di mutato rispetto a quella che si era imposta domenica scorsa a Foggia: in porta giocherà Vieri, come terzino, a far coppia con il rientrante Poletti, sarà Rosato; in mediana confermati Puja, Colla e Ferretti, all'attacco, oltre a Crippa, verranno schierati Meroni, Ferrini, Hitchens e Moschino.

La segreteria del Torino ha intanto annunciato ieri l'arrivo della Dynamo di Zagabria, prossima avversaria dei granata nella Coppa delle Coppe. I jugoslavi giungeranno a Torino nel pomeriggio di lunedì, la partita si svolgerà mercoledì sera con inizio alle ore 21 (l'ora è stata stabilita in seguito ad un referendum) e verrà diretta da una terna arbitrale tedesca, presieduta dal sig. Baumgartel.

Menti e Dell'Angelo

Due incognite nel Lanerossi

VICENZA, venerdì sera.

Che cosa abbia in mente di fare Scopigno per la partita di Torino è difficile stabilirlo. Al cronista che lo interroga risponde in modo piuttosto evasivo, come a dire che fa della pretattica. Segno questo che l'allenatore vicentino teme lo scontro con la compagine di Rocco. E non ne fa mistero, avendo dichiarato qualche giorno fa che i granata costituiscono uno dei complessi più pericolosi, perchè formato da giovani di classe che hanno ormai raggiunto un ottimo grado di omogeneità difficilmente eguagliabile.

«Il Torino attuale — ha dichiarato l'allenatore vicentino — è più forte dello stesso Milan, che ha esaurito la parte di spinta che lo ha condotto in alto. Ma vi è di più per un giudizio positivo sulla squadra di Rocco, e cioè che essa è riuscita a vincere sull'infernale campo di Foggia. Vi posso garantire che uscire con una vittoria dallo stadio pugliese è possibile solo a una squadra con struttura robustissima. Non è per noi un'impresa facile la partita con i granata, e quindi devo pensare attentamente tutti i pro e i contro prima di varare la formazione».

— Ciò significa che lei modificherà la squadra che ha giocato domenica a Varese?

«Di questo potete stare certi».

L'incognita che più richiama l'attenzione del cronista è legata all'impiego o meno di Menti. Giocherà? Scopigno non lo dice, o meglio si limita a dichiarare: «Come faccio a lasciarlo fuori? E' un giocatore che può risolvere la partita. Però ha bisogno d'un po' di riposo, anche perchè ha una gamba che gli duole».

L'altra incertezza riguarda il rientro di Dell'Angelo. Il giocatore sta bene e durante la settimana ha lavorato intensamente, ma dice: «Fisicamente sono a posto, ma non posso dire se sono in forma o meno. Mi sembra di sì, ma la partita è tutt'altra cosa».

E Scopigno dichiara: «E' un rischio mettere dentro Dell'Angelo in una gara così impegnativa. Può andar bene come può darsi che dopo un po' gli vengano meno le energie. Vorrei proprio essere un... mago per indovinare la definizione giusta».

— Per il resto piena conferma?

L'allenatore ci pensa un po', poi dichiara: «Mi preoccupa Puia, perchè è un formidabile cursore di fascia. E' vero che gioca stopper, ma quando viene in avanti la sua... testina sopravanza le altre e io devo decidere qualche cosa. Credo che lascerò a riposo Volpato, che è «piccoletto», e farò rientrare Zoppelletto e De Marchi, che hanno le stacco sufficiente per fronteggiare Puia».

I. f.

Forse dovrà rinunciare alla serie A

S.O.S. per l'Hockey Torino

La difficile situazione finanziaria - Manca un impianto adeguato - Mezzo milione di danni a causa di un incendio - La solidarietà dell'Alleghe

A Torino gli appassionati di hockey su ghiaccio sono parecchi: se la nostra città avesse una forte squadra di serie A ed impianti adeguati probabilmente al Palazzo del Valentino ci sarebbe sempre il «tutto esaurito». Attualmente, invece, ciò avviene soltanto in occasioni purtroppo molto rare: e questo, ammettiamolo, soprattutto perchè a Torino difficilmente oggi si riesce ad assistere a partite veramente ad alto livello. La causa di questo stato di cose apparentemente è semplice: l'Hockey Club Torino gioca in serie B, quindi non è una squadra di primissimo piano; e i tifosi (o almeno gran parte di essi) invece di annoiarsi assistendo a gare di mediocre levatura preferiscono starsene a casa, la sera, a vedere la televisione, oppure passare un paio d'ore al cinema. Ma il problema non va considerato soltanto da questo punto di vista, perchè ha radici ben più profonde.

Innanzitutto, se quella biancorossa non è una squadra di primissimo piano, potrebbe diventarlo, basterebbe soltanto un po' di «buona volontà». Ci spieghiamo. Attualmente, tra la serie A e la serie B c'è un vero e proprio abisso e l'Hockey Club Torino è troppo forte per continuare a giocare fra i cadetti (come dimostra il fatto che finora ha vinto quasi tutti gl'incontri, meno uno, realizzando sessanta reti e subendone soltanto otto) e nel contempo è troppo debole per poter disputare la serie A. L'anno scorso la formazione di Cicogna, promossa fra i «moschettieri», le prese sode su tutti i fronti ed il pubblico torinese, stanco di vedere sempre la squadra del cuore battuta con dieci e più goals di scarto, finì col disertare il Palazzo del ghiaccio e la stagione per la società biancorossa finì con l'essere quasi deficitaria, poichè gli incassi non erano neppure più sufficienti a pagare le spese per le lunghe trasferte che la serie A comporta. Così, gli hockeisti torinesi, per ragioni prettamente finanziarie, furono costretti a tornarsene malinconicamente in serie B dove, se gli incassi non sono eccezionali, perlomeno le spese di trasferta sono notevolmente diminuite.

Ora il Torino ha di nuovo la serie A a portata di mano. Una bella soddisfazione, ma per i dirigenti della società sono ricominciate le preoccupazioni. Gli appassionati di hockey nella nostra città sono numerosi e meriterebbero davvero di vedere all'opera sulla pista torinese i Diavoli di Milano, il Cortina ed il Bolzano, le tre squadre più forti d'Italia in senso assoluto, ma forse non sarà possibile neppure questa volta. Perchè l'Hockey Club Torino, se non troverà finanziamenti, soltanto con i propri mezzi non potrà farcela.

Dicevamo che con un po' di «buona volontà» quella biancorossa potrebbe diventare una squadra di primo piano. Infatti, basterebbero forse un paio di forti canadesi, per dare un nuovo volto al gioco dei torinesi e ad aumentare notevolmente il loro rendimento. Quasi tutte le società italiane di un certo prestigio sono riuscite ad ingaggiare giocatori stranieri, perchè si sono rese conto che non erano soldi buttati al vento, hanno capito che da loro c'era molto da imparare. Basterebbero quattro o cinque milioni, e Torino avrebbe una squadra capace di figurare in serie A in modo più che dignitoso. Quattro o cinque milioni non sono poi molti, ma nonostante i generosi sforzi dell'allenatore e «factotum» della società, Rolando Cicogna, non si sono ancora trovati. E la squadra torinese, fra non molto, potrebbe ritrovarsi nella stessa situazione dell'anno scorso: sarà costretta, insomma, nuovamente a rinunciare alla serie A.

Per colmo di sfortuna, a causa di una stufetta dimenticata accesa, recentemente negli spogliatoi del Palazzo del ghiaccio si è sviluppato un incendio che ha procurato al club torinese, fra perdita di indumenti ed attrezzature di gioco, quasi mezzo milione di danni. Una cifra irrisoria per qualsiasi società di calcio, un danno enorme per l'Hockey Torino. Un aiuto, un piccolo aiuto finanziario, ha voluto offrirlo al sodalizio biancorosso il cav. Simon, presidente onorario dell'Alleghe, che ha offerto a Cicogna e colleghi l'incasso di una partita amichevole. Una cifra che da sola certo non consentirà ai biancorossi di disputare, se saranno promossi (come pare ormai molto probabile) il massimo campionato: è soltanto un gesto, che però va apprezzato perchè fatto di cuore e nel modo più disinteressato.

I maggiori finanziamenti, ovviamente, dovrebbero venire da altre fonti, e non servirebbero soltanto a rinforzare con l'acquisto di un paio di buoni canadesi la squadra torinese. Ecco il secondo aspetto del problema. Il Comune di Torino da cinque stagioni ormai finanzia i corsi di pattinaggio con un contributo annuo di otto milioni e mezzo, con una spesa complessiva, quindi, di oltre 42 milioni di lire. Aggiunti ai 40 milioni elargiti dal Coni nello stesso periodo per l'affitto della pista di pattinaggio (sempre per i suddetti corsi), porta ad un totale di circa 82 milioni e mezzo di lire. Una iniziativa lodevole senza dubbio che ha avuto il merito di avvicinare al pattinaggio circa 12.000 ragazzi, una parte dei quali, nei prossimi anni, andrà ad ingrossare le file degli sportivi praticanti nei club di hockey, di pattinaggio artistico, di velocità. Ma è una iniziativa questa a lungo sviluppo per il futuro, e attualmente restano le difficoltà per la società hockeistica torinese, la quale quasi soltanto con le sue proprie forze, è invece riuscita a compiere passi da gigante: ha reclutato, fra studenti, impiegati ed operai, quasi un centinaio di giocatori, dividendoli poi in altre due squadre (Piemonte e Valpellice) perchè acquistassero esperienza disputando anch'essi il campionato di serie B. Non sarebbe il caso di dare finalmente una mano anche agli hockeisti torinesi?

Con le attrezzature attuali (una sola pista, e neppure in soddisfacenti condizioni, ed una disponibilità di posti veramente esigua) le difficoltà di svolgere una serie di competizioni a livello mondiale, come ad esempio comporterà l'Universiade, sono veramente enormi. Inoltre la breve durata della stagione del ghiaccio, compresa tra fine novembre e fine febbraio, non risulterebbe idonea per allenamenti proficui per tutte le squadre partecipanti ad un avvenimento di tale portata.

I campioni non si creano dal nulla, le grandi squadre non si formano senza adeguate attrezzature: e l'hockey, a Torino, attualmente ha molto bisogno di aiuto.

m. c.

Al Palazzo del Ghiaccio

Domani saggio annuale dei corsi di pattinaggio

Domani, con inizio alle ore 16,30, al Palazzo del Ghiaccio di Torino Esposizioni, circa 400 alunni delle Scuole Elementari, scelti fra 4000 ragazzi e ragazze che hanno frequentato i corsi annuali di pattinaggio, daranno vita ad un saggio finale.

L'istituzione dei corsi di pattinaggio promossa dal Provveditorato agli Studi con la collaborazione dell'Assessorato allo sport, ha incontrato fin dall'inizio l'incondizionato favore delle famiglie e degli scolari. Durante i mesi invernali la pista del Palazzo del Ghiaccio è riservata nelle ore del mattino a tali corsi che integrano, nell'ambito dei programmi scolastici, le concorse [illegible] di educazione fisica.

Battuto il Bologna per 2-1

Juventus in semifinale al Torneo di Viareggio

Domani i bianconeri affrontano il Ferencvaros

Viareggio, venerdì sera.

Con una partita orgogliosa, puntigliosa, velocissima, condotta a un ritmo infernale, i ragazzi della Juventus sono riusciti a superare il Bologna, qualificandosi per la semifinale del 17° torneo internazionale giovanile di calcio. E' stata una partita che ha appassionato il pubblico, quella tra le zebrette e i rossoblù, una partita che potevamo considerare come finalissima di un torneo che quest'anno non ha presentato una selezione giovanile di primo piano come invece avevamo visto in altre manifestazioni.

La Juventus, dopo avere battuto l'Austria e dopo avere battuto il Bologna, si troverà domani di fronte alla squadra straniera più tecnica e più forte di questo torneo, il Ferencvaros di Budapest. Abbiamo visto gli ungheresi affrontare e battere la Lazio con difficoltà, è vero, ma i biancoazzurri romani sono squadra di tutto rispetto. D'altra parte gli ungheresi, dopo avere compiuto un lunghissimo viaggio, si erano presentati al confronti eliminatori più stanchi del previsto. Però, nella seconda partita giocata allo stadio dei Pini, gli ungheresi misero in vetrina un gioco tecnico, veloce, con passaggi tutti di prima, con giocatori molto ben piazzati fisicamente, adatti quindi a un torneo faticoso come quello di Viareggio.

I bianconeri juventini, che a Viareggio contano innumerevoli tifosi (l'abbiamo visto ieri nel confronto con il Bologna), si trovano quindi a giocare su un terreno amico.

Praticamente possiamo dire che in vera finalissima di questo torneo è proprio quella che verrà giocata domani allo stadio dei Pini di Viareggio tra Juventus e Ferencvaros. Infatti l'altra partita in programma sul campo di La Spezia tra il Milan e il Genoa non può essere considerata all'altezza di quella di Viareggio.

I genovesi sono giunti in semifinale dopo avere superato la Stella Rossa di Belgrado e la Fiorentina. Specialmente la vittoria contro i viola può considerarsi fortuita. Chiuso l'incontro infatti sull'1 a 1, soltanto un madornale errore del portiere fiorentino aveva permesso ai genovesi di passare in vantaggio. Il Milan, presentatosi a Viareggio con una squadra rinnovata ma forte di uomini come Bacchetta, come Sabel, come Santin, ha avuto fino ad oggi avversari facili, sia perchè ha incontrato i belgi del Racing de Gand, superandoli addirittura in due partite per 12 reti a 1, e quindi il Dukla di Praga: quest'anno il Dukla, che lo scorso anno aveva vinto il torneo, è giunto a Viareggio con elementi piuttosto scarsi.

Infatti aveva superato il Torino soltanto in virtù d'un arbitraggio infelice, un arbitraggio che aveva chiaramente, manifestamente favorito i cecoslovacchi. Contro il Milan il Dukla ha perduto netto, 3 a 0. Questo Milan che è dato per favorito anche contro il Genoa dovrà quindi affrontare il vincente di Juventus-Ferencvaros.

La partite in programma domani avranno inizio alle tre. La Juventus si annuncia con la stessa formazione che ha battuto ieri il Bologna, e cioè con Corti in porta, con Magnione e Vacca terzini, con Massari, Rampini e Castello nella mediana, e con un attacco forte di Di Bon, Bernasconi, Zandoli, Antonioli e Mantovani. L'unico dubbio riguarda proprio l'estremo sinistro, che contro il Bologna è stato duramente colpito da Tajariello.

Mantovani infatti durante l'incontro è dovuto uscire di campo per ben dieci minuti, è rientrato zoppicante e ha portato a termine con fatica la partita.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cilli
Industriale
di anni 40

Addolorati lo annunciano: la moglie Elda Pochettino, il figlio Eliseo, la mamma, le suocere, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 alle ore 10,15 partendo da corso Porporato 37 Pinerolo. Non fiori ma opere di bene.
— Pinerolo, 25 febbraio 1965.

Partecipano al dolore: Laura e Domenico Avalasco.

I Sedi Titolari e Maestranze della I.C.V. e SEAT partecipano al grave lutto della famiglia Cilli per l'immatura scomparsa del caro

Nino

socio ed amico.
— Bricherasio, 25 febbraio 1965.

Domenica e Alberto Mesala prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Nino Cilli
— Pinerolo, 25 febbraio 1965.

Per l'immatura scomparsa di

Giovanni Cilli

prendono viva parte al dolore dei famigliari gli amici:
Renato e Tere Albasino
Rinaldo Bonatto
Guido e Teresa Cavanich
Gigo Carlo e Alma Ferrua
Bruno e Maria Ferrua
Marco e Luisa Fornaris
Italo e Marisetta Fortuna
Teresa Fornaro ved. Solvano
Mario e Carla Gorena
Giulio e Maria Pia Giay
Regina Grietti ved. Fornero
Orazio e Ada Menaldieri
Francesco e Pina Parlango
Walter e Mariuccia Perotto
Peppino e Dina Pilone
Vittorio e Magda Scrivano
Giuseppe e Laura Tempesini
Mario e Renata Veloccini
Massimo e Carla Vergnano
Mario e Vitta Zera.
— Pinerolo, 25 febbraio 1965.

Si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro

Nino Cilli

i colleghi:
Cesare Borgna
Alessandro Castellero
Castiglione e Manfredi
Maria Luisa Corro
F.lli Depetris
Mario Frairia
Ernesto Felisetti
Francesco Garbolino
Dante e Mario Martin
Zena Weiograll.
— Pinerolo, 25 febbraio 1965.

Gian Carlo Massasora partecipa al lutto.

Dopo lungo soffrire munito dei conforti della Fede è serenamente spirato

Carlo Imazio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Lina con il marito Roberto Magliassi e figli, Vittoria con il marito Guido Ponti e figli, Mesel con il marito Ezio Simone e figli, i nipoti Pamica e Ivana, la zia, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ghemme sabato 27 alle ore 15,30. Si prega di non inviare fiori.
— Ghemme (Novara), 25-2-1965.

Partecipano al lutto:
Margherita Simone - Occhieppo
Mino Ferraris - Biella
Idina e Federico Barbera - Biella
Mariuccia e Aldo Simone - Biella
Elide Vittore Ciderino - Mezzana
Famiglia Michele Abate - Torino
Sandra Bertotto - Biella
Famiglia Petrini - Ghemme
Lanificio Simone Federico & Figli - Biella
Impiegati e Maestranze del Lanificio Simone Federico & Figli - Biella
Maestranze Acetificio e Conservificio Ponti - Ghemme
Maestranze Gestione Enopoli - Ghemme.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Franzeri
rappresentante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Martina Porta, la figlia Margherita con il marito Gianvittorio Zoppo e l'adorato nipotino, la sorella Caterina vedova Dominici, il fratello Mario con la moglie Maria Busto e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Asmara 7.
— Biella, 25 febbraio 1965.

Eugenia, Tina, ed Adele Lazzeri, prendono affettuosa parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la morte dell'indimenticabile signor

Luigi Franzeri
— Biella, 26 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giulia Orsini

La piangono: la cugina Cristina Crosio, nipoti, parenti, amici. Funerali venerdì 26 ore 16 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1965.

Luisa Streuchi con mamma e papà piangono col cuore angosciato la cara zia

Giulia

legati a Lei da vincoli di affettuosa amicizia.
— Torino, 26 febbraio 1965.

Presidenza e Direzione della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. annunciano con profondo dolore la morte del Dirigente Signor

Enrico Meierhofer
— Ivrea, 25 febbraio 1965.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del valoroso collega

Enrico Meierhofer
— Ivrea, 25 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata

Maria Cazzaniga ved. Barboro

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuora, genero, nipoti, pronipote e parenti tutti. Funerali venerdì ore 16 via Caprie 3. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al Dott. Luciano Sesia per le amorevoli cure. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 25 febbraio 1965.

Giovedì 25 febbraio è improvvisamente mancato in Loano

Domenico Servetti

Ne danno doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi e parenti. Funerali in Torino sabato 27 febbraio ore 16 da via Botticelli 152. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1965.

Serenamente è mancata

Ermelinda Lovera nata Lasagno

La piangono il marito Giuseppe, i figli Giuseppina, Pierino, e famigliari, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 14.30 Ospedale Mauriziano. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 26 febbraio 1965.

La Soc. Ciclistica P. Maino si unisce al dolore della famiglia per la perdita di

Bernardo Salomone
— Torino, 25 febbraio 1965.

26-2-1964 — 26-2-1965

Nel primo doloroso anniversario dell'anima buona del

Ten. Col. Cesare Bubbio

la moglie ed il figlio con immutato dolore Lo ricordano alle persone che gli vollero bene. S. Messa S. Donato sabato 27 ore 8,30.
— Pinerolo, 26 febbraio 1965.

26-2-1964 — 26-2-1965

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Gina Maria Ponzetto vedova Fracchia

i suoi cari con affetto e rimpianto La ricordano.
— Torino, 26 febbraio 1965.

1963 — 1965

Carlo Musca

La moglie con immutato dolore lo ricorda.
— Torino, 26 febbraio 1965.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale improvvisamente è mancato

Raffaele Strevella
ex Maestro di musica

Con profondissimo dolore lo annunciano i figli, Suor Rina, Giovanni con la moglie Maria Parola e figlia Dott. Maria Teresa, Ester, Anna col marito Vittorio Calvo; nipoti Michele e Thessy; cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Todros per le amorevoli cure prestate, e alla famiglia Forlan. Funerali oggi 26 ore 14,30 da corso Francia 149.
— Torino, 24 febbraio 1965.

Rita e Carola Calvo ricordano con affetto papà

Raffaele
— Torino, 24 febbraio 1965.

I Dipendenti del Mobilificio Calvo partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Titolare e Consorte.

Si uniscono al dolore della famiglia Strevella per la perdita del caro

Papà

gli amici Ada e Giovanni Battista Casera, famiglia Danieli, Rita e Adelio Giardino.
— Torino, 24 febbraio 1965.

Dirigenti e Colleghi del Servizio Programmazione e Assegnazioni FIAT con animo commosso prendono parte al dolore della signorina Ester Strevella e famiglia per la dipartita del caro

Papà
— Torino, 25 febbraio 1965.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Uff. Armando Bosco
Maggiore degli Alpini

Lo annunciano, con grandissimo dolore la moglie Candida Demarchi, i figli Eugenio con la moglie Rina, Caterina e marito Carlo Lisoni, Attilio con la moglie Mimì, nipoti, parenti tutti e la carissima nipote Vittorina Silvano. Un particolare ringraziamento al Prof. Attilio Odasso e Dott. Alberto Tonarelli per le amorevoli cure prestate al caro scomparso. Funerali sabato 27 ore 14,30 corso Monte Grappa 64. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1965.

Famiglia Dellepiane prende parte al grandissimo dolore di Eugenio, Caterina e Attilio per la perdita del

Papà
— Torino, 24 febbraio 1965.

La famiglia Turella si unisce al dolore della famiglia Bosco.

I nipoti Candida, Armando Cioci con rispettivi consorti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Nonno
— Torino, 24 febbraio 1965.

Il piccolo Marco rimpiange il suo caro

Nonno
— Torino, 24 febbraio 1965.

La famiglia Gioia e Conserale prendono viva parte al dolore della famiglia Bosco.

Aiuti, Assistenti e Personale della Clinica Medica dell'Università di Torino prendono viva parte al lutto del loro Direttore Prof. Giulio Cesare Dogliotti e della Signora Thea Dogliotti Canonero per la dolorosa scomparsa del Suocero e Padre

Comm. Valfrè Canonero
— Torino, 25 febbraio 1965.

Antonio e Olga Brusca
Franco e Elja Ceresa
Felice e Giovanna Gavosto
Gianfranco e Bebe Leoni
Gieno e Marisa Megri
Emanuele e Elena Pagliardi
partecipano affettuosamente al dolore della Signora Thea e del Prof. Giulio Cesare Dogliotti.

Dino, Adriana Roccia e figli prendono viva parte al dolore della Signora Thea Dogliotti per la morte del padre

Comm. Valfrè Canonero
— Torino, 26 febbraio 1965.

Confortata dalla fede, dopo lunghe sofferenze, ha raggiunto i suoi cari

Rosa Moretto

Col più profondo dolore ne danno l'annuncio la sorella Maria, la cognata Rosa Bernardelli ved. Ing. Moretto, i cugini Fino, Pagliano, Visetti, Selesse, Giolon, Amoda e parenti tutti. Funerale ore 9 sabato 27 corr. da piazza Adriano 17. Non si accettano fiori, ma opere di bene.
— Torino, 25 febbraio 1965.

Si associano al dolore della signorina Maria le famiglie Eugenio e Giacomo Lanz.

Si associa al lutto la famiglia Gidan.

E' mancata ai suoi cari

Anna Regalli ved. Poletto

Addolorati l'annunciano: la figlia, il nipote e la nipote, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 10,30 da via Sclopis 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1965.

Le famiglie Martinotti, Vegliotti, Milano, Peretto si associano al lutto dell'amico Rag. Ezio Romolino per la dipartita della cara

Nonna
— Torino, 25 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Fortunata Cabutto in Boroni
Azienda FIAT

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la sorella Rita col marito Bernardino Veglia, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 14,30 da via Arquata 14, indi la cara salma proseguirà per Bene Vagienna.
— Torino, 25 febbraio 1965.

Il Direttore e gli Insegnanti della Scuola Rabbinica di Torino «S. H. Margulies» partecipano con profonda angoscia al dolore per la scomparsa avvenuta a Roma del

PROF. RABBINO MAGGIORE

Elia Samuele Artom

che per vari anni fu illustre docente dei corsi superiori di questa Scuola.
— Torino, 25 febbraio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Mº Ennio Arlandi

Lo annunciano la moglie, la figlia Graziella e Mirella, la mamma, il fratello Emilio e famiglia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carbonara Scrivia sabato 27 corr. alle ore 10,30.
— Carbonara Scrivia, 24-2-1965.

Titolari e Dipendenti della Cravatteria Carlo partecipano vivamente al dolore del sigg. Domenico e Gianfranco Bonino per la perdita della carissima Moglie e Madre

Lucia Tuninetti in Bonino

Funerali, sabato 27 corr. ore 9,15 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 25 febbraio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Guido Pasquino

Lo piangono: moglie, figlie, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 10,30 Ospedale Molinette (via Genova 3).
— Torino, 25 febbraio 1965.

Il 27 febbraio ricorre il quinto anniversario della morte dell'

Ing. Adriano Olivetti

Messe di suffragio verranno celebrate a Ivrea nella chiesa di S. Grato (ore 7, 7.30, 8) e S. Ulderico (ore 7.30, 8, 18.45).
— Ivrea, 26 febbraio 1965.

1963 — 1965

Maria Barbero

Con immutato dolore e rimpianto la ricordano il marito, figlio e parenti.
— Torino, 26 febbraio 1965.

Con immutato affetto la Famiglia ricorda

Nina e Orazio Dermitzis

Messa domani ore 8 Cappella Istituto via Caprera 46.
— Torino, 26 febbraio 1965.

Continua a pagina 15

ULTIME NOTIZIE

Dura polemica contro il centro-sinistra

La relazione di Malagodi al Consiglio nazionale del pli

Il "leader" liberale ritiene che la situazione economica sia ancora preoccupante - Criticati i provvedimenti adottati dal governo «spesso in modo contraddittorio» - Nell'elezione del Presidente ravvisati i sintomi d'un «cedimento al comunismo»

Roma, venerdì sera.

L'on. Giovanni Malagodi ha svolto stamani una relazione al consiglio nazionale del partito liberale imperniandola sull'esame degli avvenimenti succedutisi nel secondo semestre dell'anno scorso e sulla valutazione delle prospettive che essi hanno aperto.

Partendo dalla situazione economica, il segretario del pli ha detto che «è stato evitato un disastro, ma a caro prezzo poiché alla fine del secondo semestre del '64 la situazione è apparsa diversa ma forse peggiore». Ha criticato tutti i provvedimenti adottati dal governo «spesso in modo contraddittorio» ed ha sostenuto che niente è stato fatto in concreto per creare fiducia negli imprenditori.

Nel campo più prettamente politico, l'on. Malagodi ha osservato che tre sono stati gli episodi salienti che dimostrerebbero la delicatezza dell'attuale momento: il congresso democristiano dell'autunno scorso, le elezioni amministrative, le modalità politiche della elezioni del Capo dello Stato.

Del primo, il «leader» liberale ha detto che si risolse con una serie di [illegible] non mediate per le quali ciascuna corrente rimase isolata per le elezioni amministrative. L'equivoco di fondo, secondo Malagodi, è stato rappresentato nel problema delle giunte e della riaffermazione da parte del partito socialista di voler stringere alleanze con i comunisti laddove vi fosse necessità.

Ma per l'on. Malagodi non è stato solo l'accettazione di una simile condizione a dimostrare i sintomi di cedimento al comunismo. E' vero — egli ha detto — che l'on. Rumor impostò la campagna elettorale sull'anticomunismo, ma egli rimase pressoché isolato su quelle posizioni. Il risultato di questa politica è stato un aumento dei voti comunisti e la diminuzione di quelli dei partiti del centro-sinistra, eccetto il lieve miglioramento del psdi. Malagodi ha quindi espresso la soddisfazione per l'aumento dei suffragi liberali «dovuto essenzialmente alla linea politica seguita ma anche ad un intenso sforzo organizzativo».

Dell'insidia comunista — ha proseguito il segretario politico del pli — tutti hanno potuto rendersi conto in occasione della elezione presidenziale. Dopo aver inviato un caloroso saluto all'on. Saragat il quale «avendo giurato fedeltà alla costituzione si è posto al di sopra delle parti», egli ha criticato il modo in cui si è giunti alla sua elezione, con i voti cioè determinanti del partito comunista.

Il segretario del pli ha concluso la sua relazione sottolineando l'esigenza di un mutamento nella situazione politica in cui si tenga conto anche della forza che il partito liberale conta nel Paese.

I lavori sono proseguiti nel pomeriggio con il dibattito sull'esposizione del segretario del partito.

Il Papa annuncia un viaggio in Africa?

Città del Vaticano, ven. sera.

Nel pomeriggio di oggi Paolo VI si è recato alla Basilica di San Paolo per una solenne funzione dedicata alla esaltazione delle Missioni cattoliche. Nel corso del rito, il Papa amministrerà il Battesimo e la Cresima a dodici catecumeni giunti dal Congo ieri mattina. Buona parte della cerimonia viene trasmessa in Eurovisione.

Intorno al discorso del Papa, le stesse fonti ufficiali vaticane hanno creato da giorni viva attesa, preannunciandolo come «importante». L'insolita anticipazione ha fatto sorgere varie illazioni, fra cui quella secondo la quale Paolo VI potrebbe annunziare un viaggio in Africa.

r. s.

Dopo quattro mesi di «esilio campestre»

Kruscev cambia casa e torna nel centro di Mosca

L'appartamento è composto di sei stanze e l'edificio dista circa un chilometro dal Cremlino - L'ex capo sovietico è stato visto mentre portava in casa valigie e pacchi di biancheria

Nostro servizio particolare

Mosca, venerdì sera.

L'«esilio campestre» di Nikita Kruscev, che dura da quattro mesi, sta per finire e l'ex-primo ministro sta già gradualmente traslocando dalla dacia di campagna ad un appartamento di sei stanze in una via di Mosca che si trova a circa un chilometro dal Cremlino.

Naturalmente di questo trasloco in atto nessuno ha parlato ufficialmente, ma sta di fatto che ieri sera tre giovani abitanti nel palazzo in cui si trova l'appartamento hanno visto Nikita Kruscev e sua moglie Nina Petrovna in un paio di occasioni scendere da un'automobile nera e raggiungere il quinto piano dell'edificio recando fra le braccia pacchi di biancheria avvolta in giornali, valigie e oggetti che i tre giovani ritengono fossero quadri nascosti in accappatoi o carta da giornali.

La nuova abitazione di Nikita Kruscev è un appartamento di sei stanze, indicato con il numero cinquantasei, dello stabile al numero ventuno di via Staro Konyushenny. L'edificio sorge accanto all'ambasciata del Canadà e non lontano da quella australiana e, come hanno potuto personalmente accertare i giornalisti occidentali che sono andati a vederlo, ha subito un radicale rammodernamento specie al quinto piano dove l'appartamento numero cinquantasei è stato dotato di un nuovissimo impianto elettrico.

Il palazzo è abitato da impiegati di uffici statali e da dirigenti di attività industriali, cioè di appartenenti alla «classe media» (se così si può dire in una società sovietica) moscovita.

Il fatto che l'appartamento sembra evidente, e Nikita Kruscev [illegible] indica che la nuova leadership sovietica intende dare all'ex premier tutti gli agi possibili.

I giovani che hanno accettato di parlare con i giornalisti stranieri hanno precisato che già qualche settimana fa Nikita Kruscev con Nina Petrovna aveva visitato l'appartamento [illegible] furgoncino [illegible] avevano scaricato oggetti di arredamento e valigie.

Ai giornalisti occidentali l'informazione relativa all'imminente trasloco di Kruscev è stata data dalla stessa fonte che li aveva avvertiti della opportunità di intervistare il poliziotto di guardia al monumento ai cosmonauti. Come è noto quell'agente di polizia dichiarò la scorsa settimana di aver visto Kruscev e Nina Petrovna Kruscieva recarsi ad ammirare il monumento che lo stesso Kruscev aveva voluto fosse eretto.

Nell'ambiente dei giornalisti stranieri a Mosca si ritiene che le informazioni siano state fornite per preciso volere dei nuovi dirigenti sovietici, desiderosi di dimostrare che Nikita Kruscev è libero nei suoi movimenti e conduce «la vita normale di un pensionato».

I tre giovani futuri coinquilini dell'ex-premier hanno detto anche di aver visto scaricare da un autocarro numerosi mobili in stile svedese (che in questo momento fa furore a Mosca), oltre a materassi e casse, probabilmente piene di libri.

Giovanni Axelbanks

Trova morta l'amica che era andata a visitare

Milano, venerdì sera.

Una signora di Senago, Giuseppina Conca, di 53 anni, è stata trovata morta dall'amica che era andata ad annunciarle una vincita al Lotto. Insieme con l'amica, la Conca giocava settimanalmente piccole somme al Lotto.

Ieri mattina l'amica, che non vedeva la Conca da vari giorni, si è recata da lei e dopo avere suonato a lungo alla porta senza avere risposta, preoccupata, ha chiamato i carabinieri che forzato l'uscio, hanno trovato la Conca morta. Come ha accertato successivamente la perizia medica, la morte risaliva a cinque giorni prima ed era stata provocata da collasso cardiaco.

La Giunta regionale sarda al Quirinale

Il Presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto al Quirinale, in visita di omaggio, il presidente della Regione Sarda, on. Efisio Corrias, e i componenti della Giunta (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le quotazioni nelle Borse

Ancora una fase di assestamento

A TORINO

VALORI DI STATO — [illegible]

OBBLIGAZIONI — [illegible]

AZIONI — ASSIC. E FINANZ. — [illegible]

COMUNICAZIONI — METALMECCANICI — TESSILI — CHIMICI — MINERARI — ALIMENTARI — IMMOBILIARI — DIVERSI — [illegible]

A TORINO — La settimana termina con un mercato ancora in assestamento. I prezzi iniziali riflettono una ulteriore debolezza dalle basi di ieri; il mercato affronta successivamente un tentativo di recupero, che però non dà risultato immediato.

Di conseguenza, mentre il volume degli affari tende a contrarsi, la seconda metà della seduta ricade su un fondo resistente, ma calmo. Chiusura sui livelli intermedi della giornata, in diffuso regresso dai prezzi di ieri. Nell'insieme, però, le caratteristiche di chiusura sono ancora improntate a resistenza. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa invariato.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canad. 578,05; franco svizzero 143,90; corona danese 90,20; corona norvegese 87,10; corona svedese 121,50; fiorino oland. 173,42; franco belga 12,52; franco francese 127,23; sterlina G.B. 1744,50; marco germanico 156,50; scellino austriaco 24,15; escudo portogh. 21,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuovo [illegible]; marengo svizzero 5000-5100; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126,00-128,50; oro fino 706-710; argento 28-29.

A MILANO — La settimana in Borsa si è chiusa con un ulteriore assestamento della quota azionaria. Il mercato risente del prolungato rialzo e limita le iniziative, ristrette ad un [illegible] assorbimento della offerta d'alleggerimento e dei realizzi di beneficio. Tra i valori primari, ancora molto resistenti la Fiat e la Viscosa; calmi gli assicurativi; sempre sostenute le Monte Amiata. Chiusura molto calma rispetto alla vigilia, con fondo però resistente.

Molto attivi i valori di Stato, su basi stabili; poco mosse le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 63.500; Bastogi 1785; Finelettrica 1162; Finmare 465; Finsider 850; Mittel 1750; Gim 4225; Invest 2960; La Centrale 9770; Sviluppo 1491; Ass. Generali 82.000; Fond. Incendio 8500; Assicur. Italiana [illegible]; Ras 35.000; Toro 5830; Toro priv. 4083; Snfep 136.

Ferr. N. Ord. 808.

Chatillon [illegible]; Cantoni 16.140; Olcese 695; Cucirini C. C. 9795; De Angelis 2253; Cascami Seta 4170; Gavardo 1730; Lanificio Rossi 2470; Linif. e Canap. [illegible]; Rossari e Varzi 10.800; Rotondi 22.880; Tosi 2440; Snia Viscosa ord. 4199; Snia Viscosa priv. 3820; Marzotto 1948; Un. Manifatture [illegible]; Finmec 240.

Dalmine 1784; Italsider 1116; Metalli 3000; M. Amiata 10.450; Montecatini 1580; Montepomi 815; Sicle 6900.

Bianchi 57; Fiat 1845; Fiat privileg. 1561; Falck 4500; Trafilerie 725; Olivetti pr. 1840; Westinghouse 970; Nebiolo 830.

Cieli 2438; Edison 2191; Fa. Sardi [illegible]; Emiliana 1883; Magneti Marelli 665; Ercole Marelli 681; Orobia 2045; Sges 1525; Sip 2301; Merideletrica 3005; Stet 2330; Tecnomasio 1580; Terni 532.

Dist. Italiano 1660; Eridania 1050; Romana Zuccheri 140; Motta 12.000.

Anic 1305; Italgas 1001; Liquigas 305; Mira Lanza 40.000; Pibigas 84,50; Rumianca 1015; Larderello 2320; Saffa 5365; Carlo Erba 7255.

Aedes 1000; Beni Stabili 2889; Immobiliare 548; Risanamento 3480; Silos Genova 2150.

Cartiere Burgo 17.150; Ciga 2715; Eternit 6900; Italcementi 15.150; Cementir 5530; La Rinascente 470,50; Pirelli S.p.A. 3231; Pirelli e C. 3468; Condotte 402; Ceramiche Pozzi 504; Ledoga ordin. 3180; Ledoga priv. 4300.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 578,25; sterlina 1744; franco svizz. 143,90; franco francese 127,53; franco belga 12,52; fiorino olandese 173,00; marco germanico 156,80; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 10,50; escudo portoghese 21,65; corona danese 90,30; corona svedese 121,50; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,60; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,64.

A GENOVA — Per quanto il listino inscriva qualche miglioria rispetto ai prezzi di apertura, la quota presenta generalmente un ulteriore indebolimento, più sensibile nei confronti di quei titoli che avevano registrato i più alti ricuperi.

Prezzi: Centrale 9780; Generali 82.000; Ras 35.200; Meridionali 1780; Nai 0800; Viscosa ordinarie 4198; Viscosa privilegiate 3810; Finsider 850; Cotini 1385; Italsider 1122; Fiat ordinarie 1848; Fiat privilegiate 1565; Sip 2300; Edison 2191.

A FIRENZE — Mercato resistente, su basi più calme. Alcuni prezzi: Bastogi 1775; Centrale 9790; Fondiaria Incendio 8700; Fondiaria Vita 18.075; Viscosa ordinarie 4190; Montecatini 1588; Magona [illegible]; Fiat 1853; Immobiliare 545,50.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo
Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

Processo Bebawi: reclamati nuovi testi da Youssef e Claire

(Segue dalla 1ª pagina)

glie l'aveva lasciato e che viveva a Roma.

Presidente — *Le parlò del motivo del divorzio?*

Teste — *Bebawi fu molto riservato. Comunque mi disse che la moglie aveva un amico, a Roma. Mi disse pure che non riusciva a trovare però le prove concrete del tradimento di lei e mi chiese, fra l'altro, se gli potevo procurare il nome di un investigatore privato ed io glielo fornii.*

On. Leone (difensore di Claire) — *Lei sa se il Bebawi si è servito dell'investigatore?*

Teste — *Mi risulta il contrario. Mi scrisse un biglietto ringraziandomi dell'informazione e mi avvertì che non aveva più bisogno di questo investigatore.*

Poi è stato interrogato Mustafà Damerdache. E' un egiziano che abitava, nel gennaio 1964, nello stesso palazzo di via Savastano n. 7 nel quale alloggiava Farouk. Il testimone incontrò Farouk la sera del 18 gennaio 1964 verso le 17,30, sulle scale. La circostanza è importante perché stabilisce quando Farouk uscì di casa dopo aver ricevuto la telefonata di Claire: nel momento in cui incrociò Mustafà Damerdache si stava avviando incontro alla morte.

Presidente — *Prima di passare agli altri testi desidererei sapere se le parti hanno da fare qualche richiesta.*

P. M. — *Io da parte mia chiedo la citazione del direttore della filiale romana della società «Swissair», la compagnia aerea con la quale i coniugi Bebawi vennero a Roma il pomeriggio del 18 gennaio 1964.*

Prof. Vassalli (difensore di Youssef) — *Noi chiediamo che sia sentito l'interprete Karakis, il quale ha assistito agli interrogatori di Claire Bebawi nel carcere femminile di Atene. Inoltre chiediamo anche che sia sentito l'avv. Stamatiou, il quale assistette Claire nella permanenza per la procedura di estradizione dalla Grecia; infine chiediamo anche che sia ascoltato il vice-console d'Egitto ad Atene.*

Dopo di che la Corte si è riunita in camera di consiglio per deliberare.

Guido Guidi

Trasferito domani a Torino il giovane sospettato di avere ucciso il padre

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Domani Giovanni Spadia, lo studente diciassettenne di Valloriate, che ha confessato e poi negato di avere ucciso il padre, verrà trasferito nel carcere minorile di Torino, a disposizione di quella Magistratura. Il provvedimento conferma che per la nostra Procura della Repubblica le indagini sono praticamente concluse e che la ritrattazione dell'altro ieri non ha per niente modificato la difficile e pesante situazione in cui è venuto a trovarsi il giovane recluso. Indisposto il dott. Laratore, la vicenda è ora seguita da vicino dal procuratore capo dott. Squarotti, il quale ha autorizzato per la tarda mattinata odierna un colloquio dell'omicida con la zia materna, Teresa Dutto.

Il magistrato ha invece respinto la richiesta degli avvocati Dino Andreis e Franco Mazzola di conferire con il loro patrocinato. La decisione è variamente commentata, ma occorre tener presente che ogni passo riguardante questo tragico caso viene fatto dalla Magistratura locale solo per incarico rogatorio del Tribunale dei minori e che di conseguenza spetterà alla Procura di Torino applicare le norme che sanciscono i maggiori diritti alla difesa ribaditi dalla recente sentenza della Corte Costituzionale.

Vivo interesse ha intanto suscitato l'ipotesi, che attende peraltro conferma, secondo la quale Giovanni Spadia non avrebbe ucciso per errore il padre, simulando cioè il suicidio quando già lo credeva morto, come si era pensato in un primo momento, bensì per depredarlo di una pentola di marenghi d'oro e del denaro.

Ma i marenghi erano veramente nascosti nella baita di Valloriate? La fantasia popolare, naturalmente, come spesso succede, si accende e galoppa.

Industriale assolto per uno schiaffo ad un'operaia

Vigevano, venerdì sera.

(p. r.) Un industriale di Vigevano, Gianni Fassina, di 40 anni, abitante in viale dei Mille 30, è stato assolto dal nostro Tribunale dall'imputazione di lesioni personali in quanto, secondo la motivazione di sentenza, egli ha agito in stato di legittima difesa.

Il Fassina, il 29 settembre 1962, reagì all'aggressione della sua ex operaia Gelsomina Sartorello, di 43 anni, abitante nella nostra città in via 8 Marzo 98, con un violento schiaffo al viso. La donna, dopo averlo insultato alla presenza di alcuni dipendenti e clienti nel cortile dello stabilimento, aveva colpito l'imprenditore con una borsa. Successivamente la Sartorello denunciò il Fassina in quanto, a distanza di qualche giorno dall'accaduto, essa accusò disturbi all'orecchio destro. Un referto medico attribuì il fatto alla perforazione della membrana, provocata da una forte pressione.

Di qui la causa promossa dalla Sartorello per essere risarcita dal Fassina. Ella però venne a sua volta denunciata dagli inquirenti alla magistratura per ingiurie e percosse in danno dell'industriale. La donna ha beneficiato dell'amnistia.

Ferite nell'auto sfasciata le due maschere di Santhià

Prognosi: «Maiutin» 8 giorni, «Steulin» 6

Santhià, venerdì sera.

(r.) Questa notte un'automobile sulla quale viaggiavano cinque persone, forse per lo stato alterato del conducente, è uscita di strada. L'auto trasportava alle rispettive abitazioni i protagonisti del carnevale di Santhià: «Maiutin» e «Steulin» (rispettivamente impersonati da Franca Teco di 19 anni e Franco Balbo di 21, quest'ultimo residente alla cascina Gerrone). Nella macchina erano pure i genitori di «Maiutin», nonché il guidatore, il trentenne Pino Rossi, domiciliato a Santhià, impiegato di banca.

La vettura, dopo un pauroso sbandamento, ha superato un fossato stradale e si è quindi sfasciata contro un tombino parallelo allo stesso fossato. «Maiutin» e «Steulin» hanno riportato rispettivamente stato di «choc» traumatico ferite lacero-contuse alla tempia e al lato sinistro della fronte; contusioni al torace. La prima si trova degente in ospedale con prognosi di otto giorni; il secondo nelle prime ore di stamane è stato dimesso con sei giorni di guarigione. Illesi i genitori della giovane Franca Teco. Pino Rossi è ricoverato al nosocomio per «choc» traumatico e contusioni al torace e ne avrà per una decina di giorni.

Professionista e segretaria

Assolti per un alibi dall'accusa di infedeltà

Borgosesia, venerdì sera.

(g. b.) Un'intricata vicenda di presunta infedeltà coniugali e di appostamenti per sorprendere in flagrante il coniuge infedele è stata dibattuta in un movimentato processo a porte chiuse davanti al Pretore di Borgomanero. Protagonisti della vicenda, che il giudice ha dovuto chiudere con la formula dubitativa per contrastanti testimonianze di persone che hanno sostenuto di avere visto la stessa persona, nello stesso giorno ed alla stessa ora, in due luoghi a una ventina di chilometri di distanza l'uno dall'altro, erano il quarantenne rag. Vincenzo Pilotta Milanin, titolare d'uno studio commerciale, in veste di imputato, e la sua consorte, la 35enne Clementina Fava, in veste d'accusatrice. Coimputata con il commercialista valsesiano per atteggiamento sconveniente in luogo pubblico era la sua segretaria, la signorina venticinquenne Edda Giorda. Secondo l'Accusa, la sera del 10 marzo '64, il Pilotta e la Giorda furono sorpresi nei pressi di Prato Sesia, a bordo di un'auto, dagli occupanti di un'altra auto, e precisamente la moglie Clementina Fava, i coniugi Franco Savoldi e Francesca Triulzi, di Ghemme, e un certo signor Paganotti. La presenza o meno di quest'ultimo, non dichiarata dai coniugi Savoldi ed ammessa invece dalla Fava, dava anzi luogo ad un vivace intermezzo, nel corso del quale il pretore ordinava l'immediato arresto in aula per falsa testimonianza dei due coniugi, che si salvavano ritrattando la loro precedente deposizione e ammettendo la presenza del Paganotti.

Le tesi dell'Accusa e dei suoi testi a carico erano però confutate dalla difesa, che presentava nel signor Franco Castelli, di Borgosesia, un teste a discarico che affermava di avere visto quella stessa sera e alla stessa ora la signorina Giorda passeggiare in una via centrale di Borgosesia. Ferme le opposte parti nelle rispettive posizioni, il Pretore non poteva che concludere la vicenda con un'assoluzione per insufficienza di prove.

UN TIPOGRAFO DI CUNEO

Condannato a tre mesi per un biglietto da 10 mila lire

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Il nostro tribunale ha condannato, nella tarda mattinata a tre mesi e 15 giorni di reclusione il ventiduenne Fiorenzo Sasia, tipografo, accusato di aver rubato nel marzo dello scorso anno una banconota da diecimila lire al ragazzo Walter Chiardola, di 10 anni.

L'imputato, davanti ai giudici, ha ripetuto che, visto il Chiardola raccattare per terra il biglietto di banca e dubitando che fosse suo, lo aveva ritirato per consegnarlo ai vigili urbani. Le guardie sono venute a testimoniare che l'accusato, di persona e per telefono, aveva segnalato il rinvenimento e che era stato peraltro autorizzato a trattenere la banconota fino al termine del suo turno di lavoro. Invece, come si ricorderà, appena un'ora dopo il fatto, la polizia aveva ricevuto la denuncia del ragazzino, identificando il Sasia e lo denunciava alla magistratura.

Al processo di stamane il P.M. dott. Spazioni ha chiesto per l'imputato sei mesi di carcere. Il difensore, avv. Giovanni Vercellotti, ha invece invocato l'assoluzione con formula piena, dopo aver posto in rilievo che il Sasia gode di ampia stima, mantiene la madre vedova e due fratellini e per migliorare la sua situazione economica studia nelle ore libere dal lavoro per conseguire la licenza liceale. I giudici hanno però creduto alla denuncia dello scolaretto. Il Sasia ha subito presentato ricorso in appello.

Ladri e rapinatori imperversano

Due colpi a Parigi per 54 milioni di lire

Parigi, venerdì sera.

Rapinatori e ladri hanno condotto a termine questa notte a Parigi due colpi che hanno fruttato complessivamente 440.000 franchi, pari a circa 54 milioni di lire.

Nel centro di Parigi, ignoti ladri hanno sfondato la cassaforte di una compagnia di assicurazioni di Zurigo portando via 400.000 franchi. Nel sobborgo di Pierrefitte, un gruppo di uomini armati e mascherati ha invece rapinato il cassiere della società Aramco portandogli via 40.000 franchi.

Sorretta dalla profonda Fede e dalla sua dolce e forte serenità ha lasciato i suoi cari

Maria Randone Baratteri

La piangono i figli: Margherita, Guglielmo, Giacomo, Paola, Melania; la nuora, il genero, la cognata, nipoti e pronipoti, cugini. I funerali sabato 27 ore 10.
— Garessio (Borgo Maggiore), 25 febbraio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Mutua Aziendale Lavoratori F I A T vivamente partecipano al dolore del Dott. Giacomo Randone per il grave lutto che l'ha colpito con la dipartita della

Madre
— Torino, 25 febbraio 1965.

I Colleghi del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino partecipano con dolore al lutto del dr. Giacomo Randone per la scomparsa della Mamma

Maria Baratteri ved. Randone
— Torino, 25 febbraio 1965.

Partecipano al dolore dell'amico Giacomo e dei suoi cari:
Mary e Aldo Gianetti
Linda e Federico Rolla
Renata e Giampaolo Tesiori.

Direttore, Aiuti ed Assistenti del Reparto di Radiologia - Istituto di Cardiologia dell'Ospedale S. Giovanni - Antica Sede prendono viva parte al dolore del dott. Randone per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 25 febbraio 1965.

Peppina Fasio Covino con Cornelio e Lore ricordando l'amicizia di due famiglie per una intera vita si sentono uniti nel dolore a Margherita, Guglielmo, Giacomo, Paola e Melania per la scomparsa della cara mamma

Maria Randone Baratteri
— Garessio, 25 febbraio 1965.

Sono affettuosamente partecipi del dolore del Dott. Giacomo Randone per la dipartita della cara

Mamma

Giuseppe Belardi
Loredana Crosetti
Alberto Vallesgne
Aldo Sipe
Luigi Bonetti
Ferruccio Basio
Luigi Bruni
Stefano Bocca
Carlo Comusso
Edmondo Comino
Roberto Dell'Acqua
Arnaldo Eynard
Dario Fiandesio
Arnaldo Francia
Giuseppe Lovera
Giorgio Marengo
Carlo Menateri
Adriano Pagliero
Giovanni Piazza
Cesare Quaglia
Marcello Randaccio
Leonardo Siola
Adolfo Tardy
Giorgio Nino Valobra
Maria Aulello
Maria Aslagiano
Pasquale Saravalle
Antonio Biscotto
Caterina Bosco
Maria Grazia Botallo
Luigina Carbonari
Giorgio Cellario
Caterina Dalmazzo
Maria De Marchi
Angela Elia
Pierina Fabris
Teresa Favali
Giuseppe Fedele
Lucia Fiorini
Maria Firino
Ida Ferraiuolo
Ciro Fracasso
Giuseppina Gallea
Giuseppe Giberti
Arnaldo Gola
Luigina Lenti
Vittorio Manescalco
Dea Michelon
Maria Rosa Pioletti
Emma Rollé
Silvana Tartaro
Antonietta Tibaldi
Pasqualina Trabisondo
Anies Zanichelli.
— Torino, 25 febbraio 1965.

Mamma e Carlo Monateri
Rita e Marcello Randaccio
partecipano commossi al dolore del Dottore Giacomo Randone per la perdita della

Mamma
— Torino, 26 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole Primo
commerciante in vini
di anni 56

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Delfina Cavaliere, la mamma Rosa Cavaliere, il figlio Riccardo con la moglie Rosa Elia, la figlia Renata, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Frinco sabato 27 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto. Servizio autopullman partendo da corso Giulio Cesare 47, Torino.
— Frinco, 26 febbraio 1965.

Confortata dalla fede il 22 corr. è mancata

Edvige Vacchino in Castelli

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Paolo, i nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare grazie all'amica Sig.ra Ved. Borghi che quale sorella le fu vicina nella inesorabile malattie. La cara salma riposa nella tomba di famiglia. La presente è ringraziamento.
Torino, via San Dalmazzo 16.
— 26 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato

Filippo Miglino
invalido di guerra
anni 75

Lo annunciano la moglie Giovanna Gallo e la nipote Giuseppina. La salma partirà dall'Ospedale civile di Asti sabato 27 febbraio alle ore 8,30, e proseguirà per Montaldo d'Asti, ove avranno luogo i funerali alle ore 10.
— Orbassano, 26 febbraio 1965.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Ferro nata Michelotti

Addolorati l'annunciano: il marito Battista col figlio Giacomo, nuora Luciana Crosetto, nipoti Tiziana, Alessandro, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 14,30 da via Belfiore 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1965.

E' mancato

Carlo Massaia

Ne danno l'annuncio la sua Rémea, la figlia Luisa, il nipote Piero, il genero Antonio Giorcelli, le sorelle, i nipoti Carlo e Laura, e tutti i parenti. La cara salma sarà benedetta alla cappella del cimitero sabato 27 corr. alle ore 11.
— Torino, 25 febbraio 1965.

L'A.G.I.S. - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa della Signora

Giuseppina Gurgo

madre della Signora Luigia Gurgo ved. Destefanis, esercente cinema in Orbassano.
— Torino, 25 febbraio 1965.

I Colleghi del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino partecipano con dolore al lutto del dr. Michele Taraglio per la scomparsa del padre

Vittorio Nicolao Taraglio
— Torino, 25 febbraio 1965.

1964 — 1965
Dott. Giuseppe Cagliero
1963 — 1965
Dott. Michele Cagliero

Tristi date, dolorosissimo ricordo, con immutato rimpianto la moglie e cognata. S. Messa il 27 febbraio ore 8,30 Parrocchia M. Ausiliatrice.
— Torino, 22 febbraio 1965.

1963 — 1965
Giovanni Graglia

Moglie, figlia e famiglia, lo ricordano con immutato dolore. Messa anniversaria 27 febbraio ore 7,30, S. Pellegrino Laziosi.
— Torino, 26 febbraio 1965.

1963 — 1965
Evaristo Luigi Marchisio

Ti ricorda sempre la tua famiglia. Messa il 27 ore 9,30 Divina Provvidenza.
— Torino, 26 febbraio 1965.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Iride Pareschi ved. Possina

Ne danno annuncio la mamma, i figli Liliana col marito Piero e bambini Mario e Graziella, Ermes con la moglie Maria e piccola Bruna, Giancarlo, parenti tutti. I funerali sabato 27 alle ore 16 da via Gobetti 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1965.

Lidia Gola
Rina Bosri e Famiglia
Maria Spandre
Maria Castellino e Famiglia
Angelina Ercole
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara amica

Iride
— Torino, 25 febbraio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO — L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

CERCASI muratore con moglie tuttofare possibilità di abitazione. Telefonare 660-643. A21597

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 383-784. A20985

CERCASI commessa praticissima panetteria. Via Genovesi 3.

CERCASI per assunzione immediata rettificatori 1ª categoria e alesatori Genevoise. Presentarsi Utas Pianezza.

CERCASI per villa Pino Torinese referenziati custodi donna servizi domestici uomo pulizia et giardino, alloggio indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino».

CERCASI portinai soli media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino». A17234

CERCASI referenziata tuttofare ottimo trattamento. Telefonare 553-020.

CERCASI signore, signorine seria volonterose per facile lavoro esterno retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 537 — Torino». O541

CERCASI 50enne tuttofare persona sola referenziata. Telefon. 372-213.

CERCO domestica fissa, ottime condizioni. Tel. 396-052 ore ufficio.

CERCO tuttofare giornata zona Crimea. Telefonare 687-835.

CONIUGI oppure sorelle cerca famiglia torinese. Stipendio eccezionale se veramente pratici, attivi e con referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino».

DOMESTICA fissa cercasi solo 3 persone adulte, profumeria via Saluzzo 2. Telef. 60-425, 654-432.

DONNA tuttofare cercasi distinta famiglia, anche primo servizio, ottimo trattamento. Telefonare 595-383.

DONNA tuttofare referenziata cercasi ore 8-15. Telefonare 878-162.

ELETTRICISTI capi squadra, elettricisti esperti in [illegible] 9-15 KV [illegible] età referenze a «Pubblicità Stampa 7009 — Torino».

EX domestici anche figlio minimo 10anni cercansi custodia palazzina moglie pulizie tuttofare marito pratico giardino lavori casa. Telefonare 386-388 ore 16-18.

FAMIGLIA 2 adulti 2 bambini cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 541-496. A17741

FATTORINO praticissimo Ape e camioncino cercasi referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino». A21520

FONDERIA bronzo assume manovali pratici fonderia. Strada Dell'Arrivore ang. via Botticelli. A21550

PRESSATORE attrezzista prima categoria perfetta conoscenza disegno pratico Rombaudi, aggiustatore attrezzista prima categoria veramente pratico cerca officina meccanica precisione. Telefonare 372-309.

IMPORTANTE carrozzeria cittadina cerca metodista 1ª categoria stampaggio lamiere carrozzerie preventivi attrezzature veramente capace specificare posti occupati età pretese referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino». A21381

INDUSTRIA fibre tessili artificiali alto Novarese cerca per infermeria stabilimento infermiera professionale. Specificare età, scuole e pretese a: Pubbliman Casella 365 C. Novara.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca elemento attivo dinamico capace dirigere gruppo operai per montaggio in serie particolari elettromeccanici, possibilità carriera. Inviare referenze dettagliate e posti occupati. Domande incomplete non verranno esaminate. Scrivere «Pubblicità Stampa 3308 — Torino».

GOVERNANTE fissa piemontese ottimo trattamento assumerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino».

MAGAZZINIERE spedizioni energico e preparato cerca industria meccanica in Torino. Scrivere precisando età, studi, posti occupati, pretese a «Pubblicità Stampa 7034 — Torino».

MAGLIFICIO assume rimagliatrici abilissime piatto rotondo. Tel. 877-849.

MODELLATORE legno cercasi. Presentarsi via Petrella 78, Torino.

MODELLATORI meccanici legno prima-seconda categoria cerca importante azienda Torino. Dettagliare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3355 — Torino».

OVUNQUE domicilio ore libere abilissimi semplice ricalco. Coloritura quadretti. Scrivere: Polidonnograph, Don Bosco 4, Cinisello (Milano).

PANETTERIA cerca commessa pratica, presentarsi via Barletta 108.

PETTINATRICE cercasi apprendista 15-18 anni. Telefonare 279-100.

SARTE abilissime taglio [illegible] maglificio. Telefonare 81-425.

SIGNORA giovane sola tutti elettrodomestici cerca per Genova 30-40enne abile pratica tuttofare fissa, referenze recenti controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Genova».

SPOSI cercano tuttofare fissa referenziata stipendio aggiornato. Telefonare 540-561 dalle 10 alle 17.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi con bimba. Tel. 580-601.

TUTTOFARE referenziata fissa affezionata bambini ottimo trattamento cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 876-937. A21330

80,000 offresi tuttofare fissa. Telefonare nr. 545-381, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3172 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 180 per parola

ACCIAI laminati, trafilati fucinati, società sede Milano cerca per proprio ufficio regionale Torino un rappresentante cui affidare clientela già acquisita con compiti di sviluppo e viaggiatore Piemonte. Richiedesi comprovata introduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Milano».

AFFIDIAMO vendita impianti refrigerazione, banchi armadi vetrine, attrezzature e arredamenti brevettati negozi alimentazione, a elementi primordine introdotti zona Piemonte alimentaristi, alberghi, comunità. Prodotto e Frigidaire, XX Settembre 71, Torino. A16232

ASSICURIAMO lauta interessenza a produttore introdotto presso università et associazioni scientifiche per vendita volume scienza termotecnica et applicazioni termiche industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino». A17017

CERCANSI concessionari provinciali apparecchio moderno adatto qualsiasi ambiente pubblico privato commerciale industriale, elimina aria impura odori fumo. Inutile scrivere non disposti trattare in proprio, capitale lire 20,000, forte utile. Gerbo, via Marco Polo 21, Torino.

CERCANSI giovani elementi per la vendita di arredamenti di negozi non alimentari, di manichini, di attrezzi per Torino città, ottima provvigione, anticipo mensile. Telef. 553-027.

CERCASI produttori capaci, studenti, studentesse per vendita Enciclopedia dello Sport, guadagno sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7278 — Torino». A10806

CERCASI rappresentante introdotto prefabbricati aperti ferro. Esigonsi referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3503 — Torino».

ELEMENTO qualificato accetterebbe incarichi rappresentanza a livello. Casella 206 L. Sip Tritone, Roma.

IMPORTANTE maglificio italiano cerca rappresentante veramente introdotto settore maglieria intima tessuti lana e cotone per la provincia di Torino. Scrivere: Pubblimen, Casella 124/A, Biella. 21223

CERCASI rappresentante, Piemonte, Liguria. Banchi frigoriferi per ogni genere di negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino».

FONDERIA bronzo cerca elemento preparato ed introdotto presso clientela per ricerca fusioni. Aris-Chiappe, via Palestrina 13.

IMPORTANTE ditta internazionale prodotti parrucchiere per signore cerca rappresentanti introdotti clientela esistente su zona: Torino, Torino provincia, Asti, Alessandria. Possesso auto, ottime condizioni economiche. Scrivere Casella 355/A, Sip Milano.

IMPORTANTE grossista mercerie maglierie cerca agenti veramente introdotti dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino».

IMPORTANTE molino cerca rappresentante zona Torino città e/o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6579 — Torino». A596

INDUSTRIA milanese cerca venditore per Piemonte. Indispensabili abilità, spirito iniziativa, costanza et esperienza trattative ogni livello. Preferenze provenienti ramo auto oppure macchine utensili. Indicare curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 304 — Milano». 21486

INTRODOTTI grossisti materiale elettrico ricambisti automoto cercansi per vendita nostro autoadesivo plastico. Piemonte Liguria. Referenziare. Casella 328 A, Sip, Milano.

OLI grassi lubrificanti industria produttrice importatrice cerca agenti con automezzo per province libere. Ottime condizioni ad introdotti clientela ramo. Scrivere dettagliando a casella Pubblimen 205, Genova.

TRAVERTINO primaria industria di Serre di Rapolano cerca rappresentante tecnicamente esperto e ben introdotto per Torino e provincia eventualmente altre zone Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A18317

INFORMAZIONI — L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvolotto di Maurizio Emma affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali, Documentazioni, rintracci, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20, telefoni 683-110, 683-870, 682-182.

A.A.A. MAURIZIO Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telefonare 687-110.

A.A. DETECTIVE Troler opera personalmente incarichi assoluta riservatezza, studio legale proprio. Telefonare 633-146. O950

A. AIRIT, telefono 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzata investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

A. INFORM investigando sapere testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 31. Tel. 544.176, 528.051.

ASSIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellenati. Telefonare 876.100. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati. Indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8. Telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni: 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111. Telefono 657-574.

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110.

TROFER investigazioni delicatissime ovunque. Separazioni legali. Infedeltà documentate. Controlli, sorveglianze, rintracci. Nizza 102, tel. 633-146

AUTOMOBILI — L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compera vende cambia rateizza. Siracusa 188. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateamente autovetture, Corso Moncalieri 18. O81

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo proposte pagamento scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria garanzia sin'ora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Forti Ateuto, via Bertola 135. O775

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Sospello 37

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O761

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Moretti, Fiat 850 quattro porte, coupé, spider. Consegne sollecite. Rateazioni Sava. Via San Francesco d'Assisi 23, Torino, tel. 527-970.

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni, Via Vigone 44. O507

A. SIMCA 1000 ottantamila eccezionale occasione vende. Corso Moncalieri 19. O62

A. SIMCA 1000 '63 [illegible], unico proprietario vende, facilitazioni. Telefonare 790-436 O613

A lunghe rateazioni 600 900 1100 Appie da 180,000 in su. Visitateci corso Corsica 6. O761

A ottantamila, centomila, centoventimila, centosessantamila, duecentomila, duecentoventimila, trecentomila, trecentocinquantamila vendiamo rateizziamo garantiamo 500, 600, 1100, Appie, Giuliette, Dauphine, altre occasioni. Interpellateci Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A 2300 special, 1500 spider, 1M3, BMW sport, Volkswagen, occasioni diverse. Siracusa 158. Tel. 351-496.

A 495.000 Giulietta TI 1961, Simca 1000 545.000, BMW 530.000, R 8 '63 390.000, 1300 '62 580.000, R 4 ultimissima 380.000, 480.000 NSU, Vigone 44 (piazza Sabotino).

ABBIAMO 500, 600, Bianchina, 1100 1300, 1500 berline, spider, Renault R 4 - R 8, Triumph. Corso Turati 37.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti, Via Giacosa 20. O184

ALLA Saie, piazza Adriano 11, telefono 780-924, 770-647, concessionaria Opel, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni. Maserati tutti i tipi, Flaminia turismo, Buick compact, vari tipi tutte in garanzia. O801

ALLA Saie, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionaria Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat '62, 1500 spider motore Osca. Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte. Volkswagen. Appia III serie '62. O601

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

APPIA ultimissima seminuova vende cambia con 500, 600. Telefonare 657-734. O856

APPIA III 1961 metallizzata, perfetta, vendo. Telef. ore ufficio 500-147.

APPIE, 1100, 600, 500 Bianchine, giardiniere, familiari, rateazioni. Galliari 11. O600

ARCIOCCASIONE 1200 spider, Innocenti 950, coupé Vignale 750, 1300, 1500, Giulietta '61, '63, 1100 special, assortimento 1100 600, 500, giardiniera 500, permute, garanzia. Motta 38/10. Tel. 388-847.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. O605

AUTOCARRI Tigrotti e Leoncini doppia trazione vendesi Baldioli, Luino (Varese). Telefonare 51-114.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 667-614.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 30. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore, corso Dante 46. Telefono 694-714. O683

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1300, Concessionaria Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri. O346

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 667-514.

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuove: 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA organizzata Simca, lavoro garantito 320 auto, buon reddito aumentabile. V. Monginevro 231.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 65, corso Casale 138, vende Ferrari 2+2, Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo permute rateazioni. Telef. 233-992.

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 600 D, 800 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 5 BIS.

BELLA 600 ultime 335.000; 1100 lusso 1960 370.000, facilitazioni. Telef. 553-648. A20507

CAMBIEREI venderei bellissima 103 (1957) unico proprietario con 600. Telefonare 483-575. A16100

CITROËN Ds, Id, garanzia tutti prezzi e occasioni tutte marche vende Citroën via Zumaglia 39 (piazza Rivoli). Telef. 758-282.

CITROËN DS, ID, garanzia. Occasioni tutte marche vende Citroën, via Zumaglia 39 (piazza Rivoli), telefono 758-282. O704

COMPERIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateamente, Corso Grosseto 53, telefono 203-992.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O607

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

CORSO Siracusa 158, 1100 D 720 mila, 1300 ottimo 580.000, 1500 1963 700.000. O61

CORSO Siracusa 158, 600 1958 270.000, '59 280.000, '63 390.000.

CORSO Siracusa 158, 500 1960 210.000, 1961 250.000, 1963 fine 310.000, 8 mesi 340.000.

CORSO Siracusa 158, angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 occasionissima NSU sprint 1964 con radio 800,000.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 vende 103 180.000, 500 C 80.000, 600 belvedere 160 mila, 600 multipla 330.000, tutti ottimo stato, diverse 600, 400, 750, 1100, 1300, 1500, 2300, Simca 1000 '63, Volkswagen '64 680.000, 1100 TV bellissima 360.000, 750 fuori serie 380.000, Appia III serie 470.000, Bianchina cabriolet, BMW coupé sport. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T. vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telefoni 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, tel. 547-114, 510-083.

FERRARI 250 G. T. Scaglietti coda tronca fine '63 16.000 km. privato vende, cambia. Tel. 376-245.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 650-853.

GIULIA TI 1963 perfettissima unico proprietario vende cambio cilindrata inferiore. Telefonare 722-554.

GIULIETTA spider, Giulietta sprint, Giulietta TI ottime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 10.

JEEP, Jeeponi, Moteder, 640, Esatau, 103 camioncino, vende Coppa, Strada Meisino 81, telef. 890-709.

MERCEDES Benz Service vende conto clienti: 190 Diesel '63-'64, 220 SEb, Flaminia coupé Farina perfettissima. Telefonare 51-50 Cuneo.

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche; prenotazioni, prova tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

PASINO camioncino 6 quintali prezzo speciale 900,000 lire, fino al 15-3. Prenotatevi corso Tassoni 47, Rateazioni Sava. A16722

OCCASIONI 300, 600, 1100, Appia, Bianchina furgone, 600 multipla, 1400 B, rateamente, c. Corsica 6.

GIULIA S.S. 1000 km. privato vende cambia. Telefonare 236-697.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME 600 250.000, 500 230.000, Simca 1000 590.000, Dauphine quadrimarce 320.000, Appia 3ª 590,000, 1100 D 650.000, Volkswagen 480,000, 1500 680.000. Telefono 650-805. O908

OM succursale Francia 31 telefono 753-889, vende 642 NGR ribaltabile, Tigrotto ribaltabile 40 ql., Tigrotto recente lungo, Leoncini 25-30 ql. lunghi, Leoncini ribaltabili, 645 normali e allungati, Leoncino furgone, Lupetto lungo recente, 615, ecc.

OPEL - Opel - Opel - Opel - Opel - Opel - Opel Massano, Susa 25.

PEUGEOT 403 ottima vendo cambio con 500-600. Telefonare 657-134.

PREZZI ribassati moltissime 600, 500, 1100; facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O61

PRIVATI al Salone dell'usato corso Grosseto 53, telefono 203-992 troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. O748

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 130.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO ottima 600 vende 260.000 lire, km. 14.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende a privato Bianchina giardiniera 500.000 mesi 10. Telefonare 371-444. A20452

PRIVATO vende bellissima 1200 Granluce 1960 unico proprietario. Telefonare 877-219 ore ufficio.

PRIVATO vende 1100-103 e ottima 500 Belvedere. Telefon. 210-002.

RATEALMENTE familiare 1100, 600 multipla, 500 belvedere. Corso Moncalieri 19. O62

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-653/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza O146

UNICO proprietario vende N. 500 giardiniera 1961 ottima 270.000. Telefonare 694-384. A20745

VENDIAMO Giulia '63, Giulia '64, 1300 semestrale. Volkswagen 1200, 1200 berlina, 500 giardiniera, Corso Mediterraneo 132, telef. 586-503.

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pala e [illegible] revisionati a nuovo. Carrera, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro), Torino, telefono 881.479. O738

Z. NUOVO Corlusco ql. 6 camioncino, furgoncino, promiscuo. [illegible] Paradiso, Collegno, telef. 723-864.

600-600-500 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

600 D anno 1963 km. 20.000 ottimo stato vendo a privato. Telefonare ore serali 332-441.

180.000 600 '56 bellissima pochissimi km, privatamente vendo. Facilito. Telefonare 775-785.

2300 S Fiat coupé perfetto interno nuovo, anno 1963, vendesi 1 milione 300.000. Telefonare 682-914.

CICLI MOTO SPORT — L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175/200 portata 5 quintali, rateazioni 8500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-172. O667

LAMBRETTA 50 cc. circola senza targa senza patente. Rateazioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

VESPA, Ape: servizio vendita, assistenza, rateazioni. Merlo, Beucharon 18 (p. Statuto). O961

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, cambi rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-626.

ANNUNCI VARI — L. 180 per parola

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-394, 237-648.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. STOLA mantello visone pellicce persiane vende privata. Telefonare 567-872. A21484

AFFARONE banco gelati completo motore Cattabriga stampi cedesi. Telefonare 60-210. A19830

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telef. 883-398, 660-427. O332

AL mobilificio Unvrei, via Garibaldi 25 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O561

ALLONTANATE infiammazioni con l'ozono. Lire 10,000 domicilio. Telefonare 60-405. O111

ARIA batteriologicamente pura con ozonogeni Gillio, lire 10,000 domicilio. Telefonare 60-405.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camera letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Porta Palazzo 6, telef. 521-916. O366

ARMADIO, comò barocchetto veneziano, vera occasione. Telef. 665-370.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento ineguagliato in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

COMPERO spoglie signorile macchine usate, maglierie, calzature, mobili. Telefonare 775-582. A15748

DUBIED. Miglior macchine maglierie macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49. Telef. 878-512.

ESPOSIZIONE vendita ferri battuti lavorazioni proprie e scelti oggetti regalo. Via Rosine 2. Tel. 877-535.

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova Agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, cucine formica 65,000, sale 115.000, mobili letto 35.000, ritiriamo usati. O710

MOBILIFICIO Orsp, via Garibaldi 8, camere da 115.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli. Approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio esercizio grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130,000, armadi 30,000, divani 24,000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadiani, camere signorili, cucine, salotti. Francia 380, [illegible] 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE: privato vende causa trasferimento, direttamente, oggetti artigianato antichi cinesi originali. Arazzo cinese raro, meraviglioso, autentico, mq. 15, tappeti antichi persiani di alto pregio. Foietti, corso Re Umberto 56, Torino. O705

OCCASIONISSIME televisori 23 pollici migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 678-322. O800

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SOPRABITI, impermeabili, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20416

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85,000. Tel. 877-032, 82-301, 343-439. O855

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, [illegible] corso Francia, tel. 784-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.